SPORT DEL LUNEDÌ

DAVANTI AL PONTEFICE

Pareggio nella partita del Giubileo, fischiato Del Piero

ROMA Solidarietà e tolleranza. Sono i valori invocati da Giovanni Paolo II nella Messa celebrata ieri allo Stadio Olimpico nel «Giubileo degli Sportivi». Il Pontefice ha ricordato che «lo sport deve tutelare i deboli». Il Papa ha assistito all'incontro tra la Nazionale italiana e gli All Stars del campionato di serie A, finito 0-0. Fischiato dal pubblico Alex Del Piero.

● A pagina IV

LA MOVIOLA

Calcio e osanna

di Roberto Covaz

Un giorno all'Olimpico fischiano i neri, il giorno dopo fischiano quelli che si sono pentiti di fischiare, poi fischiano Del Piero e infine osannano il Papa che applaude 22 tizi a lui sconosciuti che a ogni passaggio si fanno il segno della croce. E se segnano un gol organizzano lì per lì una processione, si tolgono la maglia come assaliti dal diavolo e si dimenano a terra come se fossero invasi da un milione di pulci. Peccato non aver pensato anche al Giubileo degli arbitri, dei procuratori, degli allenatori, dei giornalisti sportivi e degli inventori del fantacalcio (ma non gli basta quello vero?). Il calcio non finisce mai di stupire. E di stufare.

Alabardati clamorosamente fermati sul pari in casa dal modesto Fiorenzuola: a fine gara esplode la rabbia dei tifosi che contestano squadra e società

Triestina e Telit: ma che «bella» domenica

Al PalaTrieste il quintetto di Banchi cede ai supplementari all'Avellino. La Snaidero invece...

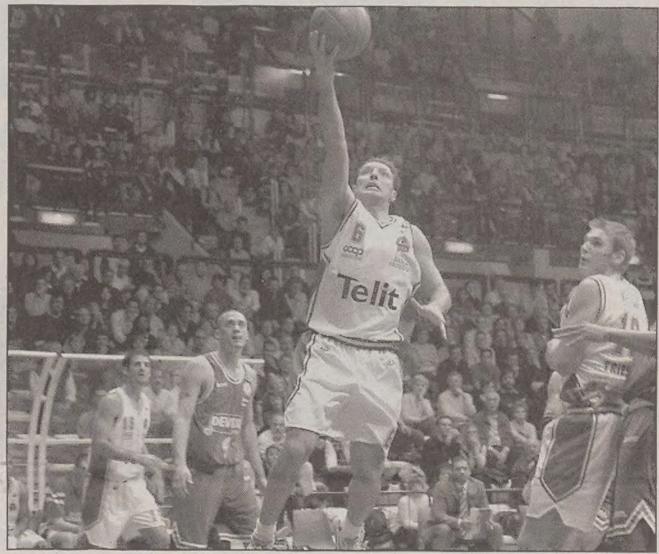
TRIESTE La Triestina si fa rimontare due gol dal Fiorenzuola negli ultimi 20' e fa inferocire i suoi tifosi. Gli alabardati hanno mantenuto il primo posto ora in coabitazione con il Mestre (prossimo avversario) ma è una magra consolazione. L'undici di Rossi ieri ha buttato via una partita già vinta contro un avversario modesto causa tutta una lunga catena di errori. L'incontro si era incanalato sul giusto binario grazie al gol di Provitali (20'). Nella ripresa al 12' il raddoppio del nuovo entrato Pasa che sembrava poter chiudere il discorso. La Triestina però ha sbagliato molto sotto porta e al 25' è stata punita con una gran tiro di Cozzi infilatosi nell'angolino alto. Un rete che ha minato le sicurezze della formazione di Rossi. Lo stesso allenatore dimostra poca lucidità nei cambi: prima toglie Principalli per inserire Cortellazzi e poi richiama Provitali per gettare nella mischia un difensore (Roma). E la gente fischia. Una Triestina piena di paura va in affanno anche sul confuso forcing del Fiorenzuola. Al 94' rischia incredibilmente di subire il pareggio in contropiede ma Ramon salva. Sull'angolo Medda fa da sponda per la deviazione di testa di Grossi che non lascia scampo alla Triestina.

● A pagina II

Il gol dell'1-0 realizzato nel primo tempo da Provitali. (Foto Lasorte)

SERIE C2 - GIRONE A

Partita	Risultato	Partita	Risultato
Alto Adige-Sandonà	1-1	Pro Sesto-Mantova	1-0
Meda-Legnano	4-0	Pro Vercelli-Pro Patria	2-2
Moncalieri-Cremonese	1-1	Sassuolo-Novara	1-0
Montichiari-Mestre	0-1	Triestina-Fiorenzuola	2-2
Padova-Biellese	2-0		

CLASSIFICA: Triestina e Mestre 17; Alto Adige 15; Padova, Cremonese e Montichiari 14; Meda, Pro Vercelli e Mantova 13; Sassuolo e Legnano 12; Pro Patria e Biellese 10; Fiorenzuola 9; Pro Sesto 7; Moncalieri e Sandonà 6; Novara 4. Sandonà e Moncalieri una gara in meno.

Per Laezza una prestazione macchiata da cinque falli. (Bruni)

SERIE A1 - TERZA GIORNATA

Partita	Risultato	Partita	Risultato
Paf Bo-Muller Vr	99-69	Scavolini Ps-Adecco Mi	102-66
Benetton Tv-Vip Rm	96-74	Rooster Va-Lineltex Imola	94-97
Viola Rc-Monte Paschi Si	72-77	Cordivari Roseto-Cantù	91-89
Telit Ts-De Vizia Av	80-90	Snaidero Ud-Kinder Bo	91-84
Montecatini 2000-Adr Roma	83-88		

CLASSIFICA: Paf, Benetton e Scavolini punti 6; Kinder, Cordivari, Montecatini, Muller, De Vizia e Adr 4; Telit, Snaidero, Viola, Vip, Lineltex e Monte Paschi 2; Cantù, Rooster e Adecco 0.

TRIESTE Pesante sconfitta interna della Telit. I triestini, reduci dal clamoroso recupero sullo Slovan Lubiana in Coppa Korac, rituffatisi in campionato sono stati battuti dalla neopromossa De Vizia Avellino 90-80 dopo un supplementare. Per i biancorossi è un'occasione sprecata: in avvio del quarto tempo si sono trovati in vantaggio anche di nove lunghezze (77-68) con una tripla di Penn. Ma il cuore degli irpini e una sconcertante serie di errori da parte della Telit (dei lunghi, in particolare) hanno riaperto la partita. A due minuti dalla sirena Erdmann ha riportato la De Vizia in parità sul 78-78. Inevitabile l'epilogo nel tempo supplementare. La Telit continua a sbagliare, anche dalla lunetta, e Avellino sa come castigare ogni errore dei padroni di casa. Giusto, alla fine, il successo della matricola. Per Trieste, che esce sotto i fischi di un pubblico che si è sentito tradito dopo la bella prova in Korac, è una lezione dura da digerire. Grave infortunio a Podestà, uscito dopo due minuti per uan distorsione alla caviglia sinistra. La Telit rimane in classifica a quota 2, raggiunta dai «cugini» della Snaidero che hanno battuto la Kinder Bologna.

● A pagina III

L'INCHIESTA Lo sport italiano è scosso dall'indagine della Procura di Ferrara che ha portato alla luce un presunto abuso di farmaci da parte di molti atleti

Cattarinussi racconta l'altra verità sul caso-Conconi

Il carnico svela al Piccolo: «Mai conosciuto quel medico». Parlano anche Di Centa e Paruzzi

TOTOCALCIO

Partita	Risultato	Segno
Chievo-Ancona	1-0	1
Cosenza-Siena	3-1	1
Monza-Cittadella	1-0	1
Pescara-Genoa	1-1	X
Piacenza-Torino	3-1	1
Pistoiese-Crotone	0-4	2
Sampdoria-Cagliari	2-1	1
Ternana-Salernitana	0-0	X
Venezia-Treviso	3-0	1
Campobasso-Catanzaro	1-1	1
Livorno-Modena	3-1	1
Pro Vercelli-Pro Patria	2-2	X
Savoia-Palermo	5-1	1

Montepremi:	L.	5.696.056.592
Ai punti 13	L.	36.987.000
Ai punti 12	L.	1.288.700

TOTOGOL

1
7
8
11
16
24
25
28

Montepremi L. 4.301.134.021

All'unico 8	L.	1.720.453.000
Ai punti 7	L.	2.291.900
Ai punti 6	L.	68.500

TOTOSEI

Squadra	
COSENZA	M
SIENA	1
PESCARA	1
GENOA	1
PIACENZA	M
TORINO	1
SAMPDORIA	2
CAGLIARI	1
TERNANA	0
SALERNITANA	0
VENEZIA	M
TREVISO	0

Montepremi:	L.	292.724.418
Nessun 6		
Ai punti 5	L.	21.954.000
Ai punti 4	L.	194.200

TOTIP

Corsa	
1.a corsa:	X X
2.a corsa:	X 1
3.a corsa:	2 X
4.a corsa:	2 X
5.a corsa:	2 X
6.a corsa:	X 2
corsa +:	10 2

Nessun 14	
Ai punti 12 L.	24.744.700
Ai punti 11 L.	1.036.400
Ai punti 10 L.	92.300

Il biathleta carnico René Cattarinussi.

La fondista tarvisiana Gabriella Paruzzi.

TRIESTE Sessantatrè nomi che scottano. Sono quelli degli atleti citati negli atti dell'inchiesta condotta dalla Procura di Ferrara e che ha portato nei giorni scorsi all'emissione di otto avvisi di garanzia. Al centro delle indagini il professor Francesco Concòni e i tecnici del suo laboratorio. Nella lista compaiono i nomi di molti regionali tra i quali quello del biathleta Renè Cattarinussi che sceglie di parlare: «Mai conosciuto quel medico». Nella mini-inchiesta condotta dal «Piccolo» intervengono anche i fondisti Giorgio Di Centa (il nome della sorella Manu compare, per altro, nella «lista nera») e Gabriella Paruzzi, atleta-simbolo dello sport pulito.

● A pagina XVI

PALLAMANO

E adesso Trieste dopo la testa vuole la coppa

A PAG. XIII

PALLAVOLO

In serie B1 clamoroso harakiri dei giuliani

A PAG. XII

SCI

Coppa mondo: Maier puntuale al primo gigante

A PAG. XVI

PALLACANESTRO

A Gorizia riscatto di Despar e Ardita Sbs

A PAG. XIV

Biaggi sul podio della classe 500 «annaffia» Capirossi.

MOTO GP AUSTRALIA Trionfo di Biaggi e soci

Nella 500 l'ultimo podio è «monopolio» azzurro. Nella 125 Aprilia beffata

PHILLIP ISLAND Podio tutto tricolore nell'ultimo Gp in Australia nella 500, con Max Biaggi che trascina la Yamaha al titolo costruttori, titolo-bis che nella 125 sfuma per l'Aprilia dopo il trionfo di Roberto Locatelli. Nelle mezzolitro l'impresa, già sfiorata al Mugello, è riuscita con Biaggi che ha vinto la lotta in famiglia con Loris Capirossi e Valentino Rossi a conclusione di una corsa che ha tenuto tutti col fiato sospeso. Un podio tutto tricolore di portata storica che mancava da 28 anni. L'ultima volta risale al Gp delle Nazioni del 21 maggio '72 a Imola, che vide trionfare Giacomo Agostini su Alberto Pagani (entrambi su MV Agusta) e Bruno Spaggiari (Ducati). L'ultima passerella stagionale ha assegnato anche l'ultimo titolo rimasto in forse, quello della 250, con Olivier Jacque che ha battuto sul filo di lana il compagno di squadra Shinya Nakano. Caduto Locatelli, la 125 s'è conclusa con un podio tutto giapponese capitanato da Masao Azuma, mentre il debutto di Stefano Bianco, 15 anni e due giorni, il più giovane pilota di sempre, è stato bagnato dal 20/o posto.

● A pagina XVI

CALCIO

Gli alabardati al «Rocco» non sono in grado di gestire il doppio vantaggio e si fanno raggiungere dal Fiorenzuola al 94'

Una sciagurata Triestina butta via la vittoria

La squadra di casa in gol con il suo bomber e nella ripresa con Pasa prima dell'eclissi

Triestina 2
Fiorenzuola 2

MARCATORI: pt 20' Provitali; st 12' Pasa, 25' Cozzi 49' Grossi.
TRIESTINA: Ramon, Birtig, Bacis, Boscolo, Venturelli, Parisi, Teodorani, Modesti, Provitali (st 36' Roma), Princivalli (st 24' Cortellazzi), Gubellini (st 7' Pasa). All: Rossi
FIORENZUOLA: Pegolo, Miccoli, Medda, Colicchio, Cozzi, Grossi, De Battisti, Dvascek, Dosi (st 19' Guerra), Franzini (st 15' Coppola), Moreschi (st 16' Lauria). All: Maccoppi.
ARBITRO: Semeraro di Taranto
NOTE: angoli 6-2 per la Triestina. Giornata nuvolosa. Spettatori 3496 di cui 1666 paganti più gli abbonati per un incasso di 29.146.000. Ammoniti Teodorani, Moreschi, Gubellini, Bacis, Roma, Colicchio. Allontanato al 45' del pt l'allenatore del Fiorenzuola Maccoppi per proteste.

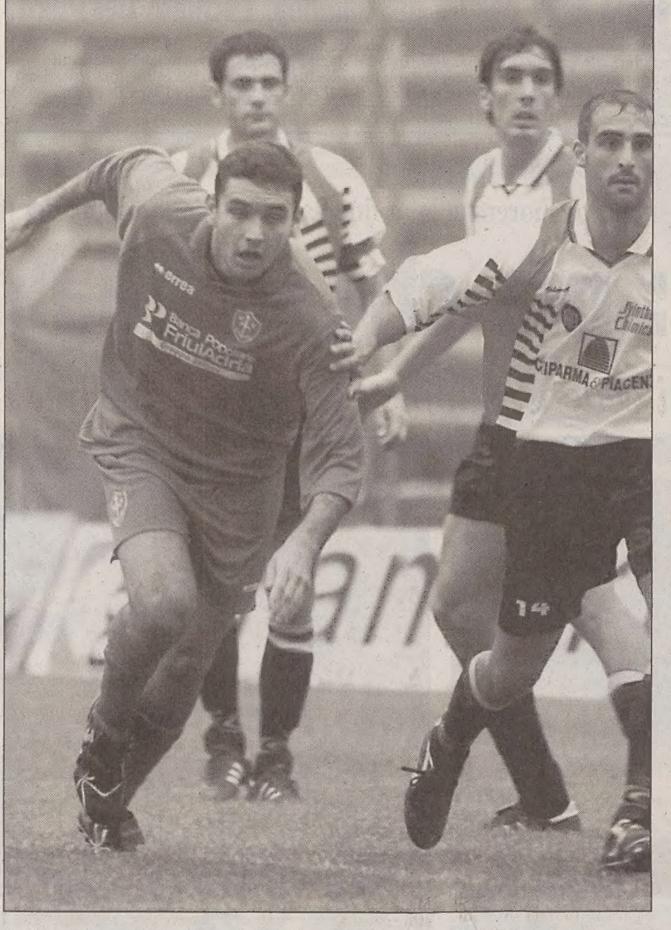
TRIESTE Una vittoria buttata incredibilmente nel water. La Triestina ha tirato la catenella nel quarto minuto di recupero della ripresa quando si è fatta raggiungere da un Fiorenzuola piccolo piccolo che a 20' dalla fine era ancora sotto di due gol. Quando Pasa ha raddoppiato al 12' della ripresa sembrava aprirsi la strada per un'altra goleada casalinga come contro il Sandonà. Ma l'incontro, invece, ha preso una bruttissima piega.

Tra le due squadre doveva esserci un solco di almeno tre gol, ma la Triestina non è stata in grado di esprimere tutta questa sua superiorità causa una lunga serie di errori. Prima ha sbagliato lo sbagliabile sotto porta (almeno cinque limpide occasioni), poi si è lasciata sopraffare dalla paura quando Cozzi ha indovinato quel tiro sotto l'incrocio che ha riaperto la partita. Sul 2-1 l'Alabarda ha iniziato a scricchiolare. I cambi operati dall'allenatore l' hanno ulteriormente debilitata. Ha tolto Princivalli per inserire uno spaesato Cortellazzi e poi si è privato dell'unica punta (Provitali) per ripresentare il difensore Roma al debutto quest'anno in campionato. Nelle battute finali tensioni e insicurezze si sono come ingigantite tanto che la Triestina ha gestito malissimo il recupero. Così è scaturito il 2-2 di Grossi. Un pareggio che ha fatto imbestialire il pubblico. I più moderati si sono messi a fischiare e poi se ne sono andati tutti ingrugnati, i più esagetati (una minoranza) si sono dati appuntamento fuori dai cancelli dove esce la squadra per inscenare la prima contestazione stagionale.

Eppure non è stata una partita tutta sbagliata. La linea di demarcazione tra una gara in cui si è vista una Triestina diligente e a tratti arrembante e un incontro in cui l'Alabarda ha cominciato a perdere la testa e i suoi punti di riferimento va ricercata a metà della ripresa in occasione del gol di Cozzi (25'), un siluro scagliato da 25 metri che si è infilato sotto l'incrocio. Da quel momento nella formazione di casa si è insinuata la paura di non farcela. Gli errori sono raddoppiati e il Fiorenzuola ha cominciato a buttare palloni in mezzo all'area.

Fortunatamente c'è anche un «prima», ossia una partita che la Triestina aveva dominato pigiando di continuo il Fiorenzuola nella sua metacampo. A parte un rapido scambio Moreschi-Dosi con tiro di quest'ultimo parato da Ramon, gli ospiti non hanno combinato nulla. Sovrastati in ogni parte del campo. In mezzo Modesti e Boscolo menavano la danza aprendo il gioco a sinistra ora sul binario di sinistra percorso in maniera incerta dal duo Parisi-Gubellini ora a destra su Teodorani che ha potuto contare sull'appoggio del generoso Birtig. A dare la spinta propulsiva sulla trequarti ci ha pensato un Princivalli lucido e combattivo. Provitali si è trovato a suo agio in mezzo a una difesa che difettava di qualità. Ogni volta che veniva pressata andava fuori giri. Al primo affondo al 20' l'Unione è andata in gol. lancio di Provitali (tenuto in gioco da Cozzi) e morbido tocco del centravanti a scavalcare il portiere. Unico neo dell'Alabarda l'eccessivo numero di lanci lunghi partiti della difesa che sono diventati facile preda degli emiliani. Comunque nei primi 45' la Triestina avrebbe potuto colpire con Princivalli (27', malamente a lato), con Parisi di testa (fuori di poco). Ma il meglio di sè la Triestina lo ha dato nei primi minuti della ripresa. Un opaco Gubellini sbaglia mira con tutta la porta spalancata e la successiva girata di Teodorani lambisce il palo. Non fallisce il nuovo entrato Pasa (12') che raccoglie dal limite una corta respinta della difesa per infilare Pegolo con un preciso destro nell'angolino. Tutto finito? Magari. Lo stesso Pasa (23') spreca da ottima posizione e al 25' arriva la prima punizione con l'eurogol di Cozzi. Provitali tutto solo (31') potrebbe ricacciare sotto il Fiorenzuola ma manda fuori sull'uscita del portiere. E poi basta, si spegne la luce e comincia la sofferenza. I sensitivi in tribuna hanno sinistri presagi: mugugnano quando Rossi dà il via libera a Roma (subito ammonito) richiamando Provitali. La Triestina negli ultimi minuti è tutta dietro. Dopo un tiro di Lauria troppo alto, al quarto minuto di recupero viene servita la frittata. L'Alabarda perde palla sulla trequarti e si fa sorprendere con la guardia abbassata: Ramon è pronto sul tiro sotto la traversa di Cozzi. Sul conseguente angolo Grossi di testa in mischia trova la deviazione vincente dopo la sponda di Medda. Alabardati affranti e tifosi inferociti.

Maurizio Cattaruzza

L'undici di casa per 60' ha schiacciato nella loro metacampo gli emiliani. Ma dopo il 2-1 si è disunito.

Positiva la prova di Nicola Princivalli. (Foto Lasorte)

CALCIO

Il tecnico toglie Provitali per inserire Roma

Una mossa infelice agevola la rimonta

LA MOSSA SBAGLIATA Ezio Rossi stavolta ha fatto male i suoi calcoli in panchina. Quando al 36' della ripresa ha tolto l'unico attaccante (Provitali) per inserire Roma sia dalla tribuna che dalla curva si sono levati ululati di disapprovazione. Una mossa doppiamente infelice: primo perchè era un palese segnale di paura, secondo perchè Roma è un giocatore difficilmente «spendibile» specialmente al Rocco. A Trieste non avrebbe dovuto nemmeno tornare per evitare il linciaggio morale. Neanche il precedente cambio era sembrato plausibile: Cortellazzi per il dinamico Princivalli. Ma l'errore fatale è stato quello di togliere il bomber che almeno portava via due uomini e tratteneva qualche pallone in attesa del fischio finale. In alternativa si sarebbe potuto gettare nella mischia Lardieri che con la sua velocità avrebbe potuto rendersi pericoloso in contropiede. L'innesto di Roma in difesa e l'avanzamento del discontinuo Parisi hanno sicuramente impoverito la squadra che si è sentita autorizzata ad arretrare il suo baricentro. Il Fiorenzuola ha pareggiato ancora prima del gol di Grossi, al momento di quel cambio infelice.

SCARSA TENUTA DIFENSIVA E' pazzesco farsi rimontare due gol da una squadra così modesta come il Fiorenzuola. D'accordo che il primo gol è una prodezza balistica che riesce una volta su cento ma nessuno è andato incontro a Cozzi al momento della conclusione. Il 2-2 è nato un minuto prima del colpo di testa di Grossi quando gli alabardati hanno perso una palla nella loro trequarti subendo un contropiede sul 2-1. Dal tiro di Dosi deviato in angolo da Ramon è scaturito l'angolo che ha permesso agli emiliani di pareggiare. Se la Triestina non è stata capace di conservare il vantaggio non è solo colpa dei difensori ma dell'atteggiamento di tutta la squadra. Poca tranquillità nei momenti topici e molti palloni gestiti male.

QUANTI SPRECHI Provitali, Gubellini, Parisi, Teodorani, Princivalli si sono mangiati almeno un un gol a testa. La Triestina non può permettersi di sbagliare tanto sotto porta, perchè poi si finiscono per pagare cari tutti quegli errori di mira.

Cat.

LE PAGELLE Triestina

Capitan Birtig

RAMON..........6
BIRTIG..........6
BACIS..........5,5
BOSCOLO..........5,5
VENTURELLI..........5,5
PARISI..........5,5
TEODORANI..........6
MODESTI..........6
PROVITALI..........6
(ROMA)..........s.v.
PRINCIVALLI..........6
(CORTELLAZZI..........5,5)
GUBELLINI..........5
(PASA)..........6

Vano tentativo del presidente Amilcare Berti di calmare i tifosi più arrabbiati fuori dello stadio. Rossi: «Non si può prendere un contropiede al quarto minuto di recupero»

Il pareggio innesca la prima contestazione degli ultras

Birtig: «Compiuti troppi errori»

TRIESTE Cento partite in alabardato e la fascia da capitano proprio nel giorno peggiore che poteva capitargli. Strana sorte per il «Sindaco» Birtig, forse il migliore alabardato in campo, certamente quello più onesto a fine partita. «Alla fine loro questo pareggio se lo sono meritato – assicura il terzino – perché una squadra che compie certi errori come i nostri è giusto che debba pagare dazio. Ora bisognerà meditare su quanto successo e capirne le cause.

Sino al 2 a 0 il Fiorenzuola non aveva fatto niente, una volta preso il gol siamo indietreggiati. E loro, giustamente hanno cominciato a buttare palloni nel mezzo e sono stati premiati». Da ex, Birtig ha anche due parole da spendere sul Mestre, prossimo avversario alabardato. «All'inizio li avevo pronosticati da favoriti. Ed ho avuto ragione. Tanto più che Costantini non aspetterà altro per farci uno sgambetto. Non sarà una sfida facile, ma ce la faremo».

Nicola Princivalli si è ritrovato in campo da titolare al posto di Pasa, – quest'ultimo lodato da Rossi per il suo esempio e la sua professionalità – in un ruolo non facile. Alla fine tutto sommato non si è comportato nemmeno male. «Se prendi un contropiede in casa all'ultimo minuto – dice Princivalli – quando sei in vantaggio evidentemente qualcosa non è andato. Forse già sul 2 a 0 non dovevamo andare in cerca del terzo ma cercare di giocare tenendo palla. Loro hanno trovato il gol della domenica e poi abbiamo smesso di giocare».

a.r.

TRIESTE La prima contestazione della stagione è scoppiata in maniera dirompente. Quasi si trattasse di una continuazione di quella della scorsa stagione. Immaginiamo che si tratti solo di una «prima volta» perché, a fine partita, quando Amilcare Berti (scortato da due «gorilla») ha avvicinato la trentina di tifosi contestatori, il primo «avviso» è stato: «Ricordati che d'ora in poi giocherete sempre fuori casa». Berti, impassibile, ha cercato di trasmettere ai tifosi lo sconforto della sua squadra. Nessuno è stato ad ascoltarlo e via grida contro la campagna acquisti, i dirigenti tutti e le mosse dell'allenatore. «Non ce l'avevano con me - spiega il presidente - ma questo tipo di atteggiamento da parte dei tifosi non mi sta bene. Sono deluso e arrabbiato».

Nulla di violento, per fortuna, ma un sintomo di malessere molto pericoloso. Anche con una squadra prima in classifica sembra proprio che i tifosi non siano più disposti a nulla perdonare. «inserire un difensore al posto di una punta significa volersi difendere in casa contro una squadra nettamente inferiore»; l'accusa lanciata da uno dei contestatori più attempati, accompagnata da un eloquente «vergognatevi».

Alessandro Teodorani

«Quando il Fiorenzuola ha creato la bagarre noi ci siamo cascati»

Un'accusa da girare direttamente all'allenatore. «Provitali stava male e il Fiorenzuola stava cercando le mischie nella nostra area, questo il motivo per cui ho inserito Roma», la giustificazione, tutto sommato logica, di Ezio Rossi. Meno logico invece quel finale di partita che ha dello scandaloso. «Le responsabilità ci sono – ammette Rossi –, eccome. Avremmo potuto chiudere mille volte la partita e invece vai a commettere un'ingenuità che non è certo da grande squadra. Prendere un contropiede al 94', quando sei in vantaggio, non esiste. Ancora peggio lasciare solo l'uomo in mezzo all'area sul successivo angolo». Ma solo un'ingenuità o tutto un insieme che sembra essersi rotto?

«Sino a 20' dalla fine – spiega Rossi – non avevamo rischiato nulla, poi loro hanno cercato di metterla sul piano della bagarre e noi ci siamo cascati. Succede spesso, e succederà ancora, di soffrire sino al 95', ma l'importante è esserci con la testa sino alla fine». Undici teste che per un po' non hanno pensato. E ora dispongono di una sola settimana per ritrovare i giusti «pensieri» in vista del big-match di Mestre.

«Mi auguro che andremo a Mestre senza presunzione – spera l'allenatore alabardato – perché proprio questo è l'insegnamento da trarre dopo la prestazione con. li Fiorenzuola». Un avversario che si è ritrovato il pareggio senza quasi neanche sperarci «Non so nemmeno io fino a che punto arrivino i nostri meriti e dove inizino i demeriti della Triestina»; spiega lo sbigottito allenatore del Fiorenzuola. «Certo è che noi ci abbiamo creduto fino alla fine».

Alessandro Ravalico

SERIE C2 - Girone A

RISULTATI	
Alto Adige-Sandona'	1-1
Meda-Legnano	4-0
Moncalieri-Cremonese	1-1
Montichiari-Mestre	0-1
Padova-Biellese	2-0
Pro Sesto-Mantova	1-0
Pro Vercelli-Pro Patria	2-2
Sassuolo-Novara	1-0
Triestina-Fiorenzuola	2-2

PROSSIMO TURNO
Biellese-Alto Adige
Cremonese-Pro Sesto
Fiorenzuola-Sassuolo
Legnano-Moncalieri
Mantova-Meda
Mestre-Triestina
Novara-Pro Vercelli
Pro Patria-Montichiari
Sandona'-Padova

SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Triestina	17	9	5	2	2	5	4	1	0	4	1	1	2	15	10	-2
Mestre	17	9	5	2	2	5	4	1	0	4	1	1	2	11	6	-2
Alto Adige	15	9	4	3	2	4	2	1	1	5	2	2	1	16	14	-2
Cremonese	14	9	3	5	1	4	2	2	0	5	1	3	1	15	11	-2
Montichiari	14	9	3	5	1	5	1	3	1	4	2	2	0	15	11	-3
Padova	14	9	3	5	1	5	3	2	0	4	0	3	1	12	8	-3
Meda	13	9	4	1	4	4	3	0	1	5	1	1	3	16	13	-4
Pro Vercelli	13	9	3	4	2	5	2	3	0	4	1	1	2	13	10	-4
Mantova	13	9	3	4	2	4	3	1	0	5	0	3	2	12	10	-3
Legnano	12	9	3	3	3	4	3	1	0	5	0	2	3	11	12	-4
Sassuolo	12	9	3	3	3	5	2	2	1	4	1	1	2	10	12	-5
Biellese	10	9	1	7	1	4	1	3	0	5	0	4	1	5	6	-4
Pro Patria	10	9	2	4	3	5	2	2	1	4	0	2	2	10	14	-6
Fiorenzuola	9	9	1	6	2	5	0	4	1	4	1	2	1	7	9	-6
Pro Sesto	7	9	2	1	6	5	1	0	4	4	1	1	2	7	13	-9
Moncalieri	6	8	1	3	4	4	0	3	1	4	1	0	3	8	12	-7
Sandona'	6	8	0	6	2	3	0	3	0	5	0	3	2	4	9	-5
Novara	4	9	0	4	5	4	0	2	2	5	0	2	3	7	14	-9

MARCATORI: 6 reti: Zalla (Cremonese); 5 reti: Zanin (Montichiari); 4 reti: Motta (Alto Adige), Della Giovana (Mantova), Graziani (Mantova), Antonioli (Mantova), Centofanti (Padova), Porfido (Pro Patria), Boscolo e Micciola (Triestina)

IL PROSSIMO AVVERSARIO

Colpo grosso in trasferta della compagine di Costantini che aggancia in testa l'Unione. È il terzo successo consecutivo

Il Mestre obbliga il Montichiari a segnarsi da solo

Montichiari 0
Mestre 1

MARCATORE: st 15' Dossi (aut).
MONTICHIARI: Bolpagni, Bendoricchio, Dossi, Bellemo, Zola, Bertoni, Preti (st 39' Marotta), Nunziata (st 16' Baresi), Galassi, Botteghi (st 16' Menassi), Andreini. All. Trainini.
MESTRE: Cima, Marinello, Siviero, Basso, Pellegrini, Scantamburlo, Pallanch, Piovesan, Maniero (st 28' Bompan), Polesel (st 43' Favaro), Visentin (st 16' Pierotti). All. Costantini.
ARBITRO: Sacco di Civitavecchia.
NOTE: Cielo coperto, terreno in buone condizioni. Spettatori 300 circa. Angoli 3 per parte. Ammoniti Nunziata e Bendoricchio.

MONTICHIARI Terza vittoria consecutiva del Mestre che a Montichiari si è imposto con il risultato di 1-0 dominando la gara al di là del risultato che poteva essere più rotondo. L'unico vero pericolo corso dai giocatori di Costantini a inizio gara quando l'arbitro ha fischiato un dubbio fuorigioco a Galassi annullando la sua rete. Da quel momento, la squadra veneta ha preso il sopravvento. Sei le occasioni costruite nel primo tempo che si è chiuso sullo 0-0. Il più delle volte sono stati gli attaccanti del Mestre a essere imprecisi, mentre in un paio di occasioni è stato decisivo il portiere avversario Bolpagni. Passata in vantaggio dopo un'ora di gioco, la squadra ospite si è limitata a controllare gara e avversario conducendo in porto una gara quasi impeccabile.

Al 4' il Montichiari potrebbe passare in vantaggio: Botteghi calcia una punizione dalla trequarti, Galassi sorprende i difensori aggirandoli alle spalle e batte di piatto a rete. L'arbitro, però, su segnalazione del guardalinee annulla. Si deve aspettare il 12' per vedere il Mestre in avanti con Visentin che non riesce a prendere la palla suggeritagli da Maniero. Quest'ultimo, al 16', serve Polesel che tira dalla distanza mancando la mira. Ancora Maniero protagonista quando smarca Scantamburlo solo davanti al portiere, il centrocampista supera Bolpagni in uscita ma si allunga la palla e l'occasione sfuma. Grande occasione poi per Visentin che, al 35', si vede respingere da Bolpagni in uscita la palla del vantaggio. Per il Montichiari una sola conclusione, quella di Botteghi su punizione deviata dal decisivo Cima.

La ripresa si apre subito con la rete che per il Mestre vale la vittoria e i tre punti: è sempre Maniero, forse in cerca di rivincite, a propiziarlo costringendo il difensore avversario Dossi a un passaggio affrettato verso il proprio portiere che si trasforma in un beffardo autogol. Intorno al 25', ancora Dossi (evidentemente risentiva la troppa pressione degli avversari) rischia di fare autogol.

BASKET

PalaTrieste ancora vietato a Laezza e compagni che al primo supplementare cedono all'Avellino dopo aver dilapidato un notevole vantaggio

La Telit non (De) Vizia il proprio pubblico

Primi fischi dei tifosi e serata macchiata anche dal grave infortunio a Podestà

TRIESTE Croce e De Vizia. Era una scommessa sul piano psicologico, è diventata un calvario su quello fisico e la Telit ha perso la seconda occasione per autoespugnare il PalaTrieste. Si è presentata sazia della vittoria di Cantù e del miracolo di Coppa Korac, si è ritrovata immediatamente monca: subito senza Podestà (una forte distorsione alla caviglia che potrebbe tenerlo a lungo lontano dal parquet) proprio nel giorno in cui riportava in panca Dioumassi.

Prima del tracollo dell'«overtime» culminato con i primi fischi di campionato da parte dei tifosi (si erano sentiti già alle prime partite della pre-season) era stato un match a elastico in cui comunque la Telit era stata più la bestia che la bella. Ha dilapidato per due volte ben nove punti di vantaggio: il primo raggiunto con un tap-in di Cipruss sul 56-47 nel terzo quarto, il secondo addirittura a soli 5'55' dalla sirena con due liberi di Shaw sul 77-68. Ma

Telit 80
De Vizia 90

(18-13, 38-41, 64-64, 78-78)

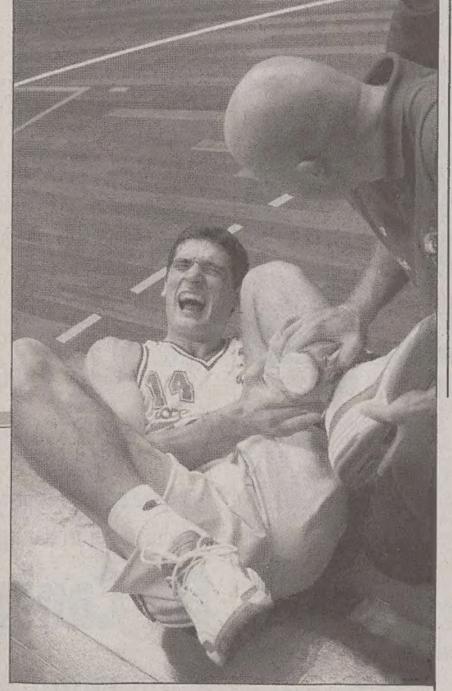
TELIT: Laezza 6 (3/4, 0/2), Pigato (0/1), Casoli 10 (4/7), Shaw 11 (3/9), Penn 20 (3/11, 4/8), Podestà (0/1), Calabria 15 (5/10, 1/6), Cipruss 7 (2/2), Moltedo 11 (2/4, 1/8). N.e.: Dioumassi. All: Banchi.
DE VIZIA: Mastroianni 4 (1/2, 0/1), Johnson 1 (0/1, 0/1), Ramos 16 (1/6, 4/8), Moraitis 3 (0/1, 1/2), Hafnar (0/1), Erdmann 29 (8/13, 3/9), Tufano 11 (3/4), Callahan 8 (3/5), Nolan 18 (6/12, 1/2). N.e.: Capone. All: Dal Monte.
ARBITRI: La Monica e Seghetti.
NOTE: tl: Telit 18/32; De Vizia 19/22. Usciti per cinque falli: Laezza, Casoli, Johnson e Tufano. Tiri da tre punti: Telit 6/24; 9/23. Rimbalzi: Telit 49; De Vizia 41. Podestà è uscito al secondo minuto del primo quarto per infortunio. Spettatori: 4.350.

da questo punto della gara fino alla fine del supplementare, cioè in quasi undici minuti, Trieste ha realizzato la miseria di 3 punti.

Per tutto il match Cipruss è stato caricato di immani responsabilità e ne è uscito discretamente catturando oltretutto addirittura 15 rimbalzi. Ma con Podestà in infermeria l'asse play-pivot su cui dovrebbe poggiare il motore delle iniziative non ha impresso il proprio marchio alla contesa. La difesa avversaria avrebbe potuto allora essere tagliata per via diagonale, ma l'iniziale pulizia di gioco timidamente esibita da Calabria e Moltedo si è ben presto trasformata in una colossale imprecisione al tiro dalla lunga distanza: 1 su 6 per il primo e addirittura 1 su 8 per il secondo. Nell'unico frangente in cui la Telit con Penn, Calabria e ancora Penn ha infilato tre triple di fila, la difesa a zona dell'Avellino si è aperta e Trieste ha guadagnato nove lunghezze di vantaggio.

Poteva essere realmente finita se la Telit non avesse dimostrato ancora una volta di non aver in realtà mai tenuto in mano il pallino del gioco. Il play americano ieri non avrebbe saputo amministrare diecimila lire a poker nemmeno sfidando un cieco: per lui otto palle perse, un dato che da solo sposta gli equilibri di una partita. Sfortuna ha voluto che fosse stato spento anche l'interruttore Laezza: nessuna accelerazione e nessuna illuminazione nemmeno dalla guardia napoletana. A 4'39" dalla chiusura dei tempi regolamentari è uscito per falli anche Casoli e la Telit, squadra ancora in embrione, ha mostrato il suo volto di ameba: in campo nessuno che ragionasse, che sapesse far fruttare la propria esperienza, che inventasse qualche diavoleria.

Sono state di più le palle perse da Penn o i liberi sbagliati da Cipruss? Su questo quesito, con l'obbligo di non guardare lo scout, si potrebbe lanciare un concorso a premi tra gli spettatori. Dall'altra parte intanto emergeva prepotentemente Erdmann inarrestabile sia in penetrazione che nel tiro della distanza. Prima della chiusura dei tempi regolamentari è uscito per falli anche Laezza. Di supplementare vi è stata soltanto l'agonia.

Silvio Maranzana

L'infortunio a Podestà. Proprio una serata storta (Bruni).

TIRO LIBERO

Ancora solo materia grezza per il «coach alchimista»

TRIESTE Chi deve ragionare? Chi deve tirare? Chi deve difendere? Tre domande, scaturite dalla partita di ieri, per la Telit dei prossimi match. La risposta potrebbe essere semplice: tutti devono saper ragionare, tirare e difendere. Ma il senso della domanda era un altro. Chi sarà l'uomo d'ordine? E il tiratore principe? E il francobollatore d'eccezione? Si rischia di rispondere balbettando.

L'uomo da impegnare in difesa sull'avversario più pericoloso dovrebbe forse essere Dioumassi, peccato che ieri non abbia giocato, nè la volta prima. Quanto al tiratore specialista, non avevamo detto Calabria? Mah, a guardare la partita di ieri non si direbbe. Infine il ragionatore, ma di cercarlo non vale la Penn.

Perchè la squadra abbia un proprio contorno definito, una personalità collettiva è giusto attendere ancora qualche partita, ma qui devono ancora evidenziarsi le attitudini e le caratteristiche dei singoli giocatori. Un altro eccezionale quiz per gli spettatori sarebbe: «Vista la partita di ieri, elencate almeno dieci differenze tra Calabria e Moltedo». Impossibile. Calabria ha concluso con il 50 per cento al tiro da due. E Moltedo? Anche. Calabria ha concluso con 9 di valutazione. E Moltedo? Anche.

Squadra completamente rinnovata, giovane età media, infortuni a catena: tre buoni motivi per far impazzire un coach, quasi un alchimista ancora alle prese con materia grezza.

s. m.

IL DOPOPARTITA

Il tecnico biancorosso non si allarma

Banchi: «Nonostante il k.o. restiamo un team competitivo» Podestà, la caviglia preoccupa

TRIESTE I fischi del PalaTrieste «salutano» la seconda sconfitta casalinga della Telit. Una squadra che ha deluso i suoi tifosi e, per certi versi, anche il tecnico Luca Banchi. «Nonostante le tante difficoltà, abbiamo dimostrato di essere competitivi. Contro un'avversaria che, non dimentichiamolo, non è l'ultima arrivata. Dalle palle perse e dai cattivi giochi offensivi è nata la rimonta che nel terzo quarto ha consentito alla De Vizia di rientrare in partita. Ancora una volta abbiamo dovuto cambiare in corsa i nostri equilibri. L'infortunio alla caviglia di Podestà, unito a quelli di Sauer e Dioumassi e le non perfette condizioni di Moltedo hanno reso tutto più difficile».

Preoccupano le condizioni di Podestà, il cui infortunio alla caviglia sinistra rappresenta l'ennesima tegola di un inizio di stagione incredibile. «Una distorsione pesante – conclude Banchi – la cui entità sarà possibile verificare solamente dopo le radiografie. Di certo si tratta di un problema che complica ulteriormente il nostro lavoro». Oggi dovrebbe esserci un responso sulla serietà dell'incidente. La Telit bersagliata dalla sfortuna non ha certo bisogno di dover rinunciare anche al lungo ligure.

«Per il nostro obiettivo finale – racconta un sereno Dalmonte – la vittoria di Trieste rappresenta una tappa importante. Considero questo campo molto difficile per cui per il raggiungimento della salvezza abbiamo strappato due punti davvero pesanti».

Sulla partita il tecnico irpino identifica nell'infortunio di Samuele Podestà una delle chiavi della vittoria di Avellino. «L'assenza di Samuele si è fatta sentire - continua Dalmonte - Il giovane Cipruss lo ha sostituito degnamente ma nel finale ha pagato la sua inesperienza. Ho sfruttato la debolezza di Trieste chiedendo ai miei giocatori di commettere fallo su di lui. La difesa ha chiuso gli spazi alla Telit ma anche in attacco siamo sempre stati capaci di crearci buoni tiri».

Amareggiato il patron Massimo Zanzi cerca giustificazioni nella serata no. «Lo abbiamo sempre detto, questa è una squadra giovane che si porta dietro i difetti dell'età. Manca ancora maturità, c'è troppa inesperienza e questo spiega certi crolli improvvisi. Capisco i tifosi che hanno pagato e hanno tutto il diritto di fischiare. Noi avremo pazienza, spero ce l'abbiano anche loro».

Lorenzo Gatto

Telit Trieste

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
LAEZZA	19	5	1	3/4	75	0/2	0	-	-	-	2	-	2	3	3	6
PIGATO	1	-	-	0/1	0	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-	-
DIOUMASSI	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CASOLI	25	5	5	4/7	57	-	-	2/5	40	3	5	-	4	3	-	10
SHAW	39	3	7	3/9	33	-	-	5/6	83	8	2	1	2	1	1	11
PENN	43	3	6	3/11	27	4/8	50	2/4	50	2	2	-	8	-	1	20
PODESTÀ	2	-	1	0/1	0	-	-	-	-	1	-	-	-	1	-	-
CALABRIA	45	3	3	5/10	50	1/6	17	2/3	67	-	3	-	3	4	1	15
CIPRUSS	24	3	5	2/2	100	-	-	3/10	30	8	7	-	4	-	2	7
MOLTEDO	27	2	4	2/4	50	1/8	13	4/4	100	1	1	-	-	3	-	11
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	2	-	-	9	-	-
Telit Trieste	225	24	32	22/49	45	6/24	25	18/32	56	25	24	1	23	24	8	80

De Vizia Avellino

NOME	min.	FALLI		DA 2 PUNTI		DA 3 PUNTI		LIBERI		RIMBALZI		STOPP.	PALL.		ASS.	PUNTI
		Fatti	Sub.	+/Tot.	%	+/Tot.	%	+/Tot.	%	Off.	Dif.		Pe.	Re.		
MASTROIANNI	17	1	3	1/2	50	0/1	0	2/4	50	1	-	-	1	-	2	4
JOHNSON	28	5	5	0/1	0	0/1	0	1/2	50	1	3	-	1	3	2	1
RAMOS	40	4	4	1/6	17	4/8	50	2/2	100	2	4	-	2	1	-	16
MORAITIS	9	4	-	0/1	0	1/2	50	-	-	-	1	-	3	-	-	3
CAPONE	n.e.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
HAFNAR	12	2	-	0/1	0	-	-	-	-	-	-	-	2	1	-	-
ERDMANN	38	4	4	8/13	62	3/9	33	4/4	100	4	3	-	4	2	-	29
TUFANO	17	5	3	3/4	75	-	-	5/5	100	2	-	-	1	3	-	11
CALLAHAN	29	4	2	3/5	60	-	-	2/2	100	4	8	-	1	1	1	8
NOLAN	35	3	3	6/12	50	1/2	50	3/3	100	1	4	-	4	3	4	18
Squadra	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3	-	-	9	-	-
De Vizia Avellino	225	32	24	22/45	49	9/23	39	19/22	86	15	26	-	19	23	9	90

LE ALTRE DELL'A1

La Paf ridicolizza la Muller SuperEsposito sbanca Varese

Paf 99
Muller 69

PAF BO: Damiao 4, Autry 10, Pilutti 3, Fucka 29, Ruggeri ne, De Pol 7, Meneghin 13, Basile 16, Zukauskas 6, Galanda 11. All.: Recalcati.
MULLER VR: Rombaldoni 2, Boscagnin ne, Albano 13, Schmidt 8, Bullock 12, Camata, Williams 17, Zamberlan ne, Sartori 11, Conlon 6. All.: Faina.
ARBITRI: Colucci e Sabetta.
NOTE: 10' 19-20, 20' 55-35, 30' 69-44, 40' 99-69. Tiri liberi: Paf 15/18, Muller 12/21. Da 3: Paf 8/21, Muller 9/27.

Scavolini 102
Adecco 66

SCAVOLINI PS: Johnson 11, Booker 14, Magnifico 8, Gigena 14, Zanelli 2, Middleton 13, Pecile 10, Tusek 14, Panichi 4, Maggioli 12. All.: Pillastrini.
ADECCO MI: Pesic 1, Portaluppi 10, Michelori 14, Mordente 14, Garavaglia 5, Baldi, Gallea 5, Rusconi 3, Furlanetto 2, Taylor 12. All.: Bianchini.
ARBITRI: Grossi e Crescenti.
NOTE: 10' 30-13, 20'59-24, 30' 75-50, 40' 102-66. T.l.: Scavolini 19/24; Adecco 18/25. Da 3: Scavolini 9/19; Adecco 6/19. Infortunio al 4' a Zanelli.

Benetton 96
Vip 74

BENETTON TV: Nicola 14, Pittis 27, Marconato, Bulleri, Naumoski 26, Santos 3, Nachbar 2, Tomidy 3, Garbajosa 10, Lisicky 11. All.: Bucchi.
VIP RIMINI: Morri 10, Sekunda 11, Buford 23, Raschi 3, Washington 20, Di Marcantonio, Beard 7, Molari. Ne. Marangoni, Ciosici. All.: Ticchi.
ARBITRI: Cicoria e Begnis.
NOTE: 10' 23-19, 20' 41-44, 30' 72-48, 40' 96-74. T.l.: Benetton 11/19, Vip 10/18. Da 3: Benetton 9/21, Vip 6/26.

Roosters 94
Lineltex 97

ROOSTERS VA: Jones 22, Vescovi 24, Davolio, Wucherer 3, Digiuliomaria, Zanus Forte 1, Gigena 2, Burditt 6, Cazzaniga 6, Pozzecco 30. All.: Danna.
LINELTEX IMOLA: Pirazzoli ne, Esposito 43, Conti 13, Romboli 7, Ambrassa 6, Sanders 1, Giannouzakos 4, Petrini ne, Bragg 23, Casadei ne. All.: Vitucci.
ARBITRI: Tola e Nardecchia.
NOTE: 10' 23-29, 20' 52-47, 30' 71-66, 40' 94-97. T.l.: Roosters 16/19, Lineltex 14/18. Usciti per falli: 31' Sanders, 37' Vescovi. Da 3: Roosters 10/23, Lineltex 13/27.

Montecatini 83
Adr 88

MONTECATINI: Jones 4, Baston 20, Turner 29, Vanuzzo, Sambugaro 15, Labella 6, Nahar 5, Carera 4. Ne Perego e Bonaiuti. All.: Ranuzzi.
ADR ROMA: Antinori, Sellers 18, Allen 11, Tonolli 9, Righetti 28, Espil 20, Marcaccini, Monti 2, Minto. Ne: Lulli. N.e: Caja.
ARBITRI: Taurino e Ramilli.
NOTE: 10' 22-19, 20' 40-46, 30' 60-66, 40' 83-88. T.l.: Montecatini 13/18, AdR 16/20. Da 3: Montecatini 8/21, AdR 12/31. Uscito falli: 34' Baston.

Cordivari 91
Cantù 89

CORDIVARI ROSETO: Gilmore 24, Attruia 5, Goodes 3, Van Dorpe 5, Stoikov 2, Amoroso, Boni 33, Lochkart 6, Guarasci 10, Foiera 3. All.: Melillo.
PALL. CANTÙ: Jovanovic 6, Anchisi 2, Kuehl 12, Fajardo 12, Gay 5, A. Riva 8, Adams 15, Thorton 29, P. Riva. Ne: Rusconi. All.: Ciani.
ARBITRI: Duranti e Loguzzo.
NOTE: 10' 24-21, 20' 46-48, 30' 68-68, 40' 91-89. T.l.: Cordivari 35/46, Cantù 23/33. Usciti per falli: Goodes, Guarasci, Anchisi, Kuel, Fajardo e Adams. Espulso al 37' Fajardo. Da 3: Cordivari 8/17, Cantù 6/15.
T.l.: Cordivari 35/46, Cantù 23/33. Usciti per falli: Goodes, Guarasci, Anchisi, Kuel, Fajardo e Adams. Espulso al 37' Fajardo. Da 3: Cordivari 8/17, Cantù 6/15.

SERIE A1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Paf Bologna-Muller VR	99-69	Kinder BO-Scavolini PS
Benetton TV-Rimini	96-74	Muller VR-Cordiv.Roseto
Reggio Calabria-MPS Siena	72-77	MPS Siena-Montecatini
Telit TS-De Vizia AV	80-90	Adecco MI-Reggio Calabria
Montecatini-Adr Roma	83-88	Adr Roma-Varese
Scavolini PS-Adecco MI	102-66	Lineltex Imola-Snaidero UD
Varese-Lineltex Imola	94-97	Rimini-Telit TS
Cordiv.Roseto-Cantu'	91-89	Cantu'-Paf Bologna
Snaidero UD-Kinder BO	91-84	De Vizia AV-Benetton TV

LA CLASSIFICA

Scavolini PS	6	3	3	0	275	202
Benetton TV	6	3	3	0	279	211
Paf Bologna	6	3	3	0	257	198
Kinder BO	4	3	2	1	259	208
De Vizia AV	4	3	2	1	284	260
Cordiv.Roseto	4	3	2	1	242	228
Montecatini	4	3	2	1	271	258
Muller VR	4	3	2	1	271	267
Adr Roma	4	3	2	1	243	253
Snaidero UD	2	3	1	2	250	266
Telit TS	2	3	1	2	235	254
Reggio Calabria	2	3	1	2	262	285
Rimini	2	3	1	2	247	270
Lineltex Imola	2	3	1	2	249	279
MPS Siena	2	3	1	2	202	238
Cantu'	0	3	0	3	234	267
Varese	0	3	0	3	235	275
Adecco MI	0	3	0	3	193	269

Bonicioli promuove a pieni voti una Snaidero tutta cuore che si è meritata la standing-ovation del pubblico del Carnera

Udine, felicità è obbligare la Kinder alla «zona»

UDINE Quello che accade a uno può capitare a tutti, sosteneva Seneca. Così anche all'inaffondabile (per lo meno da parte di una provinciale) Kinder Bolognas tocca trangugiare l'amaro calice di un'imprevedibile sconfitta contro una Snaidero fatta non solo di cuore ma anche di classe e muscoli.

«Complimenti ai miei ragazzi, autori di una prestazione di grande spessore tecnico e agonistico», esordisce un giustamente euforico Matteo Boniciolli, ieri in tribuna al PalaTrieste per assistere a Telit-De Vizia in compagnia del ct della Nazionale Bogdan Tanjevic.

«Abbiamo giocato meglio e meritato di vincere, penso sia indiscutibile - continua l'allenatore della formazione arancione - . E pensare che sulla Kinder non avevamo preparato proprio niente, a dimostrazione che prima degli schemi vengono sempre e comunque gli uomini».

E il pubblico ha apprezzato, decretando a fine gara un'interminabile standing-ovation.

«La risposta della gente è stata fantastica – ammette il tecnico – credo comunque che al di là della vittoria il pubblico abbia riconosciuto in noi soprattutto la voglia di lottare e di non demordere mai».

Le note da sottolineare sul suo personale taccuino?

«Oltre alle prestazioni super di Charles Smith, Teo Alibegovic e Michele Mian, citerei quella puntigliosa di Mc Ghee su Griffith, il cuore di Busca, l'abnegazione dei fisicamente precari Li Vecchi e Carraretto e la giovanile maturità di Zacchetti – snocciola Boniciolli –. Ma volete sapere qual è il particolare che intimamente mi ha fatto gioire di più? Il vedere a un certo punto la mitica Virtus schierarsi in zona due-tre per arginare il nostro attacco...».

Se lo spogliatoio arancione ribolliva di entusiasmo, quello delle «V» nere è piombato a fine gara in un silenzio rotto solamente dalle parole pacate di Ettore Messina.

«Grande Snaidero – ammette il tecnico, ex udinese nei primi anni Ottanta al fianco del compianto Massimo Mangano – ma noi indecenti. Abbiamo difeso in maniera oscena, subendo 55 punti nei primi venti minuti, fatto mai capitato prima d'ora. Dei miei non assolvo proprio nessuno, neanche il sottoscritto. Ai ragazzi ho ricordato anzi che non basta vestire la maglia della Virtus per vincere le partite. Un bagno di umiltà, questo di Udine, che spero ci possa tornare utile in futuro».

Edi Fabris

Charles Smith.

SERIE A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bipop Carire RE-Barcellona	78-63	Bipop Carire RE-Record NA
Record NA-Long.Scafati	96-86	Barcellona-Sicc Jesi
Fila Biella-Progresso Castel.	85-65	Fabriano-Fila Biella
Fabriano-Mabo Pref.LI	86-68	Mabo Pref.LI-Banca Pop. RG
Banca Pop. RG-Sicc Jesi	72-69	Long.Scafati-Progresso Castel.

LA CLASSIFICA

Fila Biella	10	6	5	1	536	467
Record NA	10	6	5	1	491	453
Fabriano	8	6	4	2	492	477
Long.Scafati	6	6	3	3	563	547
Bipop Carire RE	6	6	3	3	492	487
Banca Pop. RG	6	6	3	3	540	536
Mabo Pref.LI	6	6	3	3	510	520
Sicc Jesi	4	6	2	4	469	492
Progresso Castel.	2	6	1	5	466	518
Barcellona	2	6	1	5	433	495

CALCIO

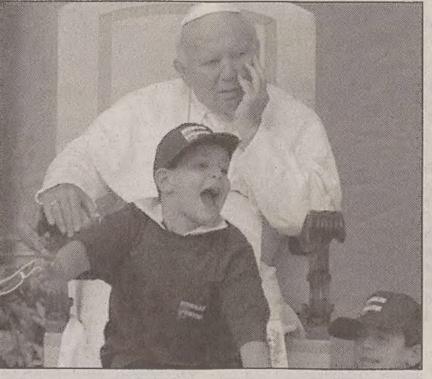
Lo Stadio Olimpico gremito per la Messa del Pontefice e l'amichevole di lusso tra le stelle del nostro campionato

Il Papa invoca uno sport pulito e «globale»

Giovanni Paolo II esorta gli atleti a diventare testimoni della tolleranza e della solidarietà

ROMA Lo Stadio Olimpico è già pieno di gente quando il Papa fa il suo ingresso trionfale alle 9.30 sull'anello della pista di atletica a bordo di un'auto nera scoperta. È un giorno diverso dal solito per il popolo degli stadi, un Giubileo fuori dal comune che - per entusiasmo e partecipazione della gente - a tratti ricorda il clima di Tor Vergata.

E sull'altare posto al centro della Tribuna Monte Mario il Papa ha parlato di nuovo al mondo dello sport, agli atleti, ma anche ai responsabili istituzionali, alle società, a chi si occupa del business, alla platea enorme che segue ogni domenica campionati e tornei. Così, in un giornata come questa, può capitare di sentire un atleta come Antonio Rossi, due volte campione olimpico di canottaggio a Sidney e ad Atlanta, citare Santa Caterina da Siena e le parole che il Pontefice rivolse ai giovani tempo fa: «Infiammate il mondo».

Giovanni Paolo II definisce l'Olimpico «un grande tempio a cielo aperto» e lo sport come «uno dei fenomeni tipici della modernità, quasi un segno dei tempi capace di interpretare nuove esigenze e nuove attese dell'umanità», ulteriore «occasione di incontro e di dialogo, al di là di ogni barriera di lingua di razza e di cultura». Poi l'attacco profondo alle trasgressioni dello sport contemporaneo: doping, eccesso di protagonismo, centralità dei profitti e del guadagno. «È necessaria ogni cura per la salvaguardia del corpo umano da ogni attentato alla sua integrità, da ogni sfruttamento, da ogni idolatria».

Il messaggio cresce ancora di intensità quando il Papa invoca «uno sport che tuteli i deboli e non escluda nessuno, che liberi i giovani dalle insidie dell'apatia e dell'indifferenza, e susciti in loro un sano agonismo; uno sport che sia fattore di emancipazione dei paesi più poveri ed aiuto a cancellare l'intolleranza e a costruire un mondo più fraterno e solidale». Poi il riferimento all'attualità: «Alle Olimpiadi di Sidney abbiamo ammirato le imprese di grandi atleti, che per giungere a quei risultati si sono sacrificati per anni, ogni giorno. Questa è la logica dello sport, specialmente dello sport olimpico; ed è anche la logica della vita: senza sacrifici non si ottengono risultati importanti e autentiche soddisfazioni».

Al termine della messa è stato letto il «Manifesto dello sport». Importanti anche i riferimenti a San Paolo recitati durante la celebrazione, di impressionante attualità: «Io dunque corro, ma non come chi è senza meta; faccio il pugilato, ma non come chi batte l'aria, anzi tratto duramente il mio corpo e lo trascino in schiavitù perchè non succeda che dopo aver predicato agli altri venga io stesso squalificato».

Ripetuti applausi hanno infine accolto l'appello alla cessazione del conflitto in Medio Oriente pronunciato prima dell'Angelus dal Papa: «La mutua fiducia, il ripudio delle armi ed il rispetto della legge internazionale sono gli unici mezzi capaci di ridare vita al processo di pace».

Il Papa assiste alla gara mentre un giovane tifoso esulta.

Concluso con un pacifico 0-0 l'incontro tra Italia e All Stars

È Giubileo per tutti meno uno Piovono fischi su Del Piero

Il Pontefice con il giapponese della Roma Nakata; Mihajlovic (a sin.) si congeda.

Italia 0
All Stars 0

ITALIA (P.T.): Toldo, Bertotto, Adani, Maldini, Di Livio, Fiore, Albertini, Coco, Totti, Del Piero, Inzaghi.
ITALIA (S.T.): Buffon, Negro, Ferrara, Pancaro, Pessotto, Conte, Baronio, Di Biagio, Ambrosini (9' s.t. Zola), Delvecchio, Montella.
ALL STARS (P.T.): Frey, Cafù, Cordoba, Mihajlovic, Negrouz, Davids, Nedved, Rui Costa, Veron, Batistuta, Shevchenko (17' Masinga).
ALL STARS (S.T.): Srnicek, Laursen, Marco Aurelio, Gargo, Dundjersky, Ahn, Nakata, Lima, Mutu (st 9' Osorio), Masinga (st 9' Bogdani), Kallon.
ARBITRI: Trentalange (p.t.) e Racalbuto (s.t.).

ROMA Non c'è pace per il più debole e bisognoso. Niente resurrezione, pietà, perdono. Solo fischi ingenerosi e nessuna solidarietà. La «Partita delle buone azioni» (colpi di tacco e appena due falli di gioco) e delle porte sante perchè immacolate (0-0) diventa una festa per tutti gli azzurri chiamati ad esibirsi nell'Olimpico giubilare con il Resto del Mondo.

Ma non per Alex Del Piero. Il Giubileo per lui è l'ennesima condanna. Ed era proprio quello che sperava non fosse mai: un esame. Neanche il Papa, attento osservatore della sfida calcistica più corretta della storia, è riuscito ad evitare che il popolo dei detrattori «linciasse» ancora una volta il «peccatore» scagliandogli addosso fischi e urla come pietre. Un errore, un altro, una finta con caduta, un tiro sbilenco sottoporta: bastano pochi minuti appena agli 80 mila fedeli per scatenare il tifo che non c'è e che non doveva esserci, annullare i buoni propositi e scatenare la furia cieca, la passione del campanile. Purtroppo chi vive di pallone ha la memoria lunga e non dimentica i colori sociali.

Buffon ha donato i guanti gommati al Pontefice, il Trap ha regalato la maglia azzurra numero 2000 con la scritta Iubileum

Il Del Piero fischiato e deluso (non da se stesso ma dal comportamento poco giubilare di qualcuno dagli spalti) è l'unica nota stonata di una gara giocata in punta di piedi, leziosa, super-amichevole (due tempi da 25 minuti per non far annoiare e stancare troppo il Pontefice rimasto fino alla fine) e per certi versi parrocchiale nel ritmo e nelle occasioni fallite. Il ct Trap ha approfittato per ridare un quarto d'ora d'azzurro a Zola «lo straniero», non ha potuto fare altrettanto per l'acclamato Roberto Baggio. Il piccolo buddha bresciano è rimasto in panchina per un indolenzimento muscolare. Ma l'importante questa volta era partecipare.

Così tra un colpo di testa di Batistuta e un replica di Totti, un gol annullato a Mutu e un magico tacco di Delvecchio il match giubilare è scivolato nel più pacifico degli 0-0. L'unico timore azzurro era evitare un gol da Nakata, l'unico ateo in una squadra multireligiosa (guidata dai «romani» Eriksson e Capello) con il musulmano Davids, l'ortodosso Mihajlovic, l'anglicano Masinga. Finiva in gloria, con la processione dei supermiliardari del pallone, tutti in fila per rendere saluto a Sua Santità, con Buffon che regala i guanti gommati al Pontefice ricordandogli il suo passato da portiere e con il Trap che porta in dono la maglia numero 2000 con la scritta Iubileum, il giorno del perdono.

IL CASO

Indagini dell'Uefa

Bomba da Londra: «Milan sotto inchiesta Falso il passaporto portoghese di Dida»

LONDRA L'ex portiere del Brasile, il ventisettenne Nelson Dida che gioca attualmente nel Milan sarebbe sotto inchiesta da parte della Uefa e delle autorità calcistiche italiane perchè sospettato di aver giocato in Champions League contro il Leeds pur avendo un falso passaporto portoghese. Lo scrive il tabloid britannico «News of the world» per il quale il Milan ora deve far fronte a un'inchiesta per aver fatto giocare un immigrato illegale.

«Le autorità calcistiche - aggiunge il tabloid - hanno chiesto di vedere il dossier raccolto e hanno confermato che esistono le possibilità che il Milan venga escluso dalla Coppa». «News of the world» ha anche intervistato il ministro degli esteri del Portogallo, Jose Lello il quale ha ricordato che in molte sedi diplomatiche europee vi sono stati furti di passaporti. «Pensavamo - scrive il giornale riportando le dichiarazioni di Lello - che i documenti rubati fossero usati per l'immigrazione illegale dall'Europa dell'Est ma abbiamo anche scoperto che alcuni di questi sono comparsi nel mondo del calcio».

A proposito di nazionalità sospette, Tony Cascarino non avrebbe mai dovuto indossare la maglia dell'Irlanda, come ha fatto - al contrario - per 88 volte. Lo rivela lo stesso attaccante, 37 anni, che nel novembre '99 dette l'addio al calcio internazionale, presentando la sua autobiografia. La Federcalcio irlandese aprirà un inchiesta sulla vicenda, ma difficilmente - secondo i giornali britannici - le 88 presenze dell'attaccante nella nazionale irlandese e i suoi 19 gol saranno cancellati. «Non avevo i requisiti per rappresentare l'Irlanda. Ero un impostore, un falso irlandese» confessa Cascarino.

Il tecnico dei friulani predica umiltà e non si lascia esaltare dall'eccellente bilancio stagionale

De Canio fa volare basso l'Udinese

«Non cambieremmo pelle nemmeno battendo la Juve»

De Canio «pompiere».

UDINE «Cosa succede se vinciamo a Torino? Su, non scherziamo». Luigi De Canio è di umore radioso, ma non è il tipo che ama andare sopra le righe. Dichiarazioni misurate (fin troppo), prudenza, mai il seme di una polemica dopo più di un anno sulla panchina bianconera: le regole per lui sono queste. Neppure l'avvicinarsi della sfida al vertice (o quasi) con la Juve, dopo una striscia di 10 vittorie, tre pareggi e una sola sconfitta nelle 14 partite ufficiali disputate, riesce a strappargli proclami. «Non dico che con la Juve non possiamo fare risultato, ma anche se vinciamo non cambierà niente; è la quarta giornata, e noi siamo l'Udinese».

Ma l'impressione è che quest'anno le sorelle non siano più 7 e che voi possiate ambire a qualcosa in più dell'ottavo posto. «Forse sono sei, perché la Fiorentina ha perso qualcosa, ma restano indubbiamente al di sopra delle altre. L'Udinese negli ultimi anni ha fatto grandi cose e punta a migliorarsi, ma loro hanno qualcosa in più.

Anche l'Inter? «Un grande organico, con tantissimi campioni e ricco di alternative. È poi devono recuperare gente come Vieri, che sta per rientrare e con cui penso possano rimettersi in corsa, e Ronaldo».

A Tardelli mancano le punte, le sue segnano che è un piacere. Quest'anno sono già andati tutti in rete mentre l'anno scorso segnava di più il centrocampo; è cambiato qualcosa? «No, c'è un po' di casualità e c'è il fatto che gli attaccanti hanno lavorato bene. Bisogna anche considerare che Fiore e Jorgensen, i centrocampisti più bravi sottoporta, sono rientrati tardi».

Un altro dato che emerge, e che riguarda anche lo scorso campionato, è quello delle partite risolte nel finale. Negli anni '90 l'Udinese era famosa per le rimonte subite, ora è il contrario..

«Dell'Udinese conosco solo il passato recente. Per quanto riguarda il presente questa è una squadra che insegue il risultato fino alla fine; è decisiva la forza del gruppo che con gli anni ha saputo costruirsi una mentalità vincente».

Proviamo a sognare: e se vincete a Torino?

«A Torino, con il Lecce e a Parma: se le vinciamo tutte e tre torniamo a parlarne».

Riccardo De Toma

Venezia 3
Treviso 0

MARCATORI: pt 24' Maniero; st 11' Di Napoli, 43' Bazzani.
VENEZIA (4-4-2): Brivio, Foglio, Conteh, Bilica, Bettarini, De Franceschi (st 32' Miceli), Marasco, Maini, Pedone, Maniero (st 17' Valtolina), Di Napoli (st 32' Bazzani). All. Prandelli.
TREVISO (4-4-2): Battistini, Pianu, Centurioni, Minotti, Ballarin, Tedoldi (st 17' Bianco), Smanio, Bosi, Bortoluzzi, Fanesi (st 33' Morante), Rocchi (st 17' Murgita). All. Gustinetti.
ARBITRO: Pirrone di Messina.
NOTE: Angoli: 3-1 per il Treviso. Ammoniti: Bilica per fallo di mano e Di Napoli per simulazione. Spettatori: 8.632. Nel pt 13' Rocchi (T) ha calciato sul palo un rigore.

CALCIO

Ottava giornata

Cosenza in fuga Striscione-choc a Piacenza Venezia in risalita

ROMA Questo Cosenza fa davvero sul serio. La squadra di Mutti conquista la quarta vittoria di fila, superando l'altra rivelazione Siena e, grazie alla concomitante sconfitta del Cagliari, i calabresi operano la prima fuga in serie B. Nel big-match contro il Siena al Cosenza sono bastati due minuti per trovare il vantaggio: Pagano commette fallo di mano in area, inevitabile il rosso per il centrocampista dei toscani, Pagano ringrazia e trasforma il rigore. Con i rivali ridotti in dieci al 33' Pavone firma il raddoppio, nella ripresa Arcadio riporta sotto il Siena ma ci pensa Gianluca Savoldi a chiudere la partita a 5 minuti dalla fine. Al San Vito scoppia la festa.

A quota 15, a -4 dalla capolista, un'altra sorpresa, il Chievo di Del Neri. Il gol del bomber Corradi consente alla seconda squadra di Verona di battere l'Ancona (che recrimina per i due legni colpiti) e volare solitaria in seconda posizione, grazie ad una difesa impenetrabile (5 reti subite in 8 gare). A Genova, invece, in un confronto dal profumo di serie A, la Sampdoria ritorna al successo fermando la corsa del Cagliari: decidono nella ripresa il penalty di Flachi e la prodezza di Vasari, troppo tardi arriva il guizzo di Suazo.

Il ritorno alla successo del Venezia è coinciso col ritorno in campo del bomber Pippo Maniero. Suo il gol che ha sbloccato il risultato, prima che arrivassero i centri di Di Napoli e Bassani, ma sullo 0-0, il Treviso ha fallito un rigore con Rocchi (palo), che poteva dare una piega diversa. I tifosi trevigiani hanno rivolto cori razzisti al giocatore di colore Conteh.

Gli episodi hanno detto certamente male al Torino a Piacenza - in una partita caratterizzata da troppi veleni e striscioni disgustosi (uno striscione ironico sulla tragedia che colpì il Torino del dopoguerra: «Avete un Toro SUPERGAlattico»)- ma i granata non possono recriminare. Dopo un avvio promettente, gli uomini di Simoni si sono spenti e, all'inizio della ripresa, hanno commesso un doppio harakiri, subito dopo l'uscita di Delli Carri: in due minuti è arrivato prima l'1-0 di Piovani su rigore, poi il raddoppio di Gautieri: il Piacenza non andava in rete da 372 minuti.

Da segnalare, infine, il maramaldo successo del Crotone sul campo della Pistoiese: da quando Papadopulo ha preso il posto di Cuccureddu la matricola calabrese non ha più perso.

SERIE B

RISULTATI	
Chievo-Ancona	1-0
Cosenza-Siena	3-1
Empoli-Ravenna	3-2
Monza-Cittadella	1-0
Pescara-Genoa	1-1
Piacenza-Torino	3-1
Pistoiese-Crotone	0-4
Sampdoria-Cagliari	2-1
Ternana-Salernitana	0-0
Venezia-Treviso	3-0

PROSSIMO TURNO

Cagliari-Pistoiese
Chievo-Empoli
Cittadella-Torino
Crotone-Sampdoria
Genoa-Cosenza
Pescara-Ancona
Salernitana-Piacenza
Siena-Venezia
Ternana-Monza
Treviso-Ravenna

SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		MI
		G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Cosenza	19	8	6	1	1	5	5	0	0	3	1	1	1	14	7	0
Chievo	15	8	4	3	1	4	3	1	0	4	1	2	1	9	5	-1
Cagliari	14	8	4	2	2	4	3	1	0	4	1	1	2	14	9	-2
Venezia	14	8	3	5	0	4	1	3	0	4	2	2	0	13	8	-1
Piacenza	13	8	4	1	3	4	2	1	1	4	2	0	2	11	7	-3
Empoli	13	8	4	1	3	5	2	1	2	3	2	0	1	8	8	-4
Sampdoria	12	8	3	3	2	4	2	1	1	4	1	2	1	11	10	-3
Siena	12	8	3	3	2	4	2	2	0	4	1	1	2	11	10	-3
Ternana	12	8	3	3	2	4	3	1	0	4	0	2	2	7	6	-3
Salernitana	11	8	3	2	3	3	2	0	1	5	1	2	2	10	8	-3
Ancona	11	8	3	2	3	4	2	2	0	4	1	0	3	8	9	-4
Cittadella	10	8	2	4	2	4	1	2	1	4	1	2	1	11	11	-4
Crotone	10	8	3	1	4	3	2	0	1	5	1	1	3	11	14	-4
Treviso	10	8	3	1	4	4	2	1	1	4	1	0	3	9	13	-5
Monza	9	8	3	0	5	4	2	0	2	4	1	0	3	9	11	-6
Torino	9	8	2	3	3	4	1	1	2	4	1	2	1	8	11	-5
Pistoiese	8	8	2	2	4	4	0	1	3	4	2	1	1	10	12	-6
Genoa	5	8	0	5	3	4	0	3	1	4	0	2	2	5	8	-7
Pescara	4	8	0	4	4	4	0	2	2	4	0	2	2	6	11	-8
Ravenna	4	8	0	4	4	4	0	2	2	4	0	2	2	7	14	-8

MARCATORI: 6 reti: Caccia (Piacenza); 4 reti: Pisano (Cosenza), De florio (Crotone), Ferrante (Torino), Ambrosi (Ancona); 3 reti: Ghirardello (Cittadella), Apa (Cosenza), Branca (Monza), Tiribocchi (Siena), Rukavina (Venezia), Corradi (Chievo), Arcadio (Siena), Di napoli (Venezia)

Chievo 1
Ancona 0

MARCATORE: pt 26' Corradi.
CHIEVO (4-4-2): Marcon, Longo, Branchi, Moro, Lanna, Eriberto, Passoni (st 14' Barone), Corini, Manfredini (st 29' Gorgone), Corradi, De Cesare (st 19' Fantini). All.: Del Neri.
ANCONA (3-4-3): Storari, Guastalvino, Lucci, Peccarisi, Montervino (st 22' D'Ignazio), Favo, Albino, Russo, Parente (st 29' Bono), Vieri (st 22' Melli), Corallo. All.: Brini.
ARBITRO: Trefoloni di Siena.
NOTE: Espulso: st 47' Corradi per proteste. Ammoniti: De Cesare e Manfredini.

Cosenza 3
Siena 1

MARCATORI: pt 3' Pisano (rigore), 34' Pavone; st 9' Arcadio, 40' Savoldi.
COSENZA (4-4-2): Pantanelli, Colle (st 37' Parisi), Paschetta, Di Sole, De Angelis, Apa (st 18' Giandebiaggi), Riccio, Altomare, Pavone, Pisano (st 23' De Francesco), Savoldi. All.: Mutti.
SIENA (4-4-2): Giannello, Argilli, Voria, Mignani, Radice (st 34' Morello), Cavallo, Colasante, Pagano, Sciaccaluga (pt 34' Traversa), Tiribocchi (st 13' Campolonghi), Arcadio. All.: Sala.
ARBITRO: De Santis di Tivoli.
NOTE: Espulso: pt 2' Pagano.

Monza 1
Cittadella 0

MARCATORE: pt 43' Bonacina.
MONZA (4-4-2): Aldegani, Comazzi (st 35' Rossi), Colombo, Belotti, Cozzi, Mazzeo, Florio, Briano, Bonacina, Aliyu (st 45' Ganci), Lantignotti (st 33' Damiani). All.: Antonelli.
CITTADELLA (3-3-4): Capecchi, Cinetto, Zanon, Ottofaro (pt 40' Turato), Filippi, Caverzan, Giacomin, Sturba (st 10' Baicu), Scarpa, Ghirardello, Rimondini (st 20' De Poli). All.: Glerean.
ARBITRO: Pieri di Genova.
NOTE: Ammoniti: Caverzan, Florio, Belotti, Comazzi e Zanon. Spettatori: 2.000.

Pescara 1
Genoa 1

MARCATORI: st 15' Francioso, 19' Palladini.
PESCARA (4-4-2): Bordoni, Galeoto, Gregori, Sadotti, Da Rold (st 40' Sbrizzo), Palladini, Melosi, De Patre, Rachini (st 30' Tisci), Giampaolo, Palmieri (st 23' Tacconelli). All.: Rossi.
GENOA (3-3-1-3): Lorieri, Breda, Carparelli, Mutarelli, Francioso, Stroppa (st 28' Grieco), Scalzo (st 3' Ruotolo), Giacchetta (pt 31' Tangorra), Malagò, Rossini, Nicola. All.: Carboni.
ARBITRO: Palmieri di Cosenza.
NOTE: Ammoniti: Malagò, Sadotti, Francioso, De Patre e Melosi.

Piacenza 3
Torino 1

MARCATORI: st 6' Piovani (rigore), 8' Gautieri, 18' Caccia (rigore), 24' Ferrante.
PIACENZA (4-5-1): Roma, Sacchetti, Boselli, Lucarelli, Tramezzani, Gautieri (st 29' Tosto), Volpi, Statuto, Morrone (pt 29' Rastelli), Piovani (st 38' Cristallini), Caccia. All.: Novellino.
TORINO (3-5-2): Bucci, Cudini, Bonomi, Delli Carri (st 4' Fattori), Asta (st 8' Pinga), Mandelli, Venturin, De Ascentis, Castellini (st 29' Colombo), Ferrante, Schwoch. All.: Simoni.
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: Ammoniti: Rastelli, Bonomi, Piovani e Gautieri.

Pistoiese 0
Crotone 4

MARCATORI: pt 39' Deflorio; st 8' Fialdini, 19' Ambrosi (rigore), 26' Ambrosi.
PISTOIESE (4-4-2): Dei, Guzzo, Bellini, Mazzoli (st 1' Bianchini), Lambertini, Bellotto (st 1' Aglietti), Riccio, Amerini, Cimarelli (st 4' Allegri), Baiano, Biancone. All.: Pillon.
CROTONE (4-4-2): Cesaretti, Ametrano, Porchia, Cyprien, Aronica, Fialdini (st 11' Pecorari), Cardinale, Giampà, Nocerino (st 1' Superbi), Ambrosi (st 27' Sculli), Deflorio. All.: Papadopulo.
ARBITRO: Morganti di Ascoli Piceno.
NOTE: Espulso: Riccio st 38'.

Sampdoria 2
Cagliari 1

MARCATORI: st 17' Flachi (rigore), 25' Vasari, 32' Suazo.
SAMPDORIA (4-4-2): Sereni, Polonia (st 1' Zivkovic), Grandoni, Conte, Manighetti, Vasari, Vergassola, Marcolin, Cucciari (st 11' Bonomi), Flachi (st 26' Sanna), Dionigi. All.: Cagni.
CAGLIARI (4-4-2): Scarpi, Villa, Grassadonia (st 14' Medri), Lopez (st 21' Mayelè), Orlando (st 1' Di Liso), Buso, Abeijon, Conti, Modesto, Cammarata, Suazo. All.: Bellotto.
ARBITRO: Bolognino di Milano.
NOTE: Ammoniti: Orlando, Grassadonia, Di Liso, Sanna, Grandoni, Dionigi.

Ternana 0
Salernitana 0

TERNANA (3-5-2): Balli, Grava, Ripa, D' Aloisio, Schenardi, Fabris, Romualdi (st 1' Sgrò), Benin (st 39' Adeshina), Agostini, Borgobello, Grabbi (st 13' Miccoli). All.: Agostinelli.
SALERNITANA (4-4-2): Soviero, Bolic, Fusco, Olivi, Tamburini, Campedelli (st 34' Vignaroli), Corrent, Cristiano, Vannucchi, Guidoni (pt 42' Di Jorio), Chianese. All.: Oddo.
ARBITRO: Saccani di Mantova.
NOTE: Ammoniti: D' Aloisio, Corrent, Romualdi, Agostini, Tamburini e Campedelli.

CALCIO — D

GIRONE C Il pari casalingo con il Portogruaro non migliora la posizione di classifica degli isontini

La Pro Gorizia evita la beffa

Sconfitte Sanvitese, Palmanova e Sevegliano. Bene il Pordenone

Pro Gorizia 1
Portogruaro 1

MARCATORI: st al 38' Carrer, al 46' Villani.
PRO GORIZIA: Clemente, Del Tatto, Podimani, Villani, Arcaba, Velner, Benvenuto (st 44' Muiesan), Tardivo, Mervich, Mattielig, Drioli. All. Portelli.
PORTOGRUARO: Piccolo, Alberti, Bolletta, Carrer, Assuta, Ferrida, Franceschinis, Polmonari, Vivian (st. 10' Bertoldo), Sormani (st 23' Gerlin), Grassi. All. Stevanato.
ARBITRO: Castello di Cervignano del Friuli.
NOTE: calci d'angolo 7 a 4 a favore del Portogruaro.

GORIZIA Ormai sembrava che l'ennesima beffa fosse maturata nei confronti della Pro Gorizia. Invece Villani si ribellava e su punizione, quasi allo scadere, metteva a segno la rete del pareggio. Un gol che era una liberazione per i giocatori goriziani. I biancazzurri, dopo aver controllato l'incontro, al 38' del secondo tempo erano capitolati su un colpo di testa di Carrer. Un'azione che aveva suscitato vivaci proteste. Il giocatore veneto, infatti, era riuscito ad arrivare sulla palla dopo aver strattonato per un braccio Del Tatto. Un fallo evidente che solo l'arbitro non aveva visto. Lo svantaggio era una doccia fredda per la Pro Gorizia. Ma la squadra non crollava, anzi moltiplicava le sue forze alla ricerca del pareggio. La sua caparbietà veniva premiata grazie alla rete di Villani che al 46' della ripresa sfruttava al meglio una punizione dal limite dell'area.

Un pareggio che va stretto ai goriziani che hanno avuto, salvo pochi sprazzi, sempre in mano le redini del gioco. Dopo un primo tempo giocato su un piano di equilibrio e di non belligeranza, la formazione biancazzurra ha iniziato a spingere in avanti mettendo in seria difficoltà la difesa dei veneti. Al 14' Drioli, con una gran botta, sfiorava l'incrocio dei pali e al 20' Mattielig ben liberato in area tirava con decisione da pochi passi dal portiere. Piccolo con un intervento strepitoso deviava in calcio d'angolo. La Pro, trascinata da un ispirato Benvenuto, il migliore in campo, costruiva gioco ma non riusciva a concretizzare la sua superiorità. Al 38' era però il Portogruaro a passare in vantaggio su l'unico tiro in porta della partita. Infine il meritato pareggio. Un punto che metteva fine a un incubo che durava da quattro turni.

Antonio Gaier

SERIE D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Arzignano-Thiene	2-2	Arzignano-C.S.Lucia
Martellago-Montecchio	0-1	Legnago-Sevegliano
Palmanova-Belluno	0-2	Martellago-Bassano Vir.
Pievigina-Sevegliano	3-1	Palmanova-Portogruaro
Pordenone-Legnago	1-0	Pievigina-Itala S.Marco
Pro Gorizia-Portogruaro	1-1	Pordenone-Montecchio
Luparense-Bassano Vir.	0-2	Pro Gorizia-Sanvitese
Sanvitese-C.S.Lucia	1-2	Luparense-Belluno
Tezze S.Brenta-Itala S.Marco	2-0	Tezze S.Brenta-Thiene

CLASSIFICA

Squadra								
Pievigina	20	9	6	2	1	16	6	1
Sanvitese	19	9	6	1	2	13	7	0
Sevegliano	18	9	6	0	3	18	13	1
C.S.Lucia	18	9	6	0	3	15	12	1
Pordenone	17	9	5	2	2	14	5	-2
Belluno	16	9	4	4	1	9	5	-1
Arzignano	14	9	4	2	3	10	12	-5
Portogruaro	13	9	3	4	2	10	6	-4
Thiene	13	9	3	4	2	9	6	-4
Luparense	11	9	3	2	4	7	12	-8
Montecchio	10	9	2	4	3	5	8	-7
Pro Gorizia	9	9	2	3	4	9	11	-10
Palmanova	9	9	2	3	4	4	7	-10
Itala S.Marco	8	9	2	2	5	6	10	-9
Legnago	8	9	2	2	5	7	12	-9
Bassano Vir.	7	9	1	4	4	6	9	-10
Martellago	6	9	1	3	5	10	19	-13
Tezze S.Brenta	5	9	1	2	6	5	13	-14

Sanvitese 1
Santa Lucia 2

MARCATORI: pt 42' Tormen; st 35' Burato (rig.), 37' Piccoli.
SANVITESE: Pettenò, Zoff (Canerotto), Drioli, Lenarduzzi, Campaner, Giordano, Zamparutti, Fabris, Piccoli, Nuti (Fortina), Lancerotto. All. Flaborea.
SANTA LUCIA: Bozzato, Riondato, Brunetta, Burato, Begelle, Fabret, Pettenò (Pasquali), Gardin, Tormen, Boatto (Toneatto), Stellato (Andè). All. Fonti.
ARBITRO: Fanti.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO Evidentemente il primato in classifica è deleterio per la Sanvitese. Afflitta da defezioni importanti e con un organico non certo all'altezza delle prime della classe, la compagine di Flaborea è stata superata tra le mura amiche da un Santa Lucia tutto concretezza.

La Sanvitese ha fatto la partita attaccando con convinzione e continuità per tutta la durata dell'incontro. I veneti hanno risposto con ripartenze velenose sprecando poco o nulla. Primo tempo tutto per i padroni di casa, vicini al gol in svariate situazioni e clamorosamente al 38' con Zamparutti che coglieva i legni della porta difesa da Bozzato. Al primo vero affondo, invece, il Santa Lucia va in rete; Pasquali assiste Tormen che di testa supera il giovane Pettenò.

Gran arrembaggio della Sanvitese nella ripresa. AL secondo minuto Fabris coglie ancora una volta i legni della porta difesa da Bozzato e il portiere dei veneti si supera deviando in angolo un colpo di testa a botta sicura di Camerotto. A peggiorare poi la situazione arriva un calcio di rigore concesso per un atterramento di Pasquali a opera di Giordano. Il penalty viene trasformato da Burato. Solo al 38' arriva il gol della bandiera di Piccoli che serve solamente a lenire la sconfitta.

c.f.

Arbitro sotto accusa

Portelli: «Abbiamo giocato contro una formazione da due miliardi»

GORIZIA Alla fine, sul volto tirato dell'allenatore Dante Portelli, è comparso un mezzo sorriso. La sua squadra è riuscita, infatti, a scampare a un grave pericolo.

«Abbiamo giocato contro una formazione che vale due miliardi – dice – e non abbiamo sfigurato. Siamo stati noi a tenere a lungo in mano le redini dell'incontro. Se avessimo vinto non avremmo rubato nulla: una sconfitta sarebbe sata un'ingiustizia».

Il gol segnato da Carrer poteva costare caro alla formazione isontina.

«C'era un fallo di Carrer grande come una casa – dice il tecnico – il quale ha letteralmente strattonato un nostro difensore. Purtroppo paghiamo sempre l'inesperienza. Siamo una squadra giovane e questo non ci aiuta. Gli arbitri non ci proteggono mai e gli avversari, sempre più esperti di noi, sfruttano questa situazione».

Per la Pro Gorizia quello conquistato oggi è un punto importante sul piano del morale.

«Era importante interrompere la serie negativa – dice Portelli –, ci siamo riusciti e con merito. I ragazzi hanno giocato bene. In particolare voglio segnalare la grande prova di Benvenuto».

Per la Pro Gorizia, comunque, il risultato non è assolutamente soddisfacente. E, d'ora in poi, gli uomini di Portelli dovranno cercare di imporre una svolta al proprio cammino in campionato. Se no, il discorso si complicherà ulteriormente.

a.g.

Una fase dell'incontro della Pro Gorizia. (Foto Bumbaca)

Palmanova 0
Belluno 2

MARCATORI: pt 10' Moschetta, 16' Bresolin (aut.).
PALMANOVA: Dreossi, Tomasetig, Sellan, Cocetta, Fabbro, Bresolin, Giaquinto (st 4' Fabio), Pagnucco, Iacuzzi (st 15' Bidoggia), Basaglia, Del Zotto (st 14' Tolloi). All. Tortolo.
BELLUNO: Bee, Tagliapietra, Zanzirolami, Cecchi, Rizzetto (D'Inca), Gobbato, Padrin (st 39' Da Riz), Voltolini, Fontana, Moschetta (st 29' Tormen). All. Colella.
ARBITRO: Drudi di Ravenna.
NOTE: ammoniti: Voltolini, e D'Inca.

PALMANOVA Il Palmanova, brutta copia della squadra vista domenica a Thiene perde in casa a opera di un Belluno molto organizzato dal punto di vista tattico e superiore anche dal lato fisico agli amaranto. Dobbiamo comunque sottolineare che, nonostante il netto predominio territoriale degli uomini di Colella, le due reti ospiti sono stati entrambi dei grossi regali della difesa palmarina, in particolare del portiere Dreossi oggi decisamente in giornata no.

In pratica il Belluno al 16' del primo tempo aveva già messo al sicuro il risultato e per il resto della gara ha badato solo a controllare gli amaranto, cosa che gli è riuscita perfettamente.

Dopo un'azione pericolosa dei palmarini al 2' che ha portato al tiro Iacuzzi e una punizione al 9' di Fabbro, finita fuori di un soffio, è arrivata la rete del vantaggio ospite. Rimessa laterale lunga, la difesa dorme compreso il portiere e Moschetta non si lascia pregare per ribadire in rete da due passi.

Il Palmanova subisce il contraccolpo e soccombe la seconda marcatura al 16'. Palla persa a centrocampo da Sellan, lunga galoppata sulla fascia di Rizzetto, migliore in campo in assoluto, e traversone deviato da Bresolin nella propria rete ma anche qui Dreossi si è stranamente solo limitato a guardare la sfera che lentamente è entrata in rete.

Nella ripresa Tortolo ha completamente ridisegnato la formazione inserendo Bidoggia, Fabio e Tolloi, ma oltre a una maggior vivacità complessiva non è scaturito nulla di concreto.

L'assenza di Krmac si è fatta sentire oltremodo e quando non c'è il bomber triestino in campo la prima linea perde velocità e capacità di penetrazione.

Alfredo Moretti

Dopo partita amarissimo per mister Tortolo: «Sono deluso dalla prestazione della squadra»

PALMANOVA «Sono deluso della prestazione generale, abbiamo giocato esattamente al contrario di quanto siamo stati capaci di fare nel turno precedente. Se non combattiamo in undici compatti non ne veniamo fuori ed è quello che è successo oggi». Amare le parole di mister Tortolo a fine gara e che sintetizzano perfettamente l'andamento in campo. Troppo leziosi i centrocampisti, senza la dovuta velocità, confusionario l'attacco; se poi ci si mette anche la difesa a toppare di brutto diventa inevitabile la sconfitta. «Siamo stati sovrastati sia sul ritmo che sulla velocità – ha detto ancora Gianni Tortolo – così abbiamo subito costantemente quest'ottimo Belluno, che fa del gioco di prima la sua prerogativa essenziale e naturalmente produttiva al massimo». Nel versante opposto mister Colella afferma che i suoi hanno disputato una discreta gara, ma sul piano del gioco non si sono dimostrati all'altezza di altre circostanze.

a.m.

I gradiscani soccombono per mano della cenerentola Tezze che con grinta impone la sua legge sul campo

L'Itala San Marco «affoga» nel Brenta

Trangoni dell'Itala

Tezze sul Brenta 2
Itala San Marco 0

MARCATORI: st 25' Campagnolo, 30' Guidolin.
TEZZE SUL BRENTA: Ferraresso, Valente (st 41' Vanzo), Fassina, Rebesco, Sarracino, Marcon, Pivato, Cavinato, Campagnaro (st 43' Covolo), Campagnolo, Guidolin. All. Bizzotto.
ITALA SAN MARCO: Zanier, Rigonat, Salvadori, Trangoni, Peroni, Fabbro, Salgher, Pavanel, Carpin (st 25' Favero), Luxich (st 34' Piani), Bergomas. All. Moretto.
ARBITRO: Cini di Mantova.
NOTE: cielo coperto, terreno' in buone condizioni, spettatori 200 circa; calci d'angolo 5-1 per l'Itala San Marco; ammoniti Luxich e Fabbro tra gli ospiti e Cavinato del Tezze.

TEZZE SUL BRENTA Niente da fare per l'Itala San Marco in quel di Tezze: i friulani non sono stati in grado di dare concretezza alle loro manovre d'attacco e alla lunga sono stati costretti a cedere i tre punti a un Tezze che aveva nella vittoria l'unico obiettivo per rimanere ancora legato alle speranze di salvezza.

I gradiscani non sono riusciti nel primo tempo, quando per gran parte hanno tenuto le redini della gara, a graffiare in modo deciso. Il Tezze nella ripresa è emerso e ha alla fine ottenuto gol e successo.

Il k.o. per l'Itala è arrivato nell'arco di cinque minuti dal 25' al 30' del secondo tempo. Nella prima occasione è stato un rasoterra di Campagnolo calciato da dentro l'area di rigore a mettere fuori causa il portiere.

La seconda rete è stata determinata da un bel colpo di testa di Guidolin, imbeccato da Campagnaro.

L'Itala ha provato a reagire gettando nella mischia ogni energia, ma non è riuscita a creare grossi pensieri al portiere avversario Ferraresso e si è esposta al contropiede dei padroni di casa.

I gradiscani sono apparsi alquanto deconcentrati, forse credendo di fare un sol boccone della Cenerentola Tezze. La quale però ha messo in campo grinta e determinazione. Doti che alla fine hanno pagato.

Un conto che per l'Itala risulta essere salatissimo. Anche perché la classifica comincia ad essere alquanto deficitaria e risalire la china appare impresa tutt'altro che facile. A meno che i gradiscani non riscoprano grinta e volontà di imporsi.

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
AlbinoLeffe-Pisa	0-0
Alessandria-Arezzo	1-2
Alzano-Spezia	0-1
Carrarese-Lecco	1-2
Como-Brescello	1-0
Livorno-Modena	3-1
Lucchese-Lumezzane	2-0
Reggiana-Cesena	0-0
Varese-Spal	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Modena	24	9	8	0	1	17	8
Spezia	19	9	6	1	2	13	5
Como	19	9	6	1	2	11	4
Livorno	17	9	5	2	2	15	11
Cesena	17	9	5	2	2	12	8
AlbinoLeffe	16	9	4	4	1	7	4
Lumezzane	15	9	4	3	2	12	9
Lucchese	15	9	4	3	2	10	10
Pisa	11	9	2	5	2	7	9
Arezzo	10	9	3	1	5	10	11
Spal	10	9	2	4	3	9	10
Alzano	10	9	2	4	3	6	7
Alessandria	8	9	2	2	5	7	11
Carrarese	7	9	1	4	4	7	10
Varese	7	9	1	4	4	6	9
Lecco	7	9	2	1	6	7	17
Reggiana	6	9	1	3	5	12	19
Brescello	5	9	0	5	4	5	10

PROSSIMO TURNO

- Arezzo-Livorno
- Brescello-Carrarese
- Cesena-Como
- Lecco-Lucchese
- Lumezzane-AlbinoLeffe
- Modena-Reggiana
- Pisa-Varese
- Spal-Alzano
- Spezia-Alessandria

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Ascoli-L'Aquila	1-1
Benevento-Avellino	1-0
Castel Sangro-Atl.Catania	4-1
Catania-Giulianova	1-3
Fid.Andria-Fermana	0-0
Messina-Torres	2-3
Nocerina-Vis Pesaro	1-0
Savoia-Palermo	0-1
Viterbese-Lodigiani	1-1

LA CLASSIFICA

Squadra							
Savoia	20	9	6	2	1	25	15
Palermo	20	9	6	2	1	16	9
L'Aquila	17	9	5	2	2	14	6
Ascoli	16	9	4	4	1	10	8
Messina	13	9	3	4	2	12	11
Castel Sangro	12	9	3	3	3	16	11
Catania	12	9	3	3	3	15	14
Nocerina	12	9	3	3	3	8	9
Torres	12	9	3	3	3	12	14
Lodigiani	12	9	4	0	5	11	15
Fermana	11	9	2	5	2	11	10
Benevento	11	9	3	2	4	14	19
Viterbese	10	9	2	4	3	7	7
Avellino	10	9	2	4	3	10	11
Giulianova	10	9	2	4	3	8	9
Vis Pesaro	9	9	2	3	4	5	7
Fid.Andria	6	9	1	3	5	12	19
Atl.Catania	4	9	0	4	5	9	17

PROSSIMO TURNO

- Atl.Catania-Catania
- Avellino-Ascoli
- Castel Sangro-Messina
- Fermana-Savoia
- Giulianova-Benevento
- L'Aquila-Palermo
- Lodigiani-Nocerina
- Torres-Viterbese
- Vis Pesaro-Fid.Andria

Pordenone 1
Legnago 0

MARCATORE: st 38' Baiana.
PORDENONE: Cavarzerani, Sandrin, Graziano, Striuli, Rigo (Perugini), Pasqual, Giust, Calvio, Soave (Greco), Cunico (Baiana), Pedriali. All. Tedino.
LEGNAGO: Girardi, Danese (Cestaro), Romanato, Peretti, Pavesi, Gioia, Presolin, Giacomuzzi, Ranzazzo, Bregatin (Paghera), Cosenza (Vicentini). All. Salvatore.
ARBITRO: Zannier di Udine.

PORDENONE Una gara sofferta forse più del previsto ma il merito va ascritto alla grande prova della difesa del Legnago, una matricola con tutte le carte in regola per ben figurare nel difficile campionato di serie D. Un incontro a senso unico. Il buon Caverzani, infatti, si è bellamente annoiato per tutta la durata della gara, visto che i veneti dalle sue parti non si sono fatti vivi. Altra musica per il suo collega Girardi che si è veramente guadagnato la giornata.

I «ramarri» cominciano a spingere sin dai primi minuti e creano diverse situazioni pericolose in area avversaria. La prima, nitida, occasione da gol arriva sul piede di Soave che impatta alla perfezione un cross di Giust e in mezza rovesciata batte a colpo sicuro; Girardi si supera andando a deviare in angolo la conclusione indirizzata all'angolo basso alla sinistra del portiere. Ancora Soave in evidenza con un tiro dal limite e ancora Girardi pronto alla deviazione cinque minuti più tardi. Sul finire della prima parte dell'incontro è Cunico a cercare la via del gol con una potente conclusione dal limite che finisce a lato di poco.

Nella ripresa il fortino del Legnago comincia a scricchiolare e anche i gladiatori Romanato e Pavesi, sin lì perfetti, mostrano la corda. Il Pordenone però smarrisce la lucidità necessaria e seppur continui a costringere gli avversari al limite dell'area non riesce a impensierire il bravo Girardi. Mister Tedino da fondo alle sue sostituzioni e proprio dalla panchina neroverde viene pescato il jolly. Al 38' Perugini batte un calcio d'angolo e Baiana trova la deviazione di testa vincente.

c.f.

Pievigina 3
Sevegliano 1

MARCATORI: pt 4' e 23' Boudouma; st 5' Paolini, 34' Boudouma
PIEVIGINA: Azzalini, Riccardo Bigon, Gorza, Turchetto, Zoppas, Andretta (st 31' Fava), Sessolo (st 29' Cagnato), Tessariol, Volpato, Boudouma, Tollardo (st 14' Davide Bigon). All. Gotti.
SEVEGLIANO: Metti, Mini, Maudus, Buzzinelli (st 25' Maccagnan), Sebastianis, Tricca, Ceccotti (st 1' Subiaz), Paolini, Colussi, Gerin (st 14' Terpin), Zampieri. All. Tomei.
ARBITRO: Schiavo di Padova.
NOTE: pomeriggio grigio, terreno in buone condizioni; ammoniti: Gerin, Tessariol, Subiaz, Boudouma, Zampieri. Espulso al 46' st Riccardo Bigon. Angoli 2 per parte. Spettatori 400 circa recuperi 5 minuti per tempo.

PIEVE DI SOLIGO Niente da fare per il Sevegliano a Pieve di Soligo. I padroni di casa vincono grazie alla tripletta dell'attacante marocchino Boudouma e slagono in vetta alla classifica. Un successo dal valore doppio soprattutto per lo spessore della formazione friulana che non sembra patire il ruolo di matricola del campionato. La formazione di Tomei presentava come biglietto da visita il secondo posto in classifica generale e l'attacco più prolifico del girone anche se in difesa il suo curriculum non è certo dei migliori. La cronaca. Da un dialogo con Volpago nasce il primo gol della Pievigina il tiro dalla sinistra di Boudouma che da posizione decentrata infilava con un secco rasoterra il portiere friulano. Un gol che ha accentuato sensibilmente la reazione degli ospiti che hanno sfiorato in un paio di occasioni il pareggio con Paolini parato in due tempi in presa da Azzalini chiamato ad uscire di piede successivamente su Colussi.

Nella ripresa il gol del pareggio firmato da Paolini suonava come un campanello d'allarme per Andretta e company. Un segnale neutralizzato dalla modifica del gioco in corsa con Boudouma che ha potuto impervesare sulla corsia di sinistra punto debole della formazione friulana. E' sempre sul fronte di sinistra che Boudouma che dopo uno scambio con Davide Bigon lasciava partire un tiro ad effetto sparando il pallone nell'incrocio nella sinistra di Metti riportando così in vantaggio la Pievigina. E' sull'azione in fotocopia che arriva il terzo gol ed S ancora Bodouma a far scattare in piedi il pubblico del Comunale colpito dalle prodezze dell' attaccante marocchino e della prestazione di tutti i protagonisti avversari compresi.

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Chieti-Lanciano	0-1
Gualdo-Maceratese	1-1
Imolese-Faenza	1-0
Montevarchi-Rondinella	0-0
Prato-C.S.Pietro	2-1
Rimini-Sangiovannese	1-0
Russi-Gubbio	1-2
Teramo-Castelnuovo	1-0
Viareggio-San Marino	1-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Prato	16	9	4	4	1	12	6
Chieti	16	9	5	1	3	13	6
Rimini	15	9	4	3	2	13	8
Sangiovannese	15	9	4	3	2	11	10
Rondinella	14	9	3	5	1	14	10
Lanciano	14	9	3	5	1	14	11
Castelnuovo	14	9	4	2	3	12	11
San Marino	14	9	4	2	3	12	9
Russi	13	9	3	4	2	10	8
Gualdo	13	9	4	1	4	10	13
Imolese	12	9	3	3	3	10	12
Teramo	11	9	2	5	2	11	11
Viareggio	10	9	3	1	5	7	13
Faenza	9	9	2	3	4	7	8
Gubbio	9	9	2	3	4	9	12
Maceratese	8	9	1	5	3	6	10
C.S.Pietro	6	9	1	3	5	8	14
Montevarchi	5	9	0	5	4	5	14

PROSSIMO TURNO

- C.S.Pietro-Faenza
- Castelnuovo-Russi
- Chieti-Imolese
- Gubbio-Prato
- Lanciano-Montevarchi
- Macerata-Teramo
- Rondinella-Gualdo
- Sangiovannese-Viareggio
- San Marino-Rimini

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Acireale-Gela	2-3
Campobasso-Catanzaro	1-1
Cavese-Tricase	0-0
Fasano-S.Anastasia	2-0
Giugliano-Nardo'	n.d.
Igea-Taranto	0-0
Juve Stabia-Foggia	2-1
Puteolana-Castrovillari	1-1
Turris-Sora	0-0

LA CLASSIFICA

Squadra							
Puteolana	19	9	6	1	2	13	7
Taranto	17	9	5	2	2	18	8
Campobasso	16	9	4	4	1	8	4
Catanzaro	15	9	4	3	2	13	10
Acireale	15	9	4	3	2	12	8
Sora	15	9	4	3	2	8	6
Nardo'	14	8	4	2	2	12	11
Gela	13	9	3	4	2	10	8
Fasano	13	9	3	4	2	13	13
Turris	12	9	3	3	3	10	9
Foggia	11	9	3	2	4	15	13
Cavese	11	9	2	5	2	9	9
Igea	9	9	1	6	2	5	6
Tricase	9	9	2	3	4	6	18
Giugliano	8	8	1	5	2	9	11
S.Anastasia	8	9	1	5	3	9	12
Juve Stabia	7	9	1	4	4	9	13
Castrovillari	2	9	0	2	7	9	19

PROSSIMO TURNO

- Castrovillari-Cavese
- Catanzaro-Juve Stabia
- Foggia-Puteolana
- Gela-Fasano
- Nardo'-Campobasso
- S.Anastasia-Turris
- Sora-Igea
- Taranto-Acireale
- Tricase-Giugliano

CALCIO — Zoom

Risultati sconcertanti

Una giornata da dimenticare per tutte o quasi le regionali

TRIESTE Doveva essere la giornata della svolta ma a parte il Pordenone di Tedino che è riuscito a battere nel finale il Legnago e il pareggio a tempo scaduto della Pro Gorizia sul Portogruaro, il resto è tutto da dimenticare. Ad iniziare dall'Itala San Marco di Moretto che è riuscita nell'impresa di dare la prima vittoria del campionato al Tezze. D'accordo che i veneti erano all'ultima spiaggia ma, i gradiscani forse non hanno affrontato la partita con la dovuta concentrazione. Le nostre due squadre di testa hanno veramente deluso. La Sanvitese di Flaborea ha ceduto partita, primato in classifica e la nomea di miglior squadra in trasferta al Santa Lucia. Il Sevegliano di Tomei invece, ha fatto fare un figurone al marocchino Boudouma che si è addirittura preso il lusso di fare una tripletta e rinforzare così il ruolo di capocannoniere del torneo. Altro risultato che va per traverso è quello del Palmanova di Tortolo che si è fatto battere in casa dal forte Belluno e lo ha anche aiutato concedendogli un autogol. Poca fortuna per la Pro Gorizia di Portelli. Doveva essere la giornata della riscossa ed invece a momenti perde. Non sono state sufficienti dici occasioni da gol per battere il Portogruaro. Per fortuna ci ha pensato Villani a pareggiare a tempo scaduto e il colmo è che veniva dato in forse. Consoliamoci con il Pordenone che con il suo quinto risultato utile consecutivo e la quinta vittoria in casa su cinque partite disputate, si è portato a ridosso del primo posto a sole tre lunghezze dalla Pievigina.

Oscar Radovic

CALCIO

Sempre in vetta il team di Grillo che passa su tiro dagli undici metri e ne para un altro allo scadere

I rigori dicono Monfalcone

A un punto il Tamai che vince a Grado. Cade in casa il San Luigi

HANNO DETTO

Lorefice: «Bravissimi i mamuli e il rigore non c'era proprio»

GRADO Anche l'allenatore del Tamai ammette che il pari sarebbe stato il più equo esito della gara. «C'è poco da commentare - afferma Morandin - il risultato giusto era il pareggio ma abbiamo vinto raccogliendo di più di quanto meritavamo. Altre volte era capitato il contrario e pertanto va bene così». «La Gradese - afferma ancora l'allenatore del Tamai - è un'ottima squadra e la classifica non gli rendere certamente merito».

Di tutt'altro umore l'allenatore lagunare Lorefice. «È stata una bella partita. La Gradese ha giocato davvero bene. Una delle più belle partite in assoluto, anche meglio di quelle disputate lo scorso anno. Peccato per il rigore inesistente. Non dico di più perché non posso parlare. È comunque un peccato giocare bene ma trovarsi di fronte certe decisioni arbitrali». È evidente il malumore che si respira (e si sente) nella zona degli spogliatoi lagunari perché tutto sommato il pari ci stava davvero. Sarebbe stato più che meritato. La colpa che si può ascrivere ai giocatori lagunari è quella di non saper trattenere la lingua ma si sa che quando si è convinti di aver ricevuto un torto è difficile frenarla.

an. bo.

Rabacci: «Il pari era giusto ma noi sappiamo soffrire»

TREBICIANO Il dopogara in casa del San Luigi è «caldo», in quanto è difficile digerire una sconfitta in pieno recupero. L'arbitro Princic è al centro delle polemiche giuliane. L'allenatore Carlo Milocco afferma: «Non è possibile dare 4' di recupero e poi darne ancora uno. Solo tra i dilettanti c'è tanto recupero: ci vuole buon senso nel darlo. Inoltre ho dei dubbi sulla punizione, che ha portato al loro gol. Entrambi i giocatori hanno fatto fallo, ma di solito si dà ragione al difensore e non all'attaccante».

Il tecnico passa all'incontro: «Abbiamo disputato la più bella partita, soprattutto in casa. Non meritavamo di perdere per un episodio: abbiamo condotto noi e loro non hanno fatto nulla, anche se sono secondi in classifica. Sono amareggiato e dispiaciuto per i ragazzi. Sono dispiaceri che vanificano il lavoro di una settimana».

L'attaccante triestino del Pozzuolo, Andrea Rabacci, commenta: «Siamo soddisfatti. Abbiamo sofferto tanto contro una squadra completa e quadrata. Davanti Cermelj non stava bene, ma fa sempre gol. Il pari era più giusto, ma abbiamo dimostrato di saper soffrire».

mas.lau.

Rivignano 0 – Monfalcone 1

MARCATORE: st 4' Martignoni (rig).
RIVIGNANO: Zardini, Tognutto, Tonetti (st 14' D'Anna; Fabris, Bianchini, Beltrame, Pontisso, Della Negra, Zentilin, Marani, Bertoli. All: Tedeschi.
MONFALCONE: Mainardis, Zucca, Folla, Bandini, Goretti, Cipracca, Mihajlovski, Buonocunto, Novati, Zentilin, Martignoni. All: Grillo.
ARBITRO: Poles di Pordenone.
NOTE: giornata di sole, terreno buono, spettatori 350; ammoniti: Marani, Zucca, Cipracca, Novati, Della Negra; espulsi: Zentilin, Beltrame, Grillo. Angoli 6-4 per il Monfalcone.

RIVIGNANO Gara intensa e avvincente al Comunale di Rivignano tra la squadra di casa e la capolista Monfalcone che si rincontravano esattamente dopo 40 anni, e alla fine della contesa il risultato premia eccessivamente gli ospiti, che hanno giocato per tutto l'incontro in superiorità numerica: i ragazzi di Tedeschi ce l'hanno messa tutta per raggiungere il pareggio, risultato più giusto, ma la sfortuna ci ha messo lo zampino al 90' quando Mainardis ha neutralizzato in volo una palla calciata debolmente dal capitano Della Negra.

Novità in casa nerazzurra, dopo l'esonero di Zucco e il rientro di Tedeschi, erano anche il debutto del giovane Fabris e lo spostamento di ruolo di alcuni giocatori tra cui Pontisso alla fascia destra e Bianchini a fare il libero.

La gara vede subito il Rivignano in avanti con veloci incursioni di Pontisso assistito da Marani il solo, dopo l'espulsione lampo di Zentilin, a dare filo da torcere alla difesa ospite e in qualche occasione si è reso veramente pericoloso; per contro il Monfalcone impensierisce Zardini con un tiro da lontano e su uno di questi il portiere compie un autentico miracolo deviando in angolo una palla destinata nel sette.

A inizio di ripresa il risultato si sblocca per merito di Martignoni che cade in area su cinturamento di Tonetti; lo stesso Martignoni realizza con freddezza. Il Rivignano, nonostante lo svantaggio, non si scoraggia e tenta in tutte le maniere di arrivare sotto la porta degli ospiti, rischiando così i contropiedi monfalconesi per opera del solito Martignoni su ispirazione dell'onnipresente capitan Novati e di Zentilin.

Il giusto pareggio sembra essere arrivato al '90 quando Beltrame viene atterrato sulla linea di porta e poi incredibilmente espulso probabilmente per aver deriso l'avversario, e capitan Della Negra si presenta sul dischetto, ma Mainardis neutralizza tra l'esultanza dei propri compagni e, dopo cinque minuti di recupero, e ancora una buona occasione per Bianchini di pareggiare l'arbitro Poles fischia la fine della gara.

Giuseppe Pighin

Fontanafredda 0 – Tolmezzo 0

FONTANAFREDDA: Zavagno, Moscon, Barbieri (L. Mazzon), Rumiel, Berton, Ziraldo, Sgorlon, Mussoletto (S. Mazzon), Canzian, Restiotto (Fabbro), Lucidi. All. Da Pieve.
TOLMEZZO: Gressani, Collinassi, Topan, Spangaro, Merluzzi, Urban, Cucchiaro, Roi, Bano (Stoikovic), Relia, De Prophetis (Cescutti). All. Zedro.
ARBITRO: Zamò di Cormons.
NOTE: espulso al 25' st Spangaro per doppia ammonizione.

FONTANAFREDDA Il risultato finale di parità sta decisamente stretto alla compagine di casa che per lunghi tratti dell'incontro ha quasi dominato gli avversari comprimendoli costantemente al limite dell'area, ma quanto di buono i centrocampisti e difensori hanno costruito è stato vanificato dall'inconsistenza delle punte.

Un Fontanafredda che appare bene impostato sin dalle prime battute, Ziraldo e Mussoletto orchestrano a meraviglia il centrocampo e al 9' proprio Ziraldo impegna il portiere avversario con un rasoterra dal limite. I rossoneri comandano con sicurezza ma giunti al limite tutto svanisce. Restiotto subisce qualche rudezza di troppo da Collinassi mentre Lucidi e Canzian corrono molto, ma senza costrutto.

L'unica palla-gol arriva al 27' sulla testa di Lucidi ma Gressani para d'istinto. Sul finire del primo tempo il Tolmezzo arriva in area avversaria ma Spangaro, tutto solo, spedisce alle stelle.

Nella ripresa i carnici entrano in campo più determinati e al 13' Bano ha sui piedi la palla del vantaggio. Il suo rasoterra, però, è preda di Zavagno. Poco o nulla da segnalare sino all'espulsione di Spangaro per doppia ammonizione. In superiorità numerica i padroni di casa spingono con decisione e al 40' Gressani deve superarsi per mettere in angolo un altro colpo di testa di Lucidi. Un tiro in porta in tutta la ripresa, davvero poco per una blasonata come il Fontanafredda.

c. f.

Eccellenza

RISULTATI	
Fontanafredda-Tolmezzo	0-0
Gradese-Tamai	1-2
Manzanese-Zarja Gaja	2-0
Mossa-Sacilese	0-0
Rivignano-Monfalcone	0-1
Ronchi-Sangiorgina	2-0
San Luigi-Pozzuolo	0-1
Union 91-Cormonese	0-1

PROSSIMO TURNO
Gradese-Union 91
Monfalcone-Ronchi
Pozzuolo-Cormonese
Sacilese-Rivignano
Sangiorgina-Fontanafredda
Tamai-Manzanese
Tolmezzo-San Luigi
Zarja Gaja-Mossa

CLASSIFICA							
Monfalcone	15	7	4	3	0	11	6
Tamai	14	7	4	2	1	10	2
Pozzuolo	13	7	3	4	0	15	12
Mossa	12	7	3	3	1	8	7
Fontanafredda	11	7	3	2	2	11	9
Manzanese	11	7	3	2	2	11	9
Sacilese	11	7	3	2	2	9	9
Sangiorgina	10	7	3	1	3	9	8
Tolmezzo	10	7	2	4	1	5	9
Ronchi	9	6	3	0	3	9	8
San Luigi	8	6	2	2	2	2	2
Cormonese	7	7	2	1	4	6	8
Gradese	6	7	1	3	3	12	14
Zarja Gaja	6	7	2	0	5	5	13
Rivignano	4	7	1	1	5	9	8
Union 91	3	7	1	0	6	2	10

CALCIO – ZOOM

Prime due «di corsa» «Colpaccio» in laguna e i pordenonesi restano agganciati alla capolista

TRIESTE *Ancora il Monfalcone in testa al campionato. Rimane sempre una sorpresa, ma a parlare sono i risultati e non certo le opinioni. La sorpresa nasce dal fatto che la squadra lo scorso anno s'è salvata in ultimo e l'organico non è cambiato granchè, anzi in un certo senso, la squadra sulla carta sembrava più debole con la partenza di Fierro e Giorgi. Il bello è che Zanuttig, l'allenatore della salvezza, se n'è andato dal Monfalcone perchè, dalla società, non aveva «garanzie» sulla campagna di rafforzamento e ora con il suo Ronchi, se vuol vedere il Monfalcone deve guardare verso l'alto. Per Sandro Zentilin e soci c'era da superare il Rivignano, dove gioca il cugino Stefano (espulso), ma soprattutto c'era da superare la cabala del cambio allenatore. In settimana infatti, al Rivignano è stato esonerato Zucco, il mister del ritorno in Eccellenza e, al suo posto, dopo aver sondato il terreno (Lazzara e Dianti per primi) ha ripreso in mano la squadra un altro mito dei nerazzurri: Renato Tedeschi, che con i friulani ha vinto tanto e sfiorato la serie D. La squadra è subito sembrata un'altra con grinta da vendere e si può scommettere che sarà difficile batterli. Per ora però non è servito dato che gli uomini di Grillo li hanno tenuti in zona retrocessione anche se non certo con facilità. Eroe della giornata il portiere Mainardis che ha parato il rigore del pareggio all'ultimo minuto. E a proposito di zona retrocessione, anche lo ZarjaGaja di Lenarduzzi sta rischiando molto. Ha una buona disposizione tattica con il suo 3-4-1-2 ma per questo modulo ci vogliono punte buone e un trequartista con i fiocchi. Contro la squadra di Tomizza però, sia Sau sia Sebastianutti non hanno mai tirato, alle loro spalle giostrava fino all'infortunio Depangher, che sarà anche un gran giocatore ma non certo un trequartista di piedi raffinati. La speranza per i carsolini è che alcuni elementi tornino in condizione ottimale e allora il discorso può cambiare.*

Oscar Radovich

Gradese 1 – Tamai 2

MARCATORI: st 16' Jussa, 20' Ledda (rig), 39' Ledda.
GRADESE: Fulignot, Fantin, Menegaldo, Iaccarino, Cosolo, Macor, Godeas, Ferro (pt 39' Reverdito), Tognon (st 35' Marin), Degrassi, Jussa. All. Lorefice.
TAMAI: Ottocento, Celanti, Narder, De Marchi, Cleva (st 18' Ledda), Verardo, Di Bernardo (st 22' Modolo), Zanardo, Gomiero, Meneghin (st 32' Del Vasto), Rubert. All. Morandin.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE. Espulsi Iaccarino e Narder. Ammoniti: Cosolo, Iaccarino, Tognon, Ferro, Jussa, Del Vasto, Macor. Spettatori 180 circa.

GRADO Bella gara fra due squadre che si sono rispettate dimostrando ottime qualità. Peccato che, pur senza troppa fallosità, alla fine si è dovuto contare una caterva di cartellini gialli e 2 rossi. E peccato anche che la Gradese abbia sbagliato diversi passaggi confondendo, per via del simile colore della divisa, l'arbitro che non ha voluto mettersi addosso una casacca di colore diverso.

La Gradese è comunque andata per prima in vantaggio con un gran gol di testa di Jussa ma dall'altra parte - bravo l'allenatore a indovinare immediatamente i cambi - lo scatenato Ledda è andato per due volte a bersaglio: la prima su calcio di rigore; la seconda sottomisura. I lagunari hanno vivacemente protestato sia per il rigore sia per la seconda rete segnata in seguito a evidente - un paio di metri - fuorigioco.

Nel primo tempo da segnalare una grande azione gradese conclusa da Tognon sull'esterno della rete e un tiro ravvicinato di Meneghin finito a fondo campo dopo aver fatto la barba al palo. Più animata la ripresa. Già al quinto la Gradese si avvicina alla rete: Godeas per Jussa e quindi per Degrassi che ritarda la conclusione facendosi anticipare da Ottocento. Al 15' Narder rischia l'autorete per deviare un tiro cross di Reverdito. È l'avvisaglia del gol. Autore è Jussa che un minuto dopo conclude di testa un preciso cross di Fantin. Il Tamai pareggia al 20' in seguito a calcio d'angolo. In area, così come accade spesso in tutte le gare, Iaccarino cinge Zanardo. Per l'arbitro è rigore che viene trasformato da Ledda. Pur in 10 uomini (in seguito al rigore era stato espulso per doppia ammonizione Iaccarino) la Gradese cerca di tornare in vantaggio, ma al 38' Rubert tocca per il liberissimo (ma in fuori gioco) Ledda che non ha difficoltà a mettere in rete dato che anche il portiere lagunare si era fermato attendendo il fischio dell'arbitro.

Antonio Boemo

San Luigi 0 – Pozzuolo 1

MARCATORE: s.t. 49' Noacco.
SAN LUIGI: Ferluga, Stefani, Scher, Zolia, Pocecco, La Fata, Mocchi (s.t. 18' Antonio Giorgi), Veronelli, Leone, Amarante, Cermelj (s.t. 18' Degrassi). All. Milocco.
POZZUOLO: Bin, Capassi, Specogna, Zanutta (s.t. 8' Berlasso), Noacco, Della Zotta, Bernardo, Roviglio (s.t. 31' Monaco), Cavallon, Pivetta, Rabacci. All. Clemente.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: espulso Monaco al 46' s.t. per proteste; ammoniti Noacco, Leone, Cermelj; terreno un po' scivoloso; un'ottantina di spettatori.

TREBICIANO Un Pozzuolo ridotto in dieci beffa il San Luigi al 49' della ripresa, grazie al centro di Noacco. I triestini hanno un maggior possesso-palla, ma si perdono sulla trequarti, dove peccano di lucidità. Sfruttano poco le fasce, dove si nota l'assenza di Alessandro Giorgi, relegato in panchina, e insistono per vie centrali. Gli ospiti si difendono e non sfruttano le difficoltà dei loro avversari nell'arrivare alla conclusione.

Al 14' Zolia prova la botta dalla destra, che diventa un cross per Mocchi, il quale controlla male e la palla giunge a Cermelj, la cui semirovesciata va di poco alta. Quando siamo al 25', Stefani e La Fata non si capiscono al limite: s'incunea Roviglio, che non sa sfruttare la sua libertà. Ne viene fuori un tiro-cross, che esce dalla parte opposta. Passano 10' e Mocchi imbecca Cermelj, che apre sulla sinistra per Leone, il quale si accentra e calcia centrale. Al 42' Pivetta serve Noacco, che prolunga per Bernardo: la mira è sbagliata.

Nel primo quarto d'ora della ripresa il Pozzuolo è più vivo da un punto di vista agonistico. L'esito è che la gara è equilibrata, ma le emozioni continuano a latitare. I giuliani appaiono poco convinti fino al 20', quando il copione torna quello dei primi 45'. Al 27' Zolia mette in mezzo dalla destra e Toni Giorgi inzucca, con la palla che finisce sul palo alla sinistra di Bin. Al 29' Cavalon «cicca» da ottima posizione. L'arbitro concede 4' di recupero: al 46' viene espulso Monaco per proteste. Al 49' e trenta secondi il Pozzuolo serve la beffa. Bernardo s'incarica di un calcio piazzato dalla trequarti e Noacco anticipa di testa Ferluga in uscita.

Massimo Laudani

Manzanese 2 – ZarjaGaja 0

MARCATORI: pt 19' Dessì; st 38' Vosca.
MANZANESE: Bortoluz, Marco Trevisan, Masuino, Don (Bolzicco), Favero, Fabbian, Covazzi (Mauro), Gerli, Vosca, Lopriore, Dessì (Alessandro Trevisan). All: Tomizza
ZARJAGAJA: Andolina, Prisco, Longo, Cotterle, Lorenzi (Kalc), Borstner, Karis (Fantina), Martinuzzi, Sau, Depangher (Dussoni), Sebastianutti. All: Lenarduzzi.
ARBITRO: Anastasia di Pordenone

MANZANO Uno ZarjaGaja con molti problemi rilancia la Manzanese. Troppi gli uomini di Lenarduzzi in condizioni precarie (Depangher, Fantina, Lorenzi) o addirittura fuori (Gregori). La Manzanese ha fatto di più, ma il pareggio non era impossibile.

Brutta partita comunque: troppi errori da tutte le parti compresa la terna. Inizia in avanti la squadra di casa e dopo un tiro dalla distanza di Trevisan arriva un gol annullato a Favero.

Il vantaggio è solo rimandato è arriva al 19' con una classica azione da «mai dire gol»: rinvio di Andolina addosso a Dessì che ringrazia e deposita in rete. La reazione dei triestini si traduce in una sola azione pericolosa e è un colpo di testa di Depangher che sfiora il palo con Bortoluz battuto. Poi il centrocampista esce per infortunio e con lui escono anche le idee dei suoi.

Nella ripresa inizia di nuovo in avanti la Manzanese e va al tiro con Bolzicco ma Andolina para. Al 18' Vosca impegna la difesa, tutti chiudono su di lui e la punta serve Dessì che da pochi passi spreca (era comunque fuorigioco). Al 35' ci poteva stare la svolta: Sau lanciato fa passare il pallone sotto la pancia di Bortoluz in uscita abbondantemente fuori dall'area, ma il portiere la ferma con le mani senza che la terna se ne accorga.

Dal pareggio probabile arriva il 2-0 con Vosca non più controllata dal Lorenzi, che semina tutti e batte in diagonale Andolina.

os. rad.

Mossa 0 – Sacilese 0

MOSSA: Cappelli, Sessi, De Crignis, Fierro, Coceani, Chiabai, Trampus, Colakovic (p.t. 6' Longo), Pinos, Catalfamo (s.t. 11' Pantuso), Devinar (s.t. 21' Rossi). All.: Mauri (Cupini squalificato).
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti, Collodet, Gava, Pessot A., Toffolo, Beacco, Zavagno, Moras, Volpatti, Fabbro. All.: Cancian.
ARBITRO: Pravisani di Udine.
NOTE: spettatori un centinaio circa. Ammoniti Pessot A., Fierro, Volpatti, Longo e Coceani.

MOSSA Nonostante una prova altalenante e tropo contratta, il Mossa conquista un buon punto al cospetto della miglior formazione vista all'opera sin qui al «Fratelli Medeot».

Parte bene la Sacilese che nei primi venti minuti mantiene stabilmente in mano il pallino del gioco: al 13' bello scambio Moras-Fabbro ma Beacco spara debolmente verso la porta. Lo stesso Beacco si fa recuperare 3 minuti più tardi da De Crignis, che sbroglia splendidamente l'azione d'attacco avversaria.

Il primo guizzo del Mossa è al 25': il «carro armato» Pinos vola sull'out sinistro ma il suo diagonale trova pronto Della Libera. Sul calcio d'angolo seguente è De Crignis a insidiare la porta avversaria con uno stacco di testa. Al 40' è Fierro ad avere sui piedi un'occasionissima ma la mira è da dimenticare.

Nella ripresa la Sacilese riprende in mano le redini della gara con autorità, anche se riesce a rendersi realmente pericolosa in poche occasioni. Come al 15' (rasoiata di Zavagno fuori di poco) e al 22' con Cappelli che smanaccia maldestramente un cross di Beacco non sfruttato dai compagni.

Ma il portierone mossese si rifarà al 45' «spaccato» «sradicando» letteralmente dai piedi di Moras un insidiosissimo pallone.

Per il Mossa da segnalare al 40' un'imperiosa deviazione aerea di Sessi, su precisa imbeccata di Longo. Ma la palla sfila fuori di un nonnulla alla sinistra dell'ormai battuto Della Libera: è l'ultima emozione di una gara ancorata sullo 0-0.

Francesco Fain

Ronchi 2 – Sangiorgina 0

MARCATORI: 4' Pinatti (rigore), st 17' Devetti, 40' Purino.
RONCHI: Carloni, Anzolin (st 1' Facchini), Benvegnù, Leghissa, Giorgi, Vatta, Donda, Zobec, Pinatti (pt 28' Devetti), Visentin, Mian (st 31' Fogar). All. Zanuttig.
SANGIORGINA: Stroppolo, Tomba, Rossi (st 16' Zanin), Taverna, Purino, Iuri, Ioan, Sinigaglia, Cristofoli, Sirch, Luiso. All. Vrech.
ARBITRO: Grazioli di Maniago.
NOTE: espulso st 9' Zanuttig, 11' Sinigaglia. Ammoniti: Facchini, Leghissa, Vatta, Rossi, Taverna, Iuri.

RONCHI DEI LEGIONARI Il Ronchi rompe il digiuno casalingo in un match nel quale avrebbe potuto dilagare ma pure subire una beffa atroce nei minuti di recupero. I padroni di casa passano praticamente al primo affondo: Donda si incunea in area, Sinigaglia e Tomba lo stringono in sandwich per un indiscutibile calcio di rigore che Pinatti si prende la briga di realizzare spiazzando completamente Stroppolo. Al 12', Pinatti, servito dalle retrovie, scatta verso l'estremo, lo supera e da posizione angolata centra lo specchio ma Iuri sventa proprio sulla linea. Numero di Luiso poco più tardi con Benvegnù lasciato sul posto e palombella che incoccia lo spigolo della porta. Il fluidificante amaranto tenta il riscatto al 23' su calcio piazzato ma Stroppolo vola all'incrocio e smanaccia. Luiso fila via come una scheggia eludendo la trappola del fuorigioco al 27' e al 36' ma prima Carloni gli chiude superbamente lo specchio e poi sono i difensori di casa a vanificare il pericoloso traversone. La seconda parte di gara si apre con le espulsioni del tecnico di casa Zanuttig e Senigaglia, due abbagli del direttore di gara. Al 18' Visintin conquista palla sulla trequarti e serve Devetti in profondità: un giochetto infilare Stroppolo in uscita. Stesso copione al 24' ma questa volta il portiere friulano vince il duello, come al 38' quando Giorgi, partito palla al piede dalla propria metà campo, non è lucido al momento decisivo. In pieno recupero Purino trova la zampata vincente sotto rete e qualche istante più tardi ci poteva scappare il gol-beffa con l'ennesimo fuorigioco segnalato in un incontro non eccessivamente spettacolare ma almeno combattuto e vivo fino al triplice fischio finale.

Matteo Marega

I GOL

Monfalcone 2 – Primorje 2
Marcatori: Troha (P), Quattrocchi (M), Capun (P), Quattrocchi (M).

Latte Carso 2 – Mossa 0
Marcatori: Marzari, Devescovi.

San Canzian 4 – Zaule 0
Marcatori: Sadat (2), Del Piccolo, Mele.

Ponziana 3 – Pro Romans 0
Marcatori: Milazzi (3).

Muggia 0 – San Sergio 2
Marcatori: Giorgesi, Gianella.

San Luigi 2 – Ronchi 1
Marcatori: Pesamosca, Fedel (R), Dalberto.

JUNIORES REGIONALI

Lo scontro al vertice premia il San Luigi ora da solo in vetta

TRIESTE Il San Luigi guida la classifica da solo. Nello scontro al vertice contro il Ronchi infatti, la formazione di Zurini è riuscita a vincere ancora, seppur di misura. «Non è stata una bella partita - spiega l'allenatore del San Luigi - perché entrambe le squadre sentivano il peso della posta in palio. Poteva finire con qualsiasi risultato e, alla fine, dopo una grande parata di Scognamiglio, è arrivato il 2-1 di Dalberto». L'allenatore del Ronchi Moimas non fa un dramma della sconfitta, anche se recrimina per le numerose assenze. «Siamo partiti male - dice - per poi raddrizzare la partita. Poteva starci il pareggio».

A questo punto, però, alle spalle del San Luigi c'è lo scatenato Ponziana di Marsich che, dopo lo scivolone interno della prima di campionato, ha inanellato sei vittorie consecutive. Questa volta è toccato alla Pro Romans cadere al «Ferrini», per giunta con un punteggio secco di 3-0 grazie alla tripletta di Milazzi (due rigori). «Restiamo con i piedi per terra» dice l'allenatore dei veltri, ma impressionano di questo Ponziana le due sole reti subite in tutto il campionato.

«Viviamo alla giornata» è lo slogan di Pegoraro, tecnico del San Canzian, intanto la sua squadra è a ridosso delle «grandi» dopo aver superato lo Zaule. Anche il San Sergio rinasce espugnando lo «Zaccaria» di Muggia. «Forse abbiamo creato meno gioco, ma non abbiamo concesso nulla» dice Maranzana, allenatore di un San Sergio che continua a avercela con i pali (due con Stefanini, Gianella). Anche il Latte Carso sembra aver cambiato registro superando il Mossa tra le mura amiche. «In settimana ho fatto una romanzina ai ragazzi e, finalmente, la squadra si è espressa dall'inizio alla fine» sottolinea il tecnico Tordi che, dopo questa vittoria, vuole la continuità. Il Mossa di Sari, invece, ha sofferto la profondità in attacco degli avversari commettendo alcuni svarioni, di cui uno ha visto l'espulsione del portiere per un'uscita fuori area con le mani. Secondo punto per il Monfalcone che, sotto per due volte contro il Primorje, strappa il 2-2. «Siamo in fase di ripresa, grazie anche agli inserimenti di Quattrocchi e Ruggiero» dice il dirigente monfalconese Politti, mentre il collega del Primorje, Baldassi, parla di risultato giusto e esalta la prova di Capun.

Pietro Comelli

Juniores Reg. / A

RISULTATI	
Azzanese-Spal Cordovado	0-2
Cordenons-Valvasone	1-2
Fontanafredda-S.Antonio	3-1
Maniago-Torre	1-1
Porcia-Sacilese	1-0
Pro Aviano-Tamai	1-0
Sas Juniors-Caneva	2-3

PROSSIMO TURNO
Caneva-Azzanese
Porcia-Pro Aviano
S.Antonio-Cordenons
Spal Cordovado-Tamai
Sacilese-Fontanafredda
Torre-Sas Juniors
Valvasone-Maniago

CLASSIFICA							
Fontanafredda	17	7	5	2	0	13	5
Sacilese	15	6	5	0	1	23	12
Torre	14	7	4	2	1	16	10
Tamai	13	7	4	1	2	18	7
Caneva	13	7	4	1	2	15	11
Pro Aviano	11	6	3	2	1	14	6
Porcia	9	7	3	0	4	9	11
Spal Cordovado	8	7	2	2	3	13	12
Cordenons	8	7	2	2	3	9	10
Maniago	7	7	1	4	2	10	12
Sas Juniors	7	7	2	1	4	14	18
Valvasone	6	7	2	0	5	12	20
Azzanese	6	7	1	3	3	9	14
S.Antonio	3	7	1	0	6	7	30

Juniores Reg. / B

RISULTATI	
Codroipo-Pro Fagagna	1-1
Pozzuolo-Tricesimo	2-0
Rivignano-Manzanese	0-0
Sangiorgina-Gemonese	2-1
Tolmezzo-Union 91	7-2
Un. 3 Stelle-Cividalese	0-6
Riposa: Spilimbergo	

PROSSIMO TURNO
Cividalese-Spilimbergo
Gemonese-Pozzuolo
Pro Fagagna-Sangiorgina
Tricesimo-Manzanese
Union 91-Codroipo
Un. 3 Stelle-Rivignano
Riposa: Tolmezzo

CLASSIFICA							
Pozzuolo	16	7	5	1	1	19	10
Tricesimo	16	7	5	1	1	11	3
Tolmezzo	15	7	5	0	2	18	7
Spilimbergo	13	6	4	1	1	18	8
Sangiorgina	10	7	3	1	3	9	13
Manzanese	9	7	2	3	2	9	7
Cividalese	9	6	3	0	3	16	6
Pro Fagagna	8	6	2	2	2	10	10
Union 91	6	7	2	0	5	13	17
Codroipo	6	7	1	3	3	6	12
Rivignano	5	7	1	2	4	7	6
Gemonese	3	6	1	0	5	5	11
Un. 3 Stelle	1	7	0	1	6	4	35

Juniores Reg. / C

RISULTATI	
Latte Carso-Mossa	2-0
Monfalcone-Primorje	2-2
Muggia-S.Sergio TS	0-2
Ponziana-Pro Romans	3-0
S.Canzian-Zaule Rab.	4-0
S.Giovanni-Cormonese	rinv.
San Luigi-Ronchi	2-1

PROSSIMO TURNO
Cormonese-San Luigi
Primorje-S.Canzian
Pro Romans-Monfalcone
Ronchi-Ponziana
S.Giovanni-Latte Carso
S.Sergio TS-Mossa
Zaule Rab.-Muggia

CLASSIFICA							
San Luigi	19	7	6	1	0	25	6
Ponziana	18	7	6	0	1	14	2
S.Canzian	17	7	5	2	0	16	3
Ronchi	16	7	5	1	1	20	10
S.Sergio TS	13	7	4	1	2	12	8
Latte Carso	11	7	3	2	2	18	15
Pro Romans	10	7	3	1	3	18	15
S.Giovanni	8	6	2	2	2	18	13
Primorje	6	7	1	3	3	9	16
Cormonese	4	6	1	1	4	6	14
Mossa	4	7	1	1	5	5	13
Muggia	4	7	1	1	5	2	11
Zaule Rab.	3	7	1	0	6	6	30
Monfalcone	2	7	0	2	5	8	21

La Pro Romans si impone nel «big match» della domenica e vola in testa alla classifica

Il Muggia non fa il miracolo

Il San Giovanni sorride. Vince il Costalunga. Crolla il Latte Carso

San Giovanni 2
Lucinico 1

MARCATORI: p.t. 28' aut. De Luca, s.t. 10', 12' Nasser.
SAN GIOVANNI: Messina, De Luca, Montanelli, Fidel, Ardizzon, Marega, Postiglione, Bibalo, Canelli (s.t. 32' Leocata), Mustacchi (s.t. 20' Borriello), Nasser. All. Palcini.
LUCINICO: Pavesi, Bianco, Carruba, Trampus, Luisa (s.t. 41' Salviato), Komic, Bressan, Faggiani (s.t. 39' Bevilacqua), Valentinuzzi, Germinario, Sotgia. All. Favero.
ARBITRO: Tel.
NOTE: espulsi Sotgia e il dirigente del Lucinico Dionisio; ammoniti Carruba, Valentinuzzi, Faggiani, Postiglione, Marega, Bevilacqua.

TRIESTE Il senegalese Nasser si conferma la scommessa vincente del San Giovanni e trascina con una doppietta i rossoneri al successo casalingo. Affermazione tuttavia non del tutto agevole, maturata appena nella ripresa e in parte «agevolata» dall'espulsione decretata a Sotgia per un brutto fallo ai danni di Fidel. Il Lucinico ha gestito meglio le fasi della prima parte dove, al di là della fortunosa segnatura, ha tamponato senza troppi affanni le folate offensive dei triestini. Gioco vivo ma opportunità scarne nell'arco dei primi 45 minuti. Komic ci prova con una sventola dalla distanza mentre Canelli si avvita bene di testa su invito di Nasser. Tutta qui la prima serie di affondi. Per aspettare la rete bisogna assistere a una miscela di fortuna e casualità. Faggiani scodella in area senza tanta convinzione, sulla traiettoria è appostato De Luca che spiazza Messina all'altezza dell'area piccola. Postiglione spreca maldestramente, con un diagonale a lato poco prima dell'intervallo, il guizzo del pareggio. Appuntamento rimandato di poco perché nella ripresa si scatena Nasser. La «Freccia Nera» brucia Pavesi prima con una girata di destro nell'angolo e quindi con una prepotente bordata al volo su appoggio di Mustacchi. L'uno-due brucia ma non piega del tutto la formazione ospite, che non disdegna, nonostante in inferiorità numerica per l'espulsione di Sotgia, di accarezzare il pareggio, soprattutto con una mischia incandescente risolta di piede da Messina. Sul fronte opposto Nasser continua il suo show tra rovesciate e costanti preoccupazioni per i suoi marcatori di turno legittimando il ritorno al successo del clan di Palcini.

Francesco Cardella

Promozione / A

RISULTATI

Centro Mob.-Porcia	0-3
Chions-Doria Zopp.	1-0
Gemonese-Sas Juniors	2-2
Morsano-Torre	0-1
Pro Aviano-Spal Cordovado	0-2
Pro Fagagna-San Daniele	0-0
Sarone-Pagnacco	1-0
Tricesimo-Azzanese	1-5

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Gemonese
Doria Zopp.-Porcia
Pagnacco-Chions
Pro Aviano-Centro Mob.
Sas Juniors-Morsano
Spal Cordovado-Tricesimo
San Daniele-Sarone
Torre-Pro Fagagna

CLASSIFICA

Porcia	17	7	5	2	0	12	5
Azzanese	16	7	5	1	1	12	5
Spal Cordovado	14	7	4	2	1	12	5
Torre	13	7	4	1	2	9	6
Pro Aviano	11	7	3	2	2	9	10
Sarone	10	7	3	1	3	9	8
Pagnacco	9	6	2	3	1	9	8
Gemonese	8	7	2	2	3	14	13
Sas Juniors	7	7	0	7	0	9	9
Pro Fagagna	7	7	1	4	2	8	9
Morsano	7	6	2	1	3	4	6
Chions	6	7	1	3	3	8	11
Centro Mob.	6	7	1	3	3	8	11
Tricesimo	5	6	1	2	3	8	13
Doria Zopp.	5	7	1	2	4	6	11
San Daniele	5	7	1	2	4	4	10

Promozione / B

RISULTATI

Capriva-Latte Carso	5-3
Cividalese-Aquileia	1-1
Costalunga-Centro Sedia	2-0
Futura-Isonzo	0-2
Palazzolo-Codroipo	1-0
Ponziana-S.Sergio	1-0
Pro Romans-Muggia	3-1
S.Giovanni-Lucinico	2-1

PROSSIMO TURNO

Capriva-Cividalese
Centro Sedia-Aquileia
Codroipo-Futura
Isonzo-Pro Romans
Latte Carso-Ponziana
Lucinico-Costalunga
Muggia-S.Giovanni
S.Sergio-Palazzolo

CLASSIFICA

Pro Romans	18	7	6	0	1	14	6
S.Sergio	16	7	5	1	1	12	5
Ponziana	15	7	4	3	0	10	7
Cividalese	11	7	3	2	2	9	8
Codroipo	10	7	3	1	3	15	9
S.Giovanni	10	7	3	1	3	8	7
Palazzolo	10	7	2	4	1	4	4
Costalunga	9	7	2	3	2	5	6
Muggia	8	7	2	2	3	10	8
Capriva	8	7	2	2	3	8	9
Aquileia	8	6	2	2	2	7	8
Isonzo	7	6	2	1	3	4	7
Lucinico	5	7	1	2	4	4	7
Futura	5	6	1	2	3	3	6
Centro Sedia	5	7	1	2	4	5	6
Latte Carso	4	6	1	1	4	5	17

Palcini: «Ho visto finalmente tanto carattere»

TRIESTE L'allenatore del Lucinico Favero accetta serenamente il verdetto ma non cela alcuni appunti all'indirizzo della conduzione arbitrale: «Mi è apparsa eccessiva semplicemente – ha commentato pacatamente il tecnico – l'allontanamento del dirigente Dionisio, ad esempio, una persona squisita, forse è stata equivocata. Tutto qui. Per il resto dico "bravo" al senegalese del San Giovanni ma un po' a tutta la squadra avversaria che in fondo ha meritato. Noi in settimana però lanceremo in formazione una nuova punta, Marini, un '84, del nostro vivaio».

Nasser è tornato nuovamente in vetrina. Due reti, ma questa volta in grado di incidere: «Sono contento perché questa volta sono stati importanti, e sono arrivati nel secondo tempo quando ci siamo organizzati meglio in campo. La rete più difficile? – ha aggiunto l'attaccante di colore – senz'altro la seconda». Battute di chiusura con Renato Palcini: «Nel primo tempo non era il San Giovanni che conosciamo per il potenziale. Ci siamo trovati meglio in campo, l'espulsione ci ha aiutati, è vero, ma la squadra ha dimostrato finalmente carattere sino alla fine».

franc. card.

Costalunga 2
Centro Sedia 0

MARCATORI: st 1' e 48' Scala.
COSTALUNGA: Canziani, Armani, Ingrao, Giraldi, Del Rio, Montestella (st 13' Marchesi), Germanò, Tomasi (st 20' Sodomaco), Mantese (st 27' Pieri), Olivieri, Scala. All. Tesovic.
CENTRO SEDIA: Golizia, Fedel, Sfiligoi, Giancotti, Donada (pt 6' Boreanaz), Battistutta, Favero (st 20' Passon), Dindo, Bier, Azzano, Giugliano. All. Peressoni.
ARBITRO: Penz di Cervignano del Friuli.
NOTE: spettatori circa 70, terreno in buone condizioni, ammoniti Giancotti e Dindo.

TRIESTE Continua la «legge» del 48. Per un'incredibile combinazione è la terza volta in quest'inizio di stagione che i gialloneri segnano in quel minuto del secondo tempo e autore è ancora Scala. Questa volta però la rete non è quella risolutrice ma bensì il 2-0, a chiudere una partita che i padroni di casa hanno meritato di vincere e che solo nel finale li ha visti soffrire in qualche frangente. Grande protagonista è stato il già citato Federico Scala, un «evergreen» che dà sempre l'anima e che raramente «stecca» una gara. Per lui una doppietta, dopo 80" della ripresa con un preciso diagonale da poco dentro l'area e appunto al 93' con un rasoterra di destro, non proprio il suo piede ideale, dalla stessa posizione. Il Costalunga è stato anche sfortunato in quest'incontro: al 20' del primo tempo Armani centra la traversa, sulla ribattuta arriva Giraldi (stile Amburgo nel primo gol contro la Juve) e per lui c'è la stessa sorte. Al 9' della ripresa cannonata di Del Rio, Golizia ribatte, s'avventa Giraldi che centra l'incrocio dei pali, riprende Mantese e ancora una traversa. Buono comunque il gioco dei ragazzi di Tesovic per gran parte della sfida, nel primo tempo da segnalare anche le conclusioni deboli di Germanò (36'), di Olivieri (42') e di Scala (47'), quest'ultimo da pochi passi. Nella seconda frazione degni di nota una punizione di Battistutta (Canziani respinge con i pugni), un esterno della rete di Sodomaco e quasi allo scadere una caduta in area di Bier che però l'arbitro non ritiene di attribuire a un'azione fallosa di un difensore.

Massimo Umek

Giraldi: «Quel che che conta sono i tre punti» Passon: «Non abbiamo avuto il giusto mordente»

TRIESTE Qualche rammarico nello spogliatoio ospite, non tanto per il fatto che il Costalunga ha meritato la vittoria ma per un intervento in area triestina su Bier al 43' del secondo tempo che ha fatto gridare il Centro Sedia al rigore. Simone Passon, attaccante della compagine di Peressoni, entrato a metà secondo tempo fotografa l'andamento della partita: «Siamo delusi perché nonostante abbiamo preparato la partita nei minimi particolari non siamo stati bravi a presentarci in campo con il giusto mordente. Il Costalunga è stato più aggressivo e noi questo lo abbiamo sofferto. Non siamo poi stati bravi a sfruttare qualche loro piccolo errore difensivo ma nonostante tutto nel finale c'era un netto rigore su Bier non rilevato. Fosse stato fischiato, meritevoli o no, avremmo potuto pareggiare». Tutti ovviamente contenti dalla parte opposta, Sergio Giraldi, uno fra i migliori in campo e autore di due incredibili traverse commenta così: «Abbiamo ottenuto i tre punti. Questo può bastare».

m.u.

Capriva 5
Latte Carso 3

MARCATORI: pt 20' Marzari, 25' Condolf, 42' Pauletto; st 3' e 14' Pauletto, 8' Cresta, 47' e 50' Ferrarese.
CAPRIVA: Sorato (st 21' Cobelli), Ambrosi, Braidotti (st 30' Calligaris), Canciani, Sergon, Condolf, Tassin Diego, Tassin Michele (st 34' Del Neri Marco), Cresta, Medeot, Pauletto. All. Ghermi.
LATTE CARSO: Percich, Busletta, Udima, Braini, Perich (st 24' Valentino), Visintin, Larzak (st 41' Sors), Milos, Fornasari (pt 10' Marzari), Ferrarese, Russo. All. Lombardo.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Braini, Perich e Ferrarese. Terreno di gioco in ottime condizioni. Spettatori 150 circa.

CAPRIVA Il Latte Carso torna da Capriva con un pugno di mosche e l'ultimo posto solitario in classifica. Il match salvezza sorride solo al Capriva, che prende tre punti d'oro, una boccata d'ossigeno e caccia a quattro lunghezze di distanza un Latte avariato che si consola con le tre reti segnate. La formazione di Lombardo si affida a un attacco evanescente, a una difesa a dir poco leggera e a un portiere tutt'altro che imbattibile. Ma, scherzi del calcio, riesce pure a passare in vantaggio. È il 20' del primo tempo, e il neoentrato Marzari buca la porta di Sorato. Non l'avesse mai fatto. L'1-0 ospite risveglia i veri «diavoli rossoneri», che escono subito dal torpore iniziale e dilagano. Inaugura la goleada Maurizio Condolf, al 25', con un bel tiro dal limite. Poi è Pauletto show: tre gol in venti minuti, a cavallo tra la prima e la seconda frazione di gioco, tutti di ottima fattura.

Mauro Casadio

Milos del Latte Carso anche ieri tra i più concreti.

TRIESTE Questo San Sergio è battibile. Il Ponziana di Corona, tutto cuore e grinta, ha contribuito a mettere in mostra i limiti dell'ex capolista. Imprecisioni sotto porta a parte, infatti, la squadra di Marion è uscita male dal derby di sabato. Pochi movimenti in attacco, alcune indecisioni in difesa e soprattutto le fasce inesistenti. Le misure ridotte del «Ferrini», però, non possono essere una giustificazione. Se il Ponziana è riuscito a imbrigliare la manovra del San Sergio, altrettanto non è riuscito a fare il Muggia contro la neocapolista Pro Romans. Colpa, ancora una volta, dei rigori. Per la squadra di Potasso quello contro la Pro Romans è il terzo penalty sbagliato. Accantonato Cadel (due errori dal dischetto) è toccato a Sorini calciare il pallone del 2-2 a causa dell'infortunio di Longo. Il vantaggio, infatti, era arrivato proprio grazie a un calcio di rigore dello stesso Longo che venerdì, assieme a tutta la squadra, aveva dedicato una parte dell'allenamento ai tiri dal dischetto. Chi proprio non riesce a uscire dal momento negativo è il Futura. Non sono servite neanche le dimissioni del tecnico Billia a spronare la squadra di Carlino che, formata per salire di categoria, precede di un solo punto il fanalino Latte Carso. «Speriamo che le dimissioni dell'allenatore – dice il presidente del Futura Zanutta – rientrino. Certo, bisogna sistemare qualcosa nella squadra, ma sono gli infortuni il nostro nemico principale». Se il San Giovanni rinasce con una doppietta di Nasser, è stato il sempre verde Scala a trascinare il Costalunga. Proprio la sconfitta contro le triestine condanna rispettivamente Centro Sedia e Lucinico.

CALCIO ZOOM

Precipita il Lucinico

Il San Sergio non è invulnerabile Rigori «maledetti» per i muggesani

Pietro Comelli

Pro Romans 3
Muggia 1

MARCATORI: pt 32' Longo (rig.); st 25' Juculano (rig.), 36' Fontanot (aut.), 46' Juculano.
Pro Romans: Cantarutti M., Patat, Prevedini (st 30' Gambino), Kaus, Clemente (st 28' Secli), Odina, Juculano, Sicco, Braida, Marcuzzo, Sbisà (st 42' Cantarutti N.). All. Battistutta.
Muggia: Daris, Merzliac, Fontanot, Bassanese, Busetti, Fadi, Dorliguzzo, Cadel (st 34' Apollonio), Longo (st 25' Bertocchi), Sorini, Vigliani (st 42' Degrassi). All. Potasso.
ARBITRO: D'Acunto di Pn.
NOTE: ammoniti Busetti, Kaus, Prevedini, Braida, Fadi, Daris, Bassanese.

ROMANS D'ISONZO Meritata ma sofferta la vittoria ottenuta dalla della Pro Romans al termine di gara piacevole e combattuta, che poteva però sfociare in un risultato ben diverso, sia a favore dei locali che hanno sprecato innumerevoli palle gol, così come poteva finire sul due pari, se al 40' del secondo tempo Sorini non avesse calciato un rigore sul palo. Parte bene la Pro Romans ma sono gli ospiti a trovare il vantaggio al 32' con Longo su rigore, concesso dal signor D'Acunto per un fallo che solo lui ha visto. Rabbiosa la reazione dei locali, che iniziano lo show delle occasioni mancate, prima con Sbisà al 32' poi con Patat al 45'. Nella ripresa al 1' Sbisà porgeva una palla d'oro a Braida, che sottoporta deviava però a lato, mentre poco dopo era Sicco ad alzare sulla traversa da pochi passi. Il pareggio giungeva comunque al 25' quando Marcuzzo calciava in porta e la palla finiva sul braccio di un difensore muggesano, per il calcio di rigore trasformato da Juculano. Al 27' Marcuzzo sparava alto su traversone di Juculano, il quale al 33° si presentava solo davanti a Daris ma si faceva soffiare la palla. Vantaggio dei locali al 36' quando il tiro di Secli trovava la sfortunata deviazione di Fontanot, con la sfera che s'innalzava e finiva in rete. Al 40' gli ospiti usufruivano di un penalty per tocco di Odina con il braccio in area, ma Sorini calciava sul palo. Al al 45' Bertocchi sprecava da pochi passi calciando nelle braccia di Cantarutti, mentre su rovesciamento di fronte Braida porgevaa Juculano che siglava il tre a uno finale.

Edo Calligaris

Cividalese 1
Aquileia 1

MARCATORI: p.t. 46' Miano, s.t. 20' Casotto.
CIVIDALESE: Sant, Bonassi, Costantini, Mansutti, Sacavini, Zuliani, Podorietzka (De Nipoti), Capello, Miani, Nicolettis, Montina. All.: Toffolo.
AQUILEIA: Paduani, Bogar, Pirusel, Carletti, Martellossi, Iacumin, Cestar, A. Casotto, Braida (Battistella), Sesso, Sgubin. All.: Zuppichini.
ARBITRO: Catarossi di Tolmezzo.
NOTE: ammoniti Bonassi, Saccavini, Zuliani, Miani, Bogar e Pirusel.

CIVIDALE DEL FRIULI In attesa del recupero contro il Futura l'Aquileia conquista un prezioso punto sul campo della Cividalese.

Contro la quadrata formazione di Toffolo la compagine di Zuppuchini ha stentato nel primo tempo, chiuso sotto di un gol, venendo fuori invece nella ripresa. «La mia squadra ha giocato un buon calcio – racconta l'allenatore della Cividalese – ma non è riuscito a chiudere la partita permettendo il recupero degli avversari».

Dopo un primo tempo comandato dai locali, il vantaggio si è concretizzato nei minuti di recupero della prima formazione.

È stato ancora una volta Miani a segnare grazie a un preciso diagonale dal limite dell'area.

Nella ripresa la Cividalese ha badato a controllare gli attacchi dell'Aquileia, cercando di siglare il 2-0 in contropiede.

Dopo alcune ghiotte occasioni, però, il forcing degli ospiti è stato premiato.

Su un preciso calcio di punizione la difesa della Cividalese si è dimenticata di Andrea Casotto che, di testa, ha prontamente infilato l'estremo difensore Sant.

La Cividalese ha comunque gettato al vento una buona occasione per instaurarsi saldamente nei quartieri alti della classifica.

p.c.

ALLIEVI REGIONALI

Frezza e Romano sono i «giustizieri» dei biancoverdi

TRIESTE Il San Luigi si aggiudica lo scontro «clou» della settima di andata del campionato regionale allievi battendo il Codroipo per 2-1. Frezza e Romano i giustizieri in biancoverde per una autentica battaglia fisica incentrata sull'agonismo nell'intero arco degli 80 minuti di gioco.

Guadagna posizione in classifica il San Giovanni che non spreca l'opportunità dello scontro con il fanalino Monfalcone ancora a digiuno di punti. I rossoneri di Sattolo hanno risolto la pratica con il punteggio di 4-0 mandando a bersaglio due volte Giraldi, quindi Omari e Mormile. Con lo stesso punteggio l'Itala San Marco ha liquidato l'Aurora grazie alla doppietta di Cecchetti e alle stoccate nella ripresa di di Mauric e Zamagni. L'Itala ha sofferto limitatamente nel corso dei primi dieci minuti della ripresa dopo aver ringraziato la prodezza risolutiva del portiere Francescottto abile a neutralizzare un calcio di rigore sul punteggio di 1-0. Due i pareggi nel girone A. 0-0 tra Palmanova e Donatello (con l'avvento di Monaco sulla panchina del Palmanova) e 1-1 fra Tolmezzo e Ronchi. Nel girone B il San Sergio firma il capolavoro della domenica fermando, senza appelli, la capolista Sacilese con un secco 3-0. Coretti, Madonia e Moborja sono i giustizieri di turno ma tutto il collettivo dei giallorossi, soprattutto nel corso del primo tempo, si è espresso a livelli eccellenti. Perde terreno ancora la Triestina. La formazione di Franzot ha lasciato la posta in palio sul terreno della Sangiorgina per 2-0, frutto di due clamorosi regali della difesa triestina nella seconda frazione.

L'Ancona guadagna la vetta del secondo ragruppamento battendo il Brugnera per 6-0. Al festival partecipano un po' tutti, da Ciampa a Russo, Visalli, il solito Chitarro di Fant, tornato al gol con una doppietta. Nel girone B pareggio di tra il Sevegliano e Sanvitese (1-1) siglato dall'affondo di Gasparin per i padroni di casa e dalla risposta di Buonocore per la Sanvitese. Domenica di riposo per Caneva e Pro Gorizia, gara rinviata a data ancora da destinarsi.

f.c.

I GOL

GIRONE A

San Giovanni-Monfalcone 4-0
MARCATORI: Giraldi (2), Omari, Mormile.
San Luigi-Codroipo 2-1
MARCATORI: Frezza (Sl), Romano (Sl).
Palmanova-Donatello 0-0
Itala San Marco-Aurora 4-0
MARCATORI: Cecchetti (2), Mauric, Zamagni.
Tolmezzo-Ronchi 1-1
MARCATORI: Conte (T).

GIRONE B

Sangiorgina-Triestina 2-0
MARCATORI: Battistello, Moretto.
San Sergio-Sacilese 3-0
MARCATORI: Coretti, Madonia, Mborja.
Ancona-Brugnera 6-0
MARCATORI: Ciampa, Russo, Visalli, Di Fant (2), Ghitarro.
Caneva-Pro Gorizia RINVIATA
Sevegliano-Sanvitese 1-1
MARCATORI: Gasparini (Sev.), Buonocore (Sanv.).

Allievi Regionali / A

RISULTATI

Palmanova-Donatello	3-0
San Giovanni-Monf.	4-0
Itala S.M.-Aurora	4-0
Tolmezzo-Ronchi	1-1
San Luigi-Codroipo	2-1

PROSSIMO TURNO

Ronchi-San Luigi
Aurora-Tolmezzo
Monfalcone-Itala S.M.
Donatello-San Giovanni
Codroipo-Palmanova

CLASSIFICA

Ronchi	16	7	5	1	1	26	9
San Luigi	16	7	5	1	1	22	5
Codroipo	13	7	4	1	2	17	8
Donatello	11	7	3	2	2	19	10
Palmanova	11	7	3	2	2	14	14
Tolmezzo	10	7	3	1	3	13	13
San Giovanni	9	7	3	0	4	14	18
Itala S.M.	8	7	2	2	3	12	13
Aurora	6	7	2	0	5	8	23
Monfalcone	0	7	0	0	7	3	34

Allievi Regionali / B

RISULTATI

Sangiorgina-Triestina	2-0
Sevegliano-Sanvitese	1-1
Ancona-Brugnera	6-0
S.Sergio TS-Sacilese	3-0
Caneva-Pro Gorizia	rinv.

PROSSIMO TURNO

Sacilese-Caneva
Brugnera-S.Sergio TS
Sanvitese-Ancona
Triestina-Sevegliano
Pro Gorizia-Sangiorgina

CLASSIFICA

Ancona	16	7	5	1	1	36	7
Sacilese	16	7	5	1	1	16	8
S.Sergio TS	13	7	4	1	2	18	10
Sangiorgina	13	7	4	1	2	15	12
Triestina	9	7	3	0	4	12	13
Sevegliano	8	7	2	2	3	8	10
Caneva	7	6	2	1	3	8	13
Sanvitese	5	7	1	2	4	8	12
Brugnera	5	7	1	2	4	8	21
Pro Gorizia	3	6	1	0	5	4	28

GIOVANISSIMI REGIONALI

Il ciclone Donatello affonda l'Udinese Il Bearzi non molla

TRIESTE Prosegue il cammino del ciclone Donatello nel girone A del campionato giovanissimi regionali. Con il 4-0 inflitto all'Udinese la formazione capolista ha conquistato il sesto successo stagionale mantenendo una lunghezza di vantaggio nei confronti del Bearzi, vittorioso 2-1 sull'Itala San Marco. Una vittoria sofferta arrivata alla fine di un confronto combattuto. L'Itala si è portata in vantaggio su rigore nei primi minuti del primo tempo per poi subire la reazione dei padroni di casa bravi a centrare il pareggio con Bertolutti. Nella ripresa le due squadre hanno attaccato alla ricerca del risultato pieno. A 5' dalla fine il secondo penalty poteva regalare il match ai gradiscani che hanno sbagliato e, in pieno recupero, hanno subito la rete decisiva di Stera. Al terzo posto Domio e Palmanova procedono a braccetto: il Palmanova ha faticato per passare due a uno sul campo del Monfalcone mentre il Domio ha sfruttato il fattore campo con un classico 2-0 frutto delle reti di Jannuzzi e Curti. Vittoria di misura del Cometazzurra sul Valvasone, tre punti esterni per il Tolmezzo, corsaro a San Canzian grazie alla dopppietta di Chiarottini. Nulla da fare per il San Luigi che, sconfitto 3-1 a Ronchi, ha mostrato buone cose solo dopo aver subito il terzo gol; largo 9-0 del Ponziana di Bernabei trascinato da un Danieli in buona forma. Nel girone B non si scioglie la coppia Sanvitese-Sacilese sempre tallonata dalla Triestina che ha cancellato le scorie della sconfitta della scorsa settimana piegando 2-0 il 3 Stelle. Vittoria sofferta e maturata nei minuti finali con i gol di Fromicola e Toffoli. Sconfitta pesante da digerire per l'altra triestina, il Cgs, battuto in casa 2-1 dall'Ancona. Gara in equilibrio e risultato fermo sull'uno a uno fino a otto minuti dalla fine quando gli ospiti hanno trovato la rete che ha deciso la gara. Buono il 3-1 della Pro Romans sul Lignano, vittoria che ha segnato il rientro del centrocampista Edalucci. Nel girone sperimentale buona prova del Muggia che rifila un secco 3-0 al Bearzi. Per la compagine di Kauzki a segno Ravalico 2 e Tul. Pareggio esterno del San Giovanni sul campo del Donatello, vittoria della Sacilese sul campo dell'Ancona.

Lorenzo Gatto

I GOL

GIRONE A

Bearzi 2
Itala S. Marco 1
Bertolutti, Stera, Locchi
Cometazzurra 1
Valvasone 0
Bruno
Domio
Union 91
Jannuzzi e Curti.
Ponziana 9
Centro Sedia 0
Danieli 4, Gherbaz 2, Bragato 2, Di Biagio.
San Canzian 0
Tolmezzo 2
Chiarottini 2.

GIRONE B

CGS 1
Ancona 2
Giacca, La Brenna 2.
Latisana 0
Gemonese 3
Gubbiani 2, Serafini.
Triestina 2
3 Stelle 0
Formicola, Toffoli.

SPERIMENTALI

Muggia 3
Bearzi 0
Ravalico 2, Tul.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI

Ronchi-San Luigi	3-1
San Canzian-Tolmezzo	0-2
Bearzi-Itala S.M.	2-1
Cometazzurra-Valvasone	1-0
Domio-Union 91	3-0
Ponziana-Centro Sedia	9-0
Monfalcone-Palmanova	1-2
Donatello-Udinese	4-0

PROSSIMO TURNO

Palmanova-Donatello
Centro Sedia-Monfalcone
Union 91-Ponziana
Valvasone-Domio
Itala S.M.-Cometazzurra
Tolmezzo-Bearzi
San Luigi-San Canzian
Udinese-Ronchi

CLASSIFICA

Donatello	19	7	6	1	0	44	3
Palmanova	18	6	6	0	0	21	3
Domio	15	7	5	0	2	18	8
Bearzi	15	7	5	0	2	16	9
Ponziana	13	7	4	1	2	19	5
Ronchi	13	7	4	1	2	10	6
Tolmezzo	13	7	4	1	2	9	5
Cometazzurra	12	6	4	0	2	7	6
Itala S.M.	10	7	3	1	3	12	9
San Canzian	10	7	3	1	3	10	22
Udinese	9	7	3	0	4	13	9
San Luigi	7	7	2	1	4	11	15
Valvasone	6	7	2	0	5	9	13
Union 91	1	7	0	1	6	5	15
Monfalcone	1	7	0	1	6	7	29
Centro Sedia	0	7	0	0	7	3	58

Giovanissimi Reg. / B

RISULTATI

Sacilese-Caneva	9-2
Cordenons-S.Sergio TS	rinv.
C.G.S.-Ancona	1-2
Latisana-Gemonese	0-3
Pro Romans-Lignano	3-1
Tricesimo-Fiume Ven.	1-3
Sanvitese-Sangiorgina	5-0
Triestina-Tre Stelle	2-0

PROSSIMO TURNO

Sangiorgina-Triestina
Fiume Ven.-Sanvitese
Lignano-Tricesimo
Gemonese-Pro Romans
Ancona-Latisana
S.Sergio TS-C.G.S.
Caneva-Cordenons
Tre Stelle-Sacilese

CLASSIFICA

Sanvitese	21	7	7	0	0	34	3
Sacilese	21	7	7	0	0	25	4
Triestina	18	7	6	0	1	22	5
Fiume Ven.	16	7	5	1	1	17	5
Ancona	15	7	5	0	2	11	9
Pro Romans	12	7	4	0	3	24	15
Sangiorgina	12	7	4	0	3	12	14
Gemonese	11	7	3	2	2	11	7
Tre Stelle	10	7	3	1	3	12	11
S.Sergio TS	8	6	2	2	2	4	7
Lignano	7	7	2	1	4	7	14
Cordenons	4	6	1	1	4	6	13
C.G.S.	4	7	1	1	5	5	18
Latisana	2	7	0	2	5	4	25
Tricesimo	1	7	0	1	6	7	23
Caneva	1	7	0	1	6	5	26

Al Domio lo spettacolare derby con il Primorje: la squadra di Krizman è la miglior giuliana in classifica

In vetta c'è posto per tre

Un ottimo Zaule frena il Vermegliano. E la Pro Cervignano fa poker

Zaule 2
Vermegliano 2

MARCATORI: pt 16' Saina, 47' Milan; st 31' Canciani, 40' Micor.
ZAULE: Greco, Bozieglav, Parisi, Godas, Klinkon, Zelle, Valentini, Frau (st 34' Visentin), Ritossa, Saina (st 26' Cossutti), Micor. All: Musolino.
VERMEGLIANO: Cechet, De Bianchi, De Cecco, Pizzin, Antonelli, Moratti, Bocchetta (st 34' Minin), Visintin, Derman, Canciani, Milan. All: Murra.
ARBITRO: Dose di Cervignano.
NOTE: espulsi: Derman, Ritossa. Ammonito: Parisi.

TRIESTE Un punto a testa e un ottimo spettacolo quello offerto da Zaule e Vermegliano che si sono combattute senza esclusione di colpi sino al triplice fischio finale emesso dal bravo Dose capace di tenere in pugno una gara non facile. Nel primo tempo erano i padroni di casa a fare la partita venendo però raggiunti in pieno recupero. Sulle ali dell'entusiasmo gli ospiti nella ripresa spingevano ancora ottenendo il vantaggio ma a quel punto era bravo lo Zaule a non mollare guadagnando il pari. Già al 1' ospiti in avanti con un'iniziativa di Milan. Per un po' non accade nulla sinché al 16' lo Zaule passa: Godas da fuori centra il palo, Micor crossa ancora per Godas il cui passaggio arriva sui piedi di Saina per un facile tocco. Al 34' bella azione in velocità Saina Ritossa Klinkon che sballa il tiro. Un istante prima del riposo punizione capolavoro di Milan che firma il pareggio. Al 22' rosso per Derman e Ritossa e punizione di Canciani sibilante vicino al palo. Lo stesso Canciani aggiusta la mira al 31' e fa 2 a 1. Al 40' una bella girata da sottomisura di Micor regala un meritato punto allo Zaule.

Primorje 1
Domio 2

MARCATORI: st 6' Porporato, 20' Steiner, 33' Kerin.
PRIMORJE: Scrignar, Bazzana, Braini (st 35' Kuk), Lovrecic, Silvestri, Emili, Stolfa, Crevatin, Steiner, Leghista, Pertot.
DOMIO: Biloslavo, Modolo (st 23' Daris), Toscan, Sorgo, Ellero, Stefani (st 15' Ravalico), Porporato, Kerin, Fazio, Vignali, Zulian. All.: Krizman.

TRIESTE È andato al Domio il derby contro il Primorje dopo una partita ricca di emozioni e dall' esito estremamente incerto, specie nell'ultima frazione di gioco dove le squadre hanno dato il tutto per tutto. A prendere l'iniziativa sono stati gli ospiti che cercavano di mettere subito ko gli avversari ma questi non ci stavano e reagivano immediatamente. Primo sussulto al 15 con Porporato che tenta con forza ma trova Scrignar attento; al 19' risposta dei locali con Leghista che tenta, debolmente,in girata. Al 22' Kerin, su punizione dai 30 metri, colpisce il palo ed al 26' Leghista mette di poco a lato. Al 30' sugli sviluppi di un corner Porporato tenta di testa ed al 37' Steiner si inserisce pericolosamente ma il suo tiro viene respinto da Biloslavo. La due squadre si equilibrano e nella ripresa continuano i furiosi assalti ed al 4' Porporato sfiora la traversa salvo a rifarsi due minuti dopo, su un perfetto assist da calcio d'angolo di Kerin, con un'incornata vincente. I padroni di casa incassano bene ed al 20' Steiner riapre il gioco con un rasoterra diagonale imparabile. I padroni di casa si vedono annullare un gol e gli ospiti mancano di poco con Porporato ma al 33' Kerin, su azione partita da Zulian, riporta i suoi in vantaggio. Il Primorje non molla ed al 41' Toscan commette fallo di mani in area. Rigore e del tiro si incarica Emili che sfiora il palo negando ai suoi un pareggio che sarebbe stato anche giusto.

Domenico Musumarra

Mariano 2
Staranzano 3

MARCATORI: pt 34' Messina; st 7' Rizzuto, 19' Marega, 31' Chittaro (rig.), 38' Tomadin.
MARIANO: Chittaro, L. Zorzin, Silvestri, Furlan, A. Luisa, Sartori, Tel (st 32' F. Luisa), Bortolus (pt 26' Todescato), Medeot (pt 26' Ancora), Ortolano, Tomadin. All: Terpin.
STARANZANO: Zearo, Cabass, Viezzi (st 34' Pinat), Messina (st 1' Pin), Boem, Sansone, Biasiol, Sandrucci, Rizzuto, Marega (st 37' Moretti), Andrian. All: Cecchi.
ARBITRO: Zavagno di Maniago.
NOTE: ammoniti: A. Luisa, Zearo, Cabas, Viezzi, Sansone, Sandrucci.

MARIANO DEL FRIULI Un Mariano corsaro nella ripresa grazie agli innesti di Ancora e Todescato non arriva a recuperare lo svantaggio di 3 reti, protagonista uno Staranzano dal gioco frizzante con giocate corali di tutto rispetto. Sansone prova il tiro dopo 5 minuti, Biasiol al 25' ritenta per gli ospiti e Chittaro blocca. Sandrucci al 34' batte una punizione, la palla perviene a Messina e gonfia la rete avversaria; il Mariano non riesce a ingranare e Sartori di testa, poi Bortolus su un'altra punizione reagiscono ma senza fortuna. Rizzuto taglia l'area marianese al 3' della ripresa e Andrian cicca la palla da punizione favorevole, Tel crossa a sua volta per la testa di L. Zorzin al 5', troppo debole la conclusione. Andrian lancia Rizzuto al 7' ed è il raddoppio ospite, siamo al 19' e Marega triplica per lo Staranzano. Chittaro dimezza il risultato al 31' con un calcio di rigore assegnato per un fallo commesso su Ortolano e sul finale, al 38' Ancora batte un angolo a rientrare sul quale Tomadin interviene sospingendo la sfera in rete.

Vittorio Piccotti

Trivignano 3
Vesna 2

MARCATORI: pt 20' Moscolin, 31' Proietti, 48' Gabas; st 7' Proietti, 17' F. Bagattin (rig).
TRIVIGNANO: Gregoratto, Malisan, Brugnola, Cudin, Violin, Cavassi (st 23' Pittolo), Monte (st 29' Pellegrini), De Biasio, Gabas (st 43' Bernardis), Proietti, Romano. All. Buso.
VESNA: Barbato, M. Bagattin, Verdi (st 18' Podrecca), Sambaldi (st 29' Sirca), Bandel, Pollicardi, Ursic, Sannini, F. Bagattin, Di Benedetto, Moscolin. All. Micussi.
ARBITRO: Carruba.
NOTE: ammoniti Ursic, Proietti, Sannini e Di Benedetto.

TRIVIGNANO Sotto di un gol i padroni di casa riuscivano a recuperare e a battere i triestini del Vesna. Risultato giusto che premia il Trivignano per la vivace gara disputata anche se nel finale ha dovuto soffrire. Prima azione al 13' quando i locali sfioravano la segnatura con Romano che, su cross di Monte, costringeva Barbato a salvarsi sulla linea. Al 20' gli avversari sbloccavano il risultato con Moscolin che batteva Gegoratto. Gabas tentava la via del gol un minuto più tardi ma veniva anticipato da Barbato e solo al 31' il Trivignano riusciva a riequilibrare le sorti con Proietti che, smarcatosi al limite dell'area, inquadrava lo specchio della porta. Al 41' gli ospiti avrebbero avuto l'occasione di passare in vantaggio ma Sannini sbagliava il pallonetto. Non falliva, invece, Gabas nel recupero e potava i suoi a condurre. La ripresa si apriva con il' terzo gol dei padroni di casa; infatti al 7' il Vesna pagava cara l'indecisione del numero «1», Proietti ne approfittava per appoggiare la sfera in rete. Ma al 17' i triestini accorciavano le distanze su rigore procurato da Ursic e trasformato da Bagattin.

c.l.

Pro Cervignano 2
Juventina 1

MARCATORI: st 27' Coccolo, 40' Bisan, 47' Devetak (rig.).
PRO CERVIGNANO: Galliussi, Grigollo, Bisan, Lepre, Pellizzari, Vezil, Pecorari (st 26' Ferro), Segato (st 1' Zampar), Bergagna (st 20' Tecovich), Coccolo, Morandini. All. Del Piccolo.
JUVENTINA: Faggiani, Fulizio, Marassi, Bastiani (st 23' Kobal), Calandra, Peteani (st 37' Ranocchi), Trampus (st 15' Milotti), Saveri, Gozey, Braida, Devetak. All: Bordin.
ARBITRO: Ronchese di Udine.

CERVIGNANO Quarto successo consecutivo della Pro Cervignano che si affianca così in vetta al Mariano e al Vermegliano e con una partita da recuperare ha la possibilità di diventare leader solitario. E stato un erroraccio di Marassi, quasi alla mezz'ora della ripresa, a spianare la via del successo; poi al 40' Bisan raddoppiava con una splendida esecuzione. Al 47' un incomprensibile decisione del discusso arbitro permetteva a Devetak di dimezzare, su rigore, lo svantaggio. Erano ancora Bergagna, al 14' in semigirata, e Morandini, al 16' dalla distanza, a tentare velleitarie conclusioni. Poi al 27' l'episodio che dava la svolta alla partita e portava la Pro Cervignano in vetta.

Alessandro Landi

Sovodnje 0
Ruda 0

SOVODNJE: Gergolet, Devetak M., Banello (st 20' Florenin), Cercic, Devetak F., Bregant, Zotti, Feri, Braida, Kovic (st 40' Sambo), Cristancigh (st 39' Zanola). All.: Cumin
RUDA: Pinat, Tosoratti, Ulian, Gon, Rigonat, Cecchin, Buttazzoni, Donda (st 38' Fabbro), Paviz, Picco, Catania. All.: Scarel
ARBITRO: Comello di Udine 7

SAVOGNA D'ISONZO Pareggio giusto tra due squadre volenterose, ma un po' arruffone. Il Ruda inizia bene entrambi i tempi, ma poi si perde. Al 2' il friulano Paviz di testa impegna Gergolet. Al 10' una punizione di Kovic trova le mani dell'attento Pinat. Al 20' Buttazzoni su calcio da fermo impegna Gergolet in una difficile deviazione. Al 28' è ancora Buttazzoni a provare con un bolide dal limite: l'estremo difensore friulano, però, si tuffa e mette in angolo. Nella ripresa è ancora Ruda. Al 7' un tiro-cross di Donda colpisce il palo interno. All'11' Ulian si invola sulla fascia sinistra e mette in mezzo per Paviz che da buona posizione spara alto. Al 13' sponda di Kovic per Zotti, che dal limite mette oltre la traversa.

Ascanio Cosma

San Canzian 2
San Lorenzo 0

MARCATORI: st 35' Gonni (rig), 47' Cocchietto (rig).
SAN CANZIAN: Orsini, Sartori, Tomasin, Bergamasco, Bas, Lepre, Tonsig, Gonni (st 38' Bertogna), Dean (st 32' Cocchietto), Biondo, Pacor. All. Albanese.
SAN LORENZO: Donda, Medeot, Tonut, Imperatore, F. Visintin, Grion (st 38' M. Visintin), Ostan, Fazzari, Tartara (st 38' Braida), A. Visintin, Tonetti. All. Flocco.
ARBITRO: Tramontina di Udine.
NOTE: espulso al 43' pt Tonetti per doppia ammonizione.

SAN CANZIAN Il San Canzian si impone di rigore e con eccessiva fatica su un San Lorenzo che ha badato soprattutto a non prenderle, ma il risultato finale, chiariamolo, non fa una grinza. Sono quasi tutte di marca locale le offensive degne di nota, insidiosa la conclusione di Biondo all'11', vincente quella di Dean al 17', che però l'arbitro annulla per presunto fallo ai danni di Grion. Bas e Pacor ci provano prima del 90' ma è solamente a tempo scaduto che i rossoneri di casa mettono in cassaforte i tre punti: Cocchietto si procura e trasforma il secondo, sacrosanto penalty per il San Canzian.

m.m.

CALCIO
1a CATEGORIA
Girone B

Settima giornata nervosa

Va tutto storto al Santamaria: perde in casa e il Flumignano va

MONFALCONE Nella nervosissima settima giornata del girone B di Prima spicca la sconfitta interna a sorpresa del Santamaria contro l'Ancona, in testa balza il Flumignano, Gonars e Lumignacco sono in agguato. L'ex capolista cade dopo cinque vittorie di fila: gara nervosa con i locali che terminano in otto e che si lamentano dell'arbitro Varisco, reo di non aver punito a dovere certi duri interventi degli ospiti i quali dopo essere passati su rigore approfittano dell'eccessiva tensione dei locali, che si vedono cacciare Paviotti e il portiere Nadalutti per un dubbio fallo da ultimo uomo. Il Santamaria perde un altro uomo per infortunio e nonostante tutto potrebbe impattare nel finale ma Garzitto questa volta sbaglia. Sale quindi il Flumignano il quale sblocca con Cappelletti su punizione, poi esplode il diciottenne Piani che entrato nel primo tempo mette a segno una tripletta personale chiudendo ogni discorso. Si riprende bene il Lumignacco che batte 4-1 il Castions. Dopo un primo tempo equilibrato nella ripresa i locali prendono il largo ma il Castions, che si è lamentato per la direzione di gara, ha chiuso per due espulsi per proteste. Si fa sentire pure il Gonars che regola la Tarcentina: gara con poco pathos, già risolta dai colpi di giocatori come Bruno e Carbone, ma i carnici, a fine gara, hanno disapprovato il comportamento maleducato, a sentir loro, dello staff locale. Si inserisce alle spalle delle battistrada la Maianese che regola in una gara assai equilibrata l'Unione Nogaredo: gol nella ripresa di Brancaccia sotto misura e poi di Tonutti con una bella conclusione finita sul palo e spinta in rete dal portiere. Nulla di fatto fra Azzurra e Maranese che si spartiscono la posta in un match senza sussulti e fra Valnatisone e Reanese nell'anticipo di sabato. Gara in salita per i locali subito provati del difensore Piccaro espulso, ma bravi a recuperare e stringere i denti sino alla fine. Infine netto successo del Tre Stelle col Venzone nella gara più tranquilla della giornata: a decidere una doppietta di Damiani dopo un primo tempo equilibrato.

Enrico Colussi

I GOL

Maianese 2
Union Nogaredo 0
Marcatori: st 20' Brancaccia, 41' Tonutti.
Riviera 0
Flumignano 4
Marcatori: pt 40' Cappelletti, 42' Piani; st 11' e 23' Piani.
Gonars 3
Tarcentina 1
Marcatori: pt 43' Bruno; st 16' Carbone, 25' Bruno, 40' Vidoni.
Santamaria 0
Ancona 1
Marcatore: pt 47' Dominici (rig).
Valnatisone 1
Reanese 1
Marcatori: pt 15' Tiro.
Lumignacco 4
Castions 1
Marcatori: pt 35' Simionato, 41' Bonato; st 46' Paoluzzo, 33' Toppano, 50' Fierro (rig.).
Tre Stelle 3
Venzone 1
Marcatori: pt 10' Damiani, st 15' Damiani, 32' Bertolini.
Azzurra 0
Maranese 0

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Cordenons-Spilimbergo	0-2
Flaibano-Lignano	0-0
Latisana-Maniago	0-0
Sal.Don Bosco-Caneva	1-2
Valer.Pinzano-Bannia	1-0
Valvasone-Union Pasiano	0-1
Vir.Roveredo-Ceolini	1-1
Vivai Cooper.-Fiume Veneto	1-1

PROSSIMO TURNO

Bannia-Vivai Cooper.
Caneva-Vir.Roveredo
Ceolini-Flaibano
Fiume Veneto-Spilimbergo
Lignano-Latisana
Maniago-Valer.Pinzano
Union Pasiano-Sal.Don Bosco
Valvasone-Cordenons

CLASSIFICA							
Caneva	16	7	5	1	1	13	6
Spilimbergo	13	6	4	1	1	13	5
Lignano	11	7	2	5	0	10	7
Sal.Don Bosco	10	6	3	1	2	12	9
Fiume Veneto	10	7	2	4	1	9	6
Union Pasiano	9	7	2	3	2	8	8
Vivai Cooper.	9	7	2	3	2	6	6
Flaibano	9	6	2	3	1	3	3
Bannia	8	6	2	2	2	8	8
Maniago	8	7	2	2	3	5	7
Latisana	8	7	2	2	3	5	7
Valer.Pinzano	7	7	2	1	4	4	7
Vir.Roveredo	7	7	1	4	2	7	12
Valvasone	6	7	1	3	3	8	11
Cordenons	6	7	1	3	3	5	11
Ceolini	5	7	1	2	4	7	10

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
Azz.Premariacco-Maranese	0-0
Gonars-Tarcentina	3-1
Lumignacco-Castions	4-1
Majanese-Un.Nogaredo	2-0
Riviera-Flumignano	0-4
Santamaria-Ancona	0-1
3 Stelle-Venzone	3-1
Valnatisone-Reanese	1-1

PROSSIMO TURNO

Azz.Premariacco-Santamaria
Castions-Valnatisone
Flumignano-Gonars
Maranese-Lumignacco
Reanese-Riviera
Tarcentina-3 Stelle
Un.Nogaredo-Ancona
Venzone-Majanese

CLASSIFICA							
Flumignano	17	7	5	2	0	13	5
Santamaria	15	7	5	0	2	9	4
Lumignacco	14	7	4	2	1	15	8
Gonars	14	7	4	2	1	13	6
Reanese	11	6	3	2	1	8	4
Tarcentina	10	7	3	1	3	12	9
Majanese	10	7	3	1	3	6	5
Ancona	9	7	2	3	2	5	6
3 Stelle	8	7	1	5	1	9	8
Valnatisone	8	6	2	2	2	6	5
Maranese	8	7	2	2	3	7	8
Riviera	8	7	2	2	3	8	13
Un.Nogaredo	5	6	1	2	3	5	12
Castions	4	6	1	1	4	6	11
Azz.Premariacco	3	7	0	3	4	3	10
Venzone	2	7	0	2	5	4	15

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Fincantieri-Mladost	1-1
Mariano-Staranzano	2-3
Primorie-Domio	1-2
Pro Cervignano-Juventina	2-1
S.Canzian-S.Lorenzo	2-0
Sovodnje-Ruda	0-0
Trivignano-Vesna	3-2
Zaule Rub.-Vermegliano	2-2

PROSSIMO TURNO

Staranzano-Domio
Juventina-Zaule Rub.
Mladost-Sovodnje
Ruda-Mariano
S.Lorenzo-Pro Cervignano
Trivignano-Primorie
Vermegliano-Fincantieri
Vesna-S.Canzian

CLASSIFICA							
Vermegliano	14	7	4	2	1	20	6
Mariano	14	7	4	2	1	14	6
Pro Cervignano	14	6	4	2	0	13	6
S.Canzian	13	7	3	4	0	8	2
Juventina	10	7	3	1	3	7	9
Domio	9	6	2	3	1	7	6
Staranzano	9	6	2	3	1	5	4
Zaule Rub.	8	7	2	2	3	13	11
Ruda	8	7	1	5	1	3	4
Trivignano	8	7	2	2	3	8	10
Vesna	8	7	2	2	3	8	12
Primorie	7	6	2	1	3	9	13
Sovodnje	6	6	1	3	2	2	6
Mladost	5	7	1	2	4	9	18
Fincantieri	4	6	0	4	2	3	5
S.Lorenzo	3	7	1	0	6	6	17

Espugnata Fogliano - Tre punti anche per Piedimonte

Il Medeuzza è in volo
Campanelle... di festa

TRIESTE Espugnata Fogliano, vola il Medeuzza dimostrandosi sempre più meritevole della prima posizione. Non molla la Pro Farra che rimane in scia mentre in terza piazza il Chiarbola si deve accontentare di un pari a Opicina. Risorge il Campanelle che batte il Breg e tre punti anche per il Piedimonte contro il Moraro. Ma ecco in dettaglio la giornata. La capolista Medeuzza dunque vince a Fogliano, segna Pellizzari nel primo tempo dopo un pasticcio difensivo fra Ghermi e Capotorto concludendo da dentro l'area, raddoppia il solito G. Berton che riprende una corta respinta di Cechet dopo una conclusione di Pellizzari. Nella prima mezz'ora di gioco fa meglio la compagine di Soffiantini, nella ripresa gli ospiti agiscono in contropiede e i fatti danno loro ragione. L'attuale seconda forza del torneo, la Pro Farra, supera di misura l'Audax per 2-1 ma non tragga in inganno l'esiguo vantaggio, il gol ospite arriva solo al 90' con un rigore di Toscani; per i padroni di casa a bersaglio Pelesson (rigore) e Circosta (dopo azione corale). Tante le occasioni in questa partita per la Pro Farra, da segnalare un gol annullato per fuorigioco a Circosta e un rigore reclamato dallo stesso Circosta nel secondo tempo. Tutto facile per il Piedimonte contro il Moraro, nella prima frazione di gioco segnano Marini (da centroarea) e Casagrande (contropiede solitario). Nella ripresa ancora in rete Marini (diagonale) e poi c'è l'autogol di Gomiscek con una deviazione nella propria porta all'incrocio, A parziale scusante il Moraro conta l'espulsione di Calvani nel primo tempo e quella di Ruffini nei secondi quarantacinque minuti. A metà primo tempo da registrare una traversa di Locicaro e poi qualche contropiede insidioso sempre del Piedimonte nel finale della partita. Un colpo di testa di Sestan su azione d'angolo e una galoppata di Furlan in contropiede regalano tre punti al Campanelle contro un Breg che per contro ha creato almeno quattro palle gol (Asselti, Vuk, Miclaucich, Svab) ma che non è stato capace di trafiggere mai la porta di Zaro.

Il Pieris esalta Derio che segna una tripletta (da fuori area, su rigore e con un pallonetto) e ritorna a casa a mani vuote dalla trasferta di Medea. Molte le occasioni per i padroni di casa, le più importanti quelle di Pecorari nel primo tempo e di Sellan nel secondo. In una partita noiosa, dove probabilmente lo 0-0 sarebbe stato il risultato più giusto, a quattro minuti dal termine Passone riprende una corta respinta d Duca e non sbaglia. Si decide così Villanova - Villesse. Molto bene il Primorec in casa del Villa, bel gioco e diverse opportunità ma lo 0-0 non si sblocca. Fra i molti tentativi della compagine di Sorrentino spicca il tiro di Sebastianutti salvato sulla linea da un difensore locale e i due tentativi di Savino, uno fuori e uno parato. Chiudiamo con l'anticipo del sabato, 2-2 fra Opicina e Chiarbola. Segna Jurincich da pochi passi dopo un corner di Valzano, pareggia Zaccai anche lui da breve distanza dopo una punizione di Scotto Di Minico, ancora Zaccai a segno nella ripresa di testa e definitivo pari di Scarpa dopo assist di Valzano.

Massimo Umek

TABELLINI

Campanelle–Breg **2-0**
Marcatori: p.t. 11' Sestan; s.t. 35' Furlan.
Campanelle: Zaro, Perini, P. Gregori, Bello, Fonzari, Piergianni, Cinti, Furlan (s.t. 47' Balbi), Sestan, Rapagna (st. 41' Punis), Manteo (s.t. 30' Casula). All. Ispiro.
Breg: Cecchini, Krizmancic, Paoletti, Sancin, Prasel, Svab (s.t. 25' Bursich), J. Gregori, Armani (s.t. 35' Babudri), Miclaucich, Asselti, Vuk. All. Bidussi.

Pro Farra-Audax **2-1**
Marcatori: p.t. 15' Pelesson (rig.); s.t. 20' Circosta, 45' Toscani (rig.).
Pro Farra: Peteani, Pelesson (s.t. 30' S. Ermacora), Zaccai, Ravigna, Donda, Trevisan, Brumat, Porcari, Circosta, Marega, Zanolla (s.t. 31' R. Ermacora). All. Tricarico.
Audax: Massafra, Liguori, Soprani, Bregant, Tunini, Demarchi, Mattioli, Presti, Toscani, Radolli, Petroni. All. Omizzolo.

Villanova-Villesse **1-0**
Marcatore: s.t. 41' Passone.
Villanova: Martina, Cudiz, Colavetta, Di Dio (s.t. 12' Passone), Carlini, Montina, Corubolo, Mocchiutti, Zamò, Quaiattini (s.t. 24' Sattolo, s.t. 32' Gentile), Grattoni. All Pizzamiglio.
Villesse: Duca, Sartori, Zonch (s.t. 12' Bedin), Leban, Mauro, Vecchi, Bolzan, Pian, Visentin, Falzari, Bressan (s.t. 6' Fort). All. Bertogna.

Medea-Pieris **3-0**
Marcatori: p.t. 35' Derio; s.t. 20' rig. e 35' Derio.
Medea: Bernardi, Cisilin, Livon, Simone, Baresi, Bernardis, Cristancich (s.t. 20' Boga), Zucco, Sellan (s.t. 40' Andrisini), Derio (s.t. 37' Candussi), Pecorari. All. Petrello.
Pieris: Pin, Bertogna, Clama, Cerni, Benes, Gon, Paussi, Di Bert, Gobbo, Russi, Anzanel. All. Zambon.

Piedimonte-Moraro **3-1**
Marcatori: p.t. 18' Marini, 41' Casagrande; s.t. 4' Marini, 7' Gomiscek (aut.).
Piedimonte: Rigonat, Marega, Miloch (s.t. 15' Volc), Locicero (s.t. 30' Nargiso), Bercè, Gomiscek, Visintin, Interbartolo, Casagrande, Dario, Marini (s.t. 35' Forchiassin). All. Interbartolo.
Moraro: Zoff, P. Blasizza, Calvani, I. Blasizza, Travagin, Borella, Donda, Mlakar, Ruffini, Menon, Rossi. All. F. Donda.

Fogliano-Medeuzza **0-2**
Marcatori: p.t. 34' Pellizzari, s.t. 5' G. Berton.
Fogliano: Cechet, Lupieri, Capotorto, Ghermi (s.t. 26' Comentale), Giraldi, Marizza (s.t. 35' Bain), Mattiuzzo, Bolcovich, Cecconi (s.t. 17' Camozza), Gregorutti, Franceschini. All. Soffiantini.
Medeuzza: Dose, Sclausero, Torossi, Ceccotti, Grione, Zompicchiatti, M. Berton, Tomasinsig, G. Berton, Pellizzari (s.t. 22' Tonso), Bernardis. All. Zanutel.

Villa-Primorec **0-0**
Villa: Bellin, Moretti, Dreossi, Musich, Pelos, Zupel, Ciarabellini, Troian, Commessatti, Salvador (s.t. 43' Portelli), Corbatto. All. Grion.
Primorec: R. Cocevari, Mucchiut, Parovel, Srebernich, Leghissa (s.t. 35' Battistutta), F. Cocevari (s.t. 25' Parma), Corona, Sebastianutti, Savino, Timperi (s.t. 25' Pagliaro), Santi. All. Sorrentino.

Opicina-Chiarbola **2-2**
Marcatori: p.t. 7' Jurincich, 19' Zaccai; s.t. 25' Zaccai, 30' Scarpa.
Opicina: Sincovich, Rossi (s.t. 35' Galati), Cipolla (s.t. 20' Giacomelli), Sotgia, Valzano, Recidivi, Scarpa, Bianco, Tuntar, Marin, Jurincich. All. Jannuzzi.
Chiarbola: Zanni, Apollonio, Honovic, Varesano, Zaccai, Scotto Di Minico, Neri, Facciuto, Visentin (s.t. 12' Giannico), Sabini, A. Curzolo (s.t. 35' Locascio). All. G. Curzolo.

2.a Cat. - Gir. A

RISULTATI

Aur.Pordenone-S.Quirino	1-4
Corva-Vajont	3-1
Maniago Lib.-Montereale Val.	0-0
S.Antonio-Polcenigo	0-2
Sangiovannese-Liventina	0-3
Sesto Bagnar.-Visinale	3-1
Tiezzese-Vallenoncello	1-0
Vigonovo-Gravis	0-1

PROSSIMO TURNO

Corva-Sesto Bagnar.
Gravis-Sangiovannese
Liventina-Tiezzese
Montereale Val.-Vigonovo
Polcenigo-Maniago Lib.
S.Quirino-S.Antonio
Vajont-Aur.Pordenone
Vallenoncello-Visinale

CLASSIFICA

Polcenigo	17	7	5	2	0	15	5
Tiezzese	17	7	5	2	0	11	3
Vigonovo	15	7	5	0	2	10	7
Sesto Bagnar.	13	7	4	1	2	13	8
Maniago Lib.	13	7	3	4	0	12	8
Vallenoncello	13	7	4	1	2	10	8
Corva	11	7	3	2	2	11	9
Vajont	10	7	3	1	3	15	12
Montereale Val.	9	7	2	3	2	7	5
S.Antonio	8	7	2	2	3	7	11
S.Quirino	6	7	2	0	5	10	15
Gravis	5	7	1	2	4	8	14
Aur.Pordenone	5	6	1	2	3	5	13
Liventina	4	6	1	1	4	9	10
Visinale	3	7	0	3	4	7	12
Sangiovannese	3	7	1	0	6	6	16

2.a Cat. - Gir. B

RISULTATI

Aur.Buonacq.-Ragogna	1-4
Barbeano-Treppo Grande	1-1
Buiese-Torreanese	1-1
Cassacco-Bearzi	4-0
Ciconicco-Caporiacco	1-3
Colloredo-Com.Faedis	1-1
Martignacco-Rive D'Arcano	4-1
Villanova-Tavagnacco	1-0

PROSSIMO TURNO

Bearzi-Villanova
Buiese-Aur.Buonacq.
Caporiacco-Colloredo
Com.Faedis-Barbeano
Tavagnacco-Ciconicco
Rive D'Arcano-Ragogna
Torreanese-Cassacco
Treppo Grande-Martignacco

CLASSIFICA

Colloredo	17	7	5	2	0	13	5
Buiese	17	7	5	2	0	9	3
Cassacco	16	7	5	1	4	16	5
Villanova	15	7	5	0	2	16	8
Barbeano	12	7	3	3	1	16	11
Aur.Buonacq.	12	7	4	0	3	7	10
Rive D'Arcano	10	7	3	1	3	9	10
Torreanese	8	7	2	2	3	8	8
Com.Faedis	-8	7	2	2	3	11	13
Ciconicco	8	7	2	2	3	11	14
Martignacco	7	7	2	1	4	7	8
Tavagnacco	7	7	2	1	4	6	7
Caporiacco	7	7	2	1	4	8	13
Ragogna	6	7	2	0	5	11	17
Bearzi	4	7	1	1	5	4	11
Treppo Grande	4	7	1	1	5	5	14

2.a Cat. - Gir. C

RISULTATI

Bertiolo-Castionese	1-1
Buttrio-Zompicchia	0-0
Edmondo Brian-Lestizza	2-1
Lavarian M.-Teor	1-1
Muzzanese-Sedegliano	0-3
Paviese-Pro Fiumicello	0-2
Terzo-Risanese	1-0
Torviscosa-Varmo	1-0

PROSSIMO TURNO

Castionese-Lavarian M.
Lestizza-Muzzanese
Teor-Terzo
Edmondo Brian-Buttrio
Pro Fiumicello-Bertiolo
Risanese-Torviscosa
Sedegliano-Paviese
Varmo-Zompicchia

CLASSIFICA

Torviscosa	16	7	5	1	1	15	5
Terzo	15	7	4	3	0	12	5
Teor	15	7	4	3	0	8	3
Sedegliano	13	7	4	1	2	10	4
Pro Fiumicello	13	7	4	1	2	10	9
Lavarian M.	12	7	3	3	1	14	10
Risanese	10	6	3	1	2	13	7
Castionese	9	7	2	3	2	13	7
Varmo	9	7	2	3	2	8	8
Buttrio	8	7	2	2	3	7	7
Bertiolo	7	7	2	1	4	8	10
Edmondo Brian	6	7	1	3	3	8	11
Paviese	6	7	1	3	3	3	14
Zompicchia	5	7	1	2	4	3	12
Lestizza	4	7	1	1	5	5	13
Muzzanese	1	6	0	1	5	3	15

2.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Campanelle-Breg	2-0
Fogliano Red.-Medeuzza	0-2
Medea-Pieris	3-0
Opicina-Chiarbola	2-2
Piedimonte-Moraro	3-1
Pro Farra-Audax San.	2-1
Villa-Primorec	0-0
Villanova-Villesse	1-0

PROSSIMO TURNO

Audax San.-Villanova
Breg-Villa
Campanelle-Medea
Chiarbola-Pieris
Medeuzza-Piedimonte
Moraro-Pro Farra
Primorec-Fogliano Red.
Villesse-Opicina

CLASSIFICA

Medeuzza	17	7	5	2	0	13	3
Pro Farra	14	7	4	2	1	9	5
Chiarbola	11	7	3	2	2	10	9
Campanelle	10	7	3	1	3	7	6
Piedimonte	10	7	3	1	3	9	12
Audax San.	9	7	2	3	2	10	7
Primorec	9	7	2	3	2	6	4
Opicina	9	7	2	3	2	9	9
Villanova	9	7	2	3	2	8	8
Fogliano Red.	9	7	3	0	4	9	10
Moraro	9	7	3	0	4	6	11
Medea	8	7	1	5	1	9	7
Breg	7	7	1	4	2	5	8
Pieris	7	7	1	4	2	7	12
Villesse	5	6	1	2	3	4	5
Villa	3	6	0	3	3	5	10

Terremoto in classifica

Riecco Torviscosa che torna in vetta: battuto il Varmo, superato il Teor

GRADO Nuovo terremoto in classifica e al vertice torna il Torviscosa che ha battuto il Varmo 1-0 superando il Teor fermato sul pari nel big-match contro il Lavarian Mortean. Sedegliano e Fiumicello, ed ha ottenuto solo un pareggio. 1-1, dunque, il finale, in una partita condizionata dai falli commessi in gran parte proprio dal Teor. Al 10' della ripresa Marangoni del Teor è atterrato fallosamente in area e l'arbitro decide per il rigore che lo stesso giocatore trasforma. Subito dopo ci sono le espulsioni di Fagotto e Delzotto, e, al 20' Dorigo per il Lavarian raccoglie un cross dalla sinistra del compagno Gorizzizzo e insacca di precisione conquistando il meritato pareggio. Il Torviscosa, invece, nell'anticipo di sabato, vince per 1-0 sul Varmo conquistando i preziosi tre punti in palio. E' emersa la caparbietà degli uomini di Masolini, che non si sono fatti intimidire dalla volontà degli ospiti di forare la difesa. Marcatore della gara, Sdrigotti al 15' del primo tempo. Con gli stessi punti del Teor, adesso c'è anche il pericoloso Terzo. La compagine di Barbana ha superato di misura, 1-0, la difficile Risanese in una gara molto combattuta e ricca di azioni. Il gol della vittoria è arrivato al 14' del primo tempo quando Stefè ha trasformato il rigore concesso dall'arbitro per l'atterramento di Bidut, e, all'inizio della ripresa, la Risanese ha sprecato una ghiotta occasione per pareggiare i conti. Al 3', infatti, c'è un altro giusto penalty che però Gregoricchio sbaglia clamorosamente. Sempre più pericoloso anche il Fiumicello che ha vinto contro la Paviese per 2-0. Le polemiche da parte dei padroni di casa, però, sono state davvero numerose. A parere della Paviese, infatti, la vittoria degli ospiti è stata decisa da due episodi criticabili: il primo gol, messo a segno da Krosely al 44' del primo tempo in presunta posizione di fuorigioco, mentre il secondo, segnato al 48' della ripresa da Passoni, è nato da un fallo precedente dello stesso giocatore su un difensore del Fiumicello.

Stessi punti anche per il Sedegliano che, dopo il 3-0 infilato alla Muzzanese, ha fatto un buon salto in avanti. Il primo tempo è stato abbastanza scialbo senza nessuna azione rilevante, mentre nella ripresa il Sedegliano ci ha creduto un po' di più ed ha superato l'estremo Raboni prima al 14' con Damo, poi alla mezz'ora sempre con lo stesso Damo, e, per finire, al 38' con Borello. Pareggiano poi Bertiolo e Castionese, 1-1 il risultato finale, e anche Buttrio e Zompicchia con un giusto 0-0. Per finire, 2-1 il risultato tra Edmondo Brian e Lestizza e da segnalare l'infortunio di Mauro dello stesso Brian che ha ricevuto un brutto colpo allo zigomo. Il numero sette di casa è stato accompagnato all'ospedale per accertamenti.

Cristina Boemo

TABELLINI

Bertiolo **1**
Castionese **1**
Marcatori: pt 1' Renato Spaccaterra, st 40' Waltzing.
Bertiolo: Ciani, Favello, Borgo (st 35' Dell'Angela), Beltrame, Venier, Relato, Versolatto (st 1' Fantini), Ecoretti, Waltzing, Bertussi, Vinciguerra (st 20' Bon). All. Gregori. Castionese: Colautti, Candotto, Stocco, Paolo Spaccatera, Tomada, Renato Spaccaterra, Bilia (pt 35' Pagani), D'Ambrosio, Gioacchino Cantarutti, Daniele Cantarutti (st 32' Sandrin), Di Blas (st 40' Basello). All. Martin.
Arbitro: Leanza di Latisana.

Buttrio **0**
Zompicchia **0**
Buttrio: Mezzavilla, Flocco (st 1' Not), Metus, Michelutto, Peruzzi (st 20' Di Giorgio), Micheloni, Venuti (stpicciolo, borlig, podorieszack, kratky, de m,arco, All. Masiero.
Zompicchia: zamarian, stel, cecchini, dreolini, marcuz, zanussi, valvasori, piccini, cuiprian, re, amadio, bibbo, caiero., macignstoAll. Comisso.
Arbitro: Quintana di Gorizia.

Edmondo Brian **2**
Lestizza **1**
Marcatori: st 10' Piva, 18' Tonizzo, 25' Cignolini.
Edmondo Brian: Odorico, Comisso, Toniutto, Bedina (st 1' Gregoratto), Cignolini, Paron (st 20' Riva), Mauro (st 35' Tollon), Delzotto, De Piccoli, Tonizzo, Musai. All. Zamarian.
Lestizza: Fabbro, Marangone, Contento, Comuzzi, Turco (st 1' Del Gobbo), Gori, Domini, Piva, Tirelli, Coppino, Vida (pt 40' Bravin). All. Tosoratti.
Arbitro: Di Bert di Udine.

Lavarian Mortean **1**
Teor **1**
Marcatori: st 10' Marangoni (rig.), 20' Dorigo.
Lavarian Mortean: Budai, Tirelli, Lavorino, Gasparini, Favotto, Pevere, Fiorenzo (st 1' Dolso), De Paoli (st 1' Gorizzizzo), Dorigo, Pittis, Vidussi. All. Ceschia.
Teor: Zuccolo, De Candido, Culaol, Braida, Venturuzzo, Delzotto, Del Negro (st 1' Odorico), Del Giudice, Marangon, Pitton (st 12' Sedran), Fagotto. All. Bigotto.
Arbitro: Casalena di Udine.
Note: Espulsi Fagotto, Delzotto.

Muzzanese **0**
Sedegliano **3**
Marcatori: st 14' e 30' Damo, 38' Borello.
Muzzanese: Raboni, Dri (st 1' Flaugnacco), Fantuzzo, Giuliano Franceschini, Andrea Franceschini, Pizzamiglio, Durì (st 10' Bianco), Furlan, Nogarotto (st 37' Cancian), Sant, Zanini. All. Giancani.
Seegliano: Perusini, Minisini, Saccomano, Vit, Broto, Barbieri (st 1'Matteo Molaro), Bagnariol, Gabriele De Pol, Visintin, Dilenarda (st 20' Pagniucco), Damo (st 1' Borello). All. Saccomano.
Arbitro: Bologna di Udine.

Paviese **0**
Pro Fiumicello **2**
Marcatori: pt 44' Krosely, st 48' Passoni.
Paviese: Marino, Tosoratti, Azzolin (st 1' Marangone), Listuzzi, Fabris, Del Frate, Garzitto, Cossaro, Corrado Cettolo (pt 35' Della Ricca), Rigo, Meazzo (st 20' Concato). All. Pussini.
Pro Fiumicello: Feresin, Pacor, Odino Mian, Vignut, Krosely, Sandrin (st 1' Pilon), Mazzon, Roberto Mian, Sarr (st 10' Passoni), Di Matteo (st 20' Peressoni), Pozzar. All. Cossaro.
Arbitro: Tondolo di Maniago.

Terzo **1**
Risanese **0**
Marcatori: pt 14' Stefè (rig.).
Terzo: Ulian, Sandrigo, Furlan, Gasparotto (st 1' Minin), Fumis, Chiandotto, Ravanut, Trevisan, Bidut (st 20' Capuana), Poieri (st 30' Colussi), Stefè. All. Barbana.
Risanese: Rizzi, Azzani, Bellina, Nascinbeni, Alberto Paravano, Pavan (st 1' Moreno Lucca), Virgolin, Fabris, Gregoricchio, Andrea Paravano, Gianpaolo Lucca (st 1' Gomboso). All. Sclauzzero.
Arbitro: Zollia di Monfalcone.

Torviscosa **1**
Varmo **0**
Marcatori: pt 15' Sdrigotti.
Torviscosa: Moras, Bignolini, Pittoni, Sdrigotti, Soardo, Birri, Marchesin, Paviotti, Galati (st 1' Andreotti), Carri, Fragliola. All. Masolini.
Varmo: Pertoldi, Grigio (st 33' Trevisan), Piticco, Gomboso (st 10' Ganis), Zorzini, Nadalutti, Lizzi, Assalone (st 22' Anghelutta), Paglia, Depaoli, Depieri. All. Moro.
Arbitro: Rustja di Cormons.

CALCIO

GIRONE F Travolta la Roianese

Kras catapulta di gol ma il San Vito non cede. Cgs a tuttocontropiede

TRIESTE Giro di boa nel girone F del campionato di Terza categoria, mentre in settimana si è disputato il posticipo tra San Vito e Breg B. La partita è stata vinta dal San Vito per 5-0. Nulla cambia ai fini della classifica.

Per quanto riguarda le partite di ieri va registrata la fuga in avanti del Kras, che ora guida con tre punti di vantaggio. Con un risultato tennistico ha travolto la Roianese; i ragazzi dell'allenatore Macor non hanno avuto grosse difficoltà sugli avversari che non riescono a trovarsi ed ora viaggiano davvero in cattive acque. Alle spalle della prima si è insediato il San Vito che ha tolto la posizione all'Esperia cui ha rifilato anche una doppietta. La partita, combattutissima, era molto importante ed il San Vito non si è lasciato scappare la ghiotta occasione. Vittoria sofferta del Montebello Don Bosco sul Breg B che, nonostante sia fuori classifica, si dimostra un osso duro per tutti e non regala nulla a nessuno; gli ospiti hanno combattuto alla pari, anche tanto, ma il successo è venuto solo di misura. Sconfitta del Venus ad opera del CGS e gli studenti hanno realizzato grazie all' abilità nello sfruttare in contropiede gli sviluppi di una punizione. Il risultato, però, dimostra che il Venus dopo gli ultimi acquisti ha ripreso competitività e che sicuramente inizierà a dare del filo da torcere anche se dovrà lavorare ancora parecchio. Vittoria anche del Sant'Andrea che, comunque, non ha ancora deciso di mostrarsi nel suo aspetto migliore; l'Union sta ancora pagando il totale rinnovamento della squadra ma i dirigenti sono sicuri che questo periodo di rodaggio finirà presto e, con esso, anche le sconfitte. La classifica reale. Kras 13, San Vito 10, Anthares Esperia e Sant' Andrea 9, CGS 7, M. Don Bosco 6, Union 3, Roianese 1, Venus 0.

Domenico Musumarra

I GOL

San Vito-Breg B 5-0
Kras-Roianese 6-1
Marcatori: Pauluzzi (r), Kies, Bastianelli, Vengust (2) e Albanese (2) (k).
S.Andrea-Union Anthares 2-0
Marcatori: Giugovaz, Allegretti.
Venus-CGS 0-1
Marcatore: Pentasuglia.
Breg B-M. Don Bosco 1-2
MARCATORI: Gregori (b), Speranza (d), Antonazzi (d).
Anthares Esperia-San Vito 0-2
Marcatori: Angelini, Sgarra.

3.a Cat. - Gir. D

RISULTATI

Flambro-7 Spighe 1-1
Italsped-Malisana 1-1
Pocenia-Blessanese 4-0
Romans-Pertegada 0-1
Rivolto-Camino 0-5
Talmassons-Ronchis 3-1
Riposa: Porpetto

PROSSIMO TURNO

Blessanese-Talmassons
Camino-Pertegada
Flambro-Romans
Malisana-Porpetto
Ronchis-Rivolto
7 Spighe-Italsped
Riposa: Pocenia

CLASSIFICA							
Pocenia	15	5	5	0	0	13	1
7 Spighe	10	4	3	1	0	7	2
Pertegada	9	4	3	0	1	11	3
Flambro	7	3	2	1	0	9	5
Camino	6	4	2	0	2	7	3
Blessanese	6	5	2	0	3	5	11
Romans	5	5	1	2	2	5	6
Porpetto	4	3	1	1	1	3	3
Ronchis	4	4	1	1	2	4	8
Rivolto	4	5	1	1	3	4	15
Talmassons	3	5	1	0	4	7	12
Malisana	2	4	0	2	2	4	7
Italsped	1	3	0	1	2	2	5

3.a Cat. - Gir. E

RISULTATI

Pieris B-Poggio 2-5
Fossalon-Begliano 1-3
Sagrado-Folgore 4-1
Isonzo Turr.-Ontagnanese 1-1
Azzurra-Torre 0-3
Aiello-Strassoldo 1-2
Romana-Grado 0-1

PROSSIMO TURNO

Strassoldo-Grado
Torre-Aiello
Ontagnanese-Azzurra
Folgore-Isonzo Turr.
Begliano-Sagrado
Poggio-Fossalon
Pieris B-Romana

CLASSIFICA							
Torre	12	5	4	0	1	12	2
Sagrado	12	4	4	0	0	10	3
Poggio	10	4	3	1	0	12	4
Isonzo Turr.	10	5	3	1	1	7	6
Begliano	8	4	2	2	0	9	3
Grado	7	4	2	1	1	7	1
Ontagnanese	7	4	2	1	1	7	2
Folgore	6	4	2	0	2	5	8
Azzurra	4	3	1	1	1	5	3
Romana	4	4	1	1	2	4	4
Strassoldo	3	4	1	0	3	5	9
Fossalon	3	5	1	0	4	3	8
Aiello	0	5	0	0	5	3	19
Pieris B	0	5	0	0	5	3	20

3.a Cat. - Gir. F

RISULTATI

Kras-Roianese 6-1
S.Andrea-Union Anth. 2-0
Venus-C.G.S. 0-1
Breg B-M.D.Bosco 1-2
Anthares Esp.-San Vito 0-2

PROSSIMO TURNO

M.D.Bosco-San Vito
C.G.S.-Breg B
Union Anth.-Venus
Roianese-S.Andrea
Kras-Anthares Esp.

CLASSIFICA							
Kras	13	5	4	1	0	15	2
San Vito	13	5	4	1	0	12	1
S.Andrea	12	5	4	0	1	9	2
Anthares Esp.	10	5	3	1	1	11	6
M.D.Bosco	9	5	3	0	2	15	6
C.G.S.	7	5	2	1	2	10	5
Breg B	4	5	1	1	3	6	14
Union Anth.	3	5	1	0	4	4	17
Roianese	1	5	0	1	4	4	22
Venus	0	5	0	0	5	2	13

GIRONE E

Franti ribalta tutto e il Sagrado decolla

MONFALCONE Sagrado e Torre fanno sul serio, mentre l'Isonzo Turriaco perde ancora terreno nella lotta al vertice del girone E di Terza categoria. I turriachesi si sono fatti imporre il pareggio dalla robusta Ontagnanese in rete con Filippi alla mezz'ora con una gran botta su punizione. Nella ripresa l'Isonzo si getta in avanti e pareggia con un colpo di testa di Ferles, poi gran battaglia, occasioni per entrambe, qualche recriminazione ma il risultato non cambia. Unica affermazione interna della domenica è quella ottenuta nettamente contro la Folgore dal Sagrado che trovatosi in svantaggio a freddo reagisce bene trascinato da uno splendido Franti e ribalta tutto già prima dell'intervallo. Nella ripresa i tre punti sono al sicuro con Cracina, gran botta al volo, e ancora con Franti in pallonetto. Vince nettamente anche il Torre: è stata una partita nervosa con due espulsi per l'Azzurra. Il Torre passa quasi subito con Marcon di rapina, nella ripresa due gol in fotocopia per gli ospiti con Gregorat e Tommasini bravi a sfruttare la superiorità numerica. Bene a Fossalon il Begliano che sfrutta con una doppietta di Bonazza e con una rete di Angelotti le dormite difensive dei locali che pure avevano cominciato bene con Neri. Per il mister Pinatti tanto lavoro da fare per migliorare la mentalità dei giocatori di casa. Colpo esterno del Grado che si avvicina alla zona alta vincendo a Monfalcone: è stata una grande battaglia risolta da Tiziano Corbatto che ha finalizzato un contropiede gestito e promosso da Nosella. Il Romana dopo il gol ha cercato la reazione, scontrandosi però con l'ottimo muro Gradese. Bene in trasferta il Poggio nell'allenamento con il Pieris B e lo Strassoldo che si riprende dai problemi della scorsa settimana battendo in trasferta l'Aiello, grazie a una punizione di Romanese e alla conclusione al volo di Zomero su assist ancora di Romanese.

Enrico Colussi

I GOL

Pieris B 2
Poggio 5
Marcatori: Moratto, Usopiazza, Sforza, Pieri, Ladu (tutti del Poggio).
Romana 0
Grado 1
Marcatore: st 15' T. Corbatto (G).
Turriaco 1
Ontagnanese 1
Marcatori: pt 30' Filippi (O), st 7' Ferles (T).
Azzurra 0
Torre 3
Marcatori: pt 10' Marcon, st 24' Gregorat, 37' Tommasini.
Aiello 1
Strassoldo 2
Marcatori: pt 24' Romanese (S), al 36' Zomero (S).
Sagrado 4
Folgore 1
Marcatori: pt 20' e 39' Franti (S), st 20' Cracina (S), 43' Franti (S).
Fossalon 1
Begliano 3
Marcatori: Neri (F), Bonazza (2) (B), Angelotti (B)-

GIRONE D

Pocenia: dopo il poker inizia la grande fuga

MONFALCONE E' ufficialmente iniziata la fuga del Pocenia, unica squadra a punteggio pieno nel girone. La Blessanese nulla ha potuto contro la capolista che, trascinata da un collettivo che gioca a memoria, ha sbaragliato gli avversari in modo netto e perentorio. Sfruttando un'autorete degli ospiti, la squadra di Picotti ha raddoppiato in chiusura di tempo con Nolgi. La ripresa è volata via sulle ali dell'entusiasmo con Del Bianco che, su dischetto, ha regolarmente timbrato il cartellino, siglando il 3-0. In chiusura, il neo entrato Leghissa ha calato il poker, festeggiando nel modo migliore il suo esordio col Pocenia. La capolista schizza così a +5, sfruttando il pari tra Flambro e 7 Spighe. Il big match della giornata ha riservato, infatti, un pareggio che accontenta maggiormente il Flambro rispetto a uno sciupone 7 Spighe.

Protagonista dell'incontro Mancini che prima porta in vantaggio gli ospiti e poi si fa espellere lasciando in inferiorità numerica la squadra per oltre un tempo. Il Flambro ne approfitta e con Menegutti acciuffa il pari su un dubbio rigore assegnato ai padroni di casa. Al 7 Spighe resta il grande rammarico per non aver sfruttato al meglio le numerose occasioni presentatesi e per due episodi sfavorevoli quali l'espulsione di Mancini e una traversa colpita da Di Filippo. Ad approfittare dèl pari tra Flambro e 7 Spighe è stato anche il Pertegada che, espugnando Romans, si insedia di prepotenza al terzo posto in classifica. Decisivo, ancora una volta, Valvason che, a dieci minuti dal termine, risolve una partita fattasi molto complicata per l'undici di Comandi, che dopo un primo tempo condotto alla grande, ha subito il ritorno del Romans nella ripresa.

Primi tre punti per il Talmassons che, con un secco 3-1, batte il Ronchis in un incontro molto divertente. Primi punti, infine, per Italsped e Malisana alle quali, probabilmente, l'ultima posizione in classifica ha consigliato la divisione della posta, con un 1-1 che non serve a nessuno.

Andrea Doncovio

I GOL

Flambro 1
7 Spighe 1
Marcatori: (Mancini, Menegutti (r).
Italsped 1
Malisana 1
Marcatori: Pocenia - Blessanese 4-0 autorete, Nolgi, Del Bianco (r), Leghissa.
Romans 0
Pertegada 1
Marcatori: (Valvason).
Rivolto 0
Camino 5
Marcatori: Ingrassia (2), Moletta, Bragagnolo, Gasparini.
Talmassons 3
Ronchi 1

BERRETTI

La Triestina conclude con un pareggio il big match contro il Modena

Baby Alabarda è già miss

Modena 2
Triestina 2

MARCATORI: 3' Lettieri, 27' Gilioli, s.t. 30' Tomizza, 34' Muto.
TRIESTINA: Menichino, Giannone, Tomizza, Manzutto, Ballerino, Lettieri, Del Gaudio, Giacomi, Nicolosi, Ferletic, Caserta (43' s.t. Gentile). All. Strukelj.
ARBITRO: Ghizzoni di Reggio Emilia.

MODENA L'Alabarda «baby» esce con un pareggio dal big match di Modena e si ritrova ancora solitaria in testa alla classifica. E si è trattata realmente di una squadra «baby», visto che stavolta non c'erano fuoriquota di grido e in campo è sceso da titolare anche il quindicenne Giacomi. Una Triestina tutta grinta e voglia è passata subito in vantaggio grazie a un gol del «canguro» Lettieri, abile a trasformare un preciso cross di Ferletic. Una scivolata di Tomizza, ha poi permesso agli emiliani di trovare il vantaggio con un colpo di petto (sì, proprio di petto) di Gilioli. Sul pareggio il Modena ha cercato di venire avanti, ma è stato un palo su punizione di Nicolosi a chiudere la prima fase. Nella ripresa Alabarda ancora in vantaggio con una bordata da fuori area di Tomizza e Modena che trova il pareggio grazie a un calcio di rigore calciato da Muto.

Classifica. Triestina 13; Modena e Faenza 12; Mestre 11; Spal e Russi 9; Cesena 7; Padova 6; San Marino e Castel San Pietro 5; Rimini 3; Imolese 2; Sandonà 1.

Nel prossimo turno (sabato alle ore 14.30) la Triestina Berretti incontrerà al «Grezar» il San Marino.

Alessandro Ravalico

REGIONALE FEMMINILE

Espugnato il campo dell'Imponzo - Pro Cervignano batte il Montebello

San Marco: è vittoria Real

TRIESTE Il San Marco espugna il campo del Real Imponzo per 3-1. Il primo tempo non è brillante, mentre nella ripresa le giallorosse sono più organizzate ed esperte: passano in vantaggio al 20' con un rigore della Kersevan.. Zanier pareggia, ma Urbani (all'incrocio) e Ricupero da fuori firmano la vittoria. Il Pro Cervignano batte il Montebello per 1-0 (25' s.t.): le salesiane (bene Vrsè) sono in crescita, ma si dimostrano poco incisive e le vincitrici (bene Scarel e Bandera) fanno fruttare il maggior possesso-palla. Un buon Porcia fa breccia nella difesa del Tre Stelle e lo sconfigge 7-0. Da segnalare la bella rete della Piccoli (ex atletica), già a segno domenica scorsa al debutto. Il Gemona segna subito al 1' con Bologna e ha la gara in discesa contro il Royal Eagles, che non regge l'urto (1-6), ma almeno segna un pregevole gol della bandiera. Il Campagna fa male al San Gottardo (7-1) nella ripresa, quando le friulane calano fisicamente. La prima frazione (1-1) è un po' più combattuta, anche se le pordenonesi creano di più in attacco. Doppietta della quattordicenne Fassetta, quasi debuttante.

Risultati: Real Imponzo-San Marco 1-3: Zanier (RI), rig. Kersevan, Urbani, Ricupero (SM). Mont. Don Bosco-Pro Cervignano 0-1: Eranca. Porcia-Tre Stelle 7-0: 3 Bortolus, 2 E. Cester, Casson, Piccoli. Royal Eagles-Gemona 1-6: Perardo (RE), 2 Bologna, Di Viesto, Cargnelutti, Dean, autogol Biasentin. San Gottardo-Campagna 1-7: Marioni (SG), 3 Pelle, 2 Fassetta, Cerato, Fattor (C). Ars Club riposa.

Classifica: Porcia, Gemona e Campagna 9; San Marco 6; Tre Stelle e Pro Cervignano 3; San Gottardo 2; Royal Eagles e Ars Club 1; M. D. Bosco e Real Imponzo 0.

Massimo Laudani

AMATORI

Super rimonta delle Gomme Staranzano non ha scampo

TRIESTE Triestine protagoniste (e due su tre, il Gomme Marcello&Italspurghi e il San Marco, in testa alla classifica) nella quarta giornata del torneo regionale Amatori. Tutte hanno conquistato l'intera posta, al termine di gare che le hanno viste meritare l'intero bottino. Il San Marco, che l'allenatore Fabio Stradi ha portato al top della condizione fisica, ha superato in trasferta l'Ancona due, con rete di Antoni alla mezz'ora della ripresa (determinante anche la prova del portiere Allisi, che nel finale ha salvato il risultato). Bene anche il Portuale Coop Primavera, che lontano da Trieste, con reti di Bancovich e Germani (rigore), ha regolato il Feletto, correndo qualche rischio solo nel finale. Eccellente rimonta casalinga infine per il G.Marcello&Italspurghi: subito il vantaggio ospite nel primo tempo, nel corso del quale i neroarancio hanno comunque fatto registrare una netta supremazia sul piano del gioco, la formazione allenata da Piero Ellero nella ripresa ha dapprima pareggiato con Nesich, preciso cecchino dal dischetto, poi ha steso gli avversari con Della Pietra.

Risultati: Colloredo-Milan club 1-1, G.Marcello & Italspurghi-Staranzano 2-1, Barazzetto-Pasian 2-0, Remanzacco-Leon bianco 0-2, Feletto-Portuale 1-2, Ancona due-san Marco 0-1, Chiopris-Birra Moretti 3-2.

Classifica: Barazzetto, G.Marcello & Italspurghi, Pasian e san Marco punti 9, Chiopris 8, Leon bianco, Remanzacco e Portuale Coop Primavera 6, Staranzano 5, Milan club 3, Birra Moretti, Ancona due e Colloredo 1, Feletto 0.

u. sa.

JUNIORES PROVINCIALI

Chiarbola perde la... testa Opicina fa soffrire Costalunga

TRIESTE La prima sconfitta stagionale comporta al Chiarbola la perdita della testa della classifica. La squadra di Tomasi, superata dal Vesna, è stata infatti scavalcata dal Domio che ha espugnato il campo dell' Isonzo. «Nella prima frazione di gioco - spiega l'allenatore del Domio Massai - gli avversari hanno meritato il vantaggio. Nella ripresa la mia squadra è riuscita ad esprimersi colpendo su azioni manovrate e chiudendo gli spazi agli avversari». Una sconfitta che non demoralizza l'Isonzo San Pier. Chi invece è uscito con le ossa rotte da Santa Croce è il Chiarbola. «Il Vesna è un'ottima squadra - dice l'allenatore Tomasi - che, specie sul proprio campo in erba, si esprime ad alti livelli e i miei giocatgori devono ancora maturare». L'Opicina di Volo, invece, si è arresa al Costalunga. «Non meritavamo questo risultato (3-1)» dice il dirigente dei polisportivi Renzo, mentre per l'allenatore dei gialloneri Allegretto si tratta della prima vittoria. «Il gioco è sempre rimasto in mano nostra - spiega - ma, rispetto alle altre volte, abbiamo costruito di meno per concretizzare di più». Nell'Opicina espulsi, per doppia ammonizione, Ulivi e Coccolo. Risale in classifica il Sovodnje, dopo i punti di penalizzazione, superando il Fogliano, mentre Capriva-Montebello Don Bosco impattano a reti bianche. «È un punto importante che ci dà morale - dice il tecnico dei salesiani Cicchese - in vista del recupero contro il Fogliano (mercoledì alle 10.30 a Redipuglia)». Proprio la squadra allenata da Fracasso ha dimostrato, contro il Sovodnje, di non mollare mai (2-3). «Abbiamo giocato entrambe - dice il tecnico del Fogliano - ma in attacco gli avversari sono stati spietati». Classifica: Domio 10; Chiarbola e Vesna 9; Opicina e Staranzano 7; Costalunga 5; Isonzo San Pier, Capriva e Sovodnje 4; Montebello Don Bosco 3; Fogliano 1.

Pietro Comelli

I GOL

Costalunga 3
Opicina 1
Marcatori: Krmac, Botteon, Palin (O), Krmac (r).
Fogliano 2
Sovodnje 3
Marcatori: Di Capua (F), Sau (F).
Capriva 0
Mont. D. Bosco 0
Isonzo San Pier 1
Domio 3
Marcatori: Gon (I), Bernabei (r), Zancola, Cerut.
Vesna 3
Chiarbola 1
Marcatori: Radin (2), Zobec (C), Marino.

ALLIEVI PROVINCIALI

Ponziana sorpassa Muggia Domio non sbaglia un colpo

TRIESTE Il Ponziana di Spadaro si aggiudica il primo round contro il Muggia (2-1). Per la volata verso il titolo di campione provinciale per la categoria Allievi, però, i veltri troveranno sulla loro strada, oltre al Muggia, anche il Domio e le outsider Cgs e Opicina. «Sul piano del gioco il Ponziana è stato superiore – sottolinea l'allenatore del Muggia Legovich – ma le occasioni migliori le abbiamo avute noi – ma le occasioni migliori le abbiamo avute noi. Dopo essere passati in vantaggio abbiamo fallito il raddoppio con Valkovic, venendo puniti dagli avversari. L'inferiorità numerica del Ponziana espulso Covri) – continua Legovich – ci ha ridato qualche speranza, ma ormai era troppo tardi». Anche il Domio non sbaglia un colpo e, con un secco 7-0, si sbarazza dell'Esperia, in partita solo nel primo tempo.

Ancora una vittoria per il Cgs (3-0), questa volta sul Chiarbola, al termine di una partita segnata fin dall'inizio. «Abbiamo regalato subito un gol agli avversari – racconta il tecnico del Chiarbola Colomban – e a quel punto era difficile recuperare. Paghiamo le ingenuità, ma ci rifaremo nel girone di ritorno». Niente da fare per lo Zaule, opposto all'Opicina (3-1), che si è dovuto arrendere nella ripresa. Dopo un primo tempo chiuso a reti inviolate l'Opicina ha sbloccato il risultato, subendo successivamente il ritorno degli avversari che, fallito un rigore con Tarantino, hanno pareggiato con il veloce Carut. «Viste le occasioni sprecate nel primo tempo i tre punti sono meritati» dice il tecnico dell'Opicina Levi, mentre il commento del dirigente viola Turcino è eloquente: «Abbiamo pasticciato troppo». Chiuso il primo tempo sullo 0-0, si sveglia nella ripresa lo Zarja Gaja contro la Roianese. Chiude il primo punto guadagnato da Montebello Don Bosco e Costalunga, con le reti nella ripresa (1-1).

Classifica: Ponziana e Domio 9; Opicina 7; Cgs, Zaule e Zarja Gaja 6; Muggia 4; Costalunga e Montebello Don Bosco 1; Chiarbola, Roianese ed Esperia 0.

p. c.

I GOL

Opicina 3
Zaule 1
Marcatori: Lanza, Cerut (Z), Sugan, Hrovatin.
Montebello Don Bosco 1
Costalunga 1
Marcatori: Pellis (M), Sturman (C).
Cgs 3
Chiarbola 0
Marcatori: Varnerin, Mosca, Zorzetto (r).
Esperia 0
Domio 7
Marcatori: Satti (2), De Tomi (2), Umek, Partipillo, Cerar.
Ponziana 2
Muggia 1
Marcatori: Valkovich (M), Covri, Prelli.
Zarjagaja 4
Roianese 0
Marcatori: Baldè (2), Strain, Cecchi (r).

ESORDIENTI

Messi scatenato fa faville Sant'Andrea non perdona

TRIESTE Gli esordienti «archiviano» la terza giornata. Nel **girone A,** il Domio A supera il Cgs A per 3-2. Dopo una buona partenza dei biancoverdi, che passano in vantaggio, c'è la reazione dei verde-arancio e la partita diventa combattuta. Alla fine, il successo va a un Domio più preciso al tiro. Tra i vincitori, un elogio spetta allo scatenato Messi: tripletta per lui. Sul fronte opposto, un bravo se lo merita Stefinlongo (doppietta). L'1-1 finale testimonia l'equilibrio tra il San Luigi A (bene Valerio) e il Muggia (bravo Buzzato). Un Sant'Andrea A in forma non perdona al Chiarbola gli sbagli commessi: 3-0. Positivi Scarpa e Mucchino su un fronte, Marco Milenkovich sull'altro. Il San Giovanni crea di più, soprattutto nel primo tempo, e regola un Fani A mia domo. In evidenza i rossoneri Del Prete, Ceglar, Molino. Montuzza-Trieste Calcio e Opicina A-Ponziana A sono sfide combattute, vinte dagli ospiti. **Risultati:** Cgs A-Domio A2-3: 2 Stefinlongo (C), 3 Messi (D); San Luigi A-Muggia 1-1: Buzzato (M), Suttora (SL); Sant'Andrea A-Chiarbola 3-0: 2 Marchetti, Fiorentini; Fani A-San Giovanni 1-2: Podgornik, Ceglar (SG), Castaldi (F); Montuzza-Trieste Calcio 0-2: 2 Mescia; Opicina A-Ponziana A 1-2: aut. Fazarinc (O), 2 Marchesi (P); San Luigi B riposa. Nel **girone B,** un buon Montebello Don Bosco fa fruttare il maggior possesso-palla per sconfiggere il Sant'Andrea B (3-0). Positivi Nardini e Mongello tra i salesiani. L'Opicina B ringrazia Puglia, a segno a 10' dalla fine, e batte il Cgs B(in evidenza Santoro). Il Costalunga ha molte difficoltà per avere la meglio su uno Zaule in crescita. Bene Agosta e Cozzolino nel Costalunga, Gama nello Zaule. Il Primorje fa valere la sua superiorità tecnico-fisica contro il Fani B. Il Breg è più pericoloso, ma vince la Roianese (bene D'Adamo). Il Domio B è superiore e sconfigge l'Altura per 6-1. Gara combattuta tra Ponziana B ed Esperia, con i veltri (bene Zappador, Mirabella, Bianco) che vincono all'ultimo minuto. **Risultati:** Mont. Don Bosco-Sant'Andrea B 3-0: Nardini, 2 De Rota; Cgs B-Opicina B 0-1: Puglia; Primorje-Fani B 14-0: 6 Meriggioli, 4 Skerlavaj, 2 Tuccio, Ferfoglia, Lucchesi; Breg-Roianese 0-1: Caparra; Zaule-Costalunga 0-2: Fantino, Torcello; Domio B-Altura 6-1: 3 Cannone, Desco, Fichera, Pantaleo (D), Ferrante (A); Ponziana B-Esperia 1-0: Zappador. **Girone isontino.** Il Ronchi B batte il Latte Carso, anche se vanno a segno nella ripresa, quando i triestini (bene Toscano) stavano venendo fuori. **Risultati:** Ronchi B-Latte Carso 1-0; San Marco: riposo.

m. l.

GIOVANISSIMI PROVINCIALI

Sardi al 15' fa volare i biancazzurri Esperia regola Domio

TRIESTE Il campionato provinciale dei giovanissimi ha proposto ala terza giornata una partita al vertice: Costalunga-Sant'Andrea (le due squadre erano appaiate in testa alla classifica). Sono i biancazzurri a imporsi meritatamente per 1-0, grazie alla bella rete dell'attaccante Sardi dopo un quarto d'ora. La gara non è spettacolare e i vincitori sanno capitalizzare il gol di vantaggio, concedendo poco in difesa (solo delle mischie) e sfiorando il raddoppio con lo stesso Sardi e con Brunetti. L'Esperia regola un Domio un po' sotto tono. I biancoverdi partono bene e hanno un'occasione con Valerio ma, subito dopo, subiscono la rete di Bossi. I padroni di casa calano e danno poca velocità alla loro manovra, mentre i gialloneri chiudono bene gli spazi e si rendono pericolosi in attacco, senza però trovare altri gol. Il Montebello Don Bosco B coglie il suo primo successo ai danni del Chiarbola. Il primo tempo è equilibrato ed entrambe le compagini hanno un paio di opportunità. Nella ripresa, i salesiani attaccano di più e l'espulsione del portiere avversario, Zucca (fallo di reazione), è un incentivo maggiore nel ricercare la vittoria, che arriva a 5' dalla fine. Da elogiare Valberghi nelle file dei nerazzurri. Il San Giovanni batte il Breg per 3-0, al termine di un confronto non brillante sotto il profilo del gioco. I rossoneri giocano un po' meglio nella prima mezz'ora, quando riescono a segnare all'ultimo minuto con Curini dopo aver fallito qualche palla-gol. La seconda frazione è più confusionaria e i sangiovannini arrotondano il punteggio nel finale con Stock (24') e Giombetti (30'). Il Breg, comunque, ha mostrato qualche segnale di miglioramento rispetto alle precedenti uscite. Pari tra San Luigi B e Opicina (bene Gamboz e Gatto). I gialloblù partono bene, segnano e mancano il bis. Poi calano e i sanluigini pareggiano. I locali prendono coraggio e sfiorano il raddoppio. Nel finale l'Opicina tenta un vano Forcing. Rinviato all'8 novembre il match Zaule-Muggia.

Classifica: Sant'Andrea, San Giovanni 9; Opicina 7; Costalunga 6; Esperia, San Luigi B 4; Domio, Chiarbola, Mont. Don Bosco B 3; Muggia 1; Mont. Don Bosco A, Zaule R, Breg 0.

m. l.

I GOL

Costalunga 0
Sant'andrea 1
Marcatore: Sardi.
Domio 0
Esperia 1
Marcatore: Bossi.
Chiarbola 0
Mont. Don Bosco B 1
Marcatore: Hoxhaj.
Breg 0
San Giovanni 3
Marcatori: Curini, Stock, Giombetti.
San Luigi B 1
Opicina 1
Marcatori: Vanello (O), Palermo (SL).
Zaule Rab.-Muggia rinv.

COPPA TRIESTE

IL PUNTO Ribaltone al vertice della serie A

Marcello e San Sebastiano, il «nuovo» che avanza

RISULTATI

Serie A

Risultati: My Bar-Trieste Food 7-2; Fratelli Schiavone-Gomme Marcello 0-6; S. Sebastiano-Laurent Rebula 6-0; Coop. Gamma-New Bar Torino 5-1; Italspurghi-Pittarello Il Giulia 1-2; Bipop City-Goretti Gomme 4-4; Abb. Nistri-Acli San Luigi 1-4; Pensione Brioni-Mediagest/Il Trifoglio 2-7; Rec. Italspurghi-Acli San Luigi 1-10.

Classifica serie A: Laurent Rebula, Pittarello Il Giulia 15; F.lli Schiavone, My Bar, San Sebastiano 12; Gomme Marcello 11; Bipop City 9; Aclf San Luigi 8; Goretti Gomme, Coop. Gamma, Mediagest 7; Italspurghi, Nistri Tajarol 6; New Bar Torino 5; Trieste Food 1, Pensione Brioni 0.

Serie B

Risultati: Bar Mario Bss-Panamerican 4-3; Pizzeria Cantinon-Shell Boschetto 9-3; Locomotiva-Trattoria Acquario 3-3; Wartsila Italia-Acli Fanin 3-4; Piemme Ascensori-Trieste Serramenti 2-3; Coop. La Fenice-Super Jez 1-1; Bar Stadio-Bar San Michele 6-6; Old London Pub-Vecar Due 2-6.

Classifica serie B: Pizzeria Cantinon, Supermercato Jez 16; Trattoria Acquario, Locomotiva 14; Bar Mario Bss, Trieste Serramenti 10; Piemme Ascensori 7; Panamerican, Bar Stadio, Acli Fanin, Vecar Due 6; Old London Pub, Wartsila 5; Bar S. Michele, Coop. La Fenice 4; Shell Boschetto 1.

Serie C

Risultati: Pizz. Le Agavi-Il Gabbiano 4-5; Rapid Gsa-Pizzeria Spetic 5-2; Buffet Loriana e Walter-Pizz.Corallo/Gel. S. Giacomo 4-5; K.C. Ponteggi-Sfreddo/Stigliani 1-3; Pizzeria Ferriera-Trattoria Ciano e Maria 4-2; Decli-Acli Cologna 1-4; Pertot Ecologia-Imp. Elettrici Monticolo 6-8.

Classifica serie C: Rapid Gsa 15; Sfreddo/Stigliani 13; Il Gabbiano 12; Decli, Ciano e Maria, Monticolo Imp. Elettrici 10; Pertot Ecologia 9; Acli Cologna 8; Pizz. Spetic 6; Pizz. Agavi, Kc Ponteggi, Pizz. Corallo, Pizz. Ferriera 4; Buffet Loriana 1.

TRIESTE Ribaltone al comando della serie A di Coppa Trieste dove Laurent Rebula e Fratelli Schiavone, le due squadre finora più regolari e convincenti, subiscono due pesanti battute d'arresto. Il nuovo che avanza, si fa per dire perché ormai da anni campeggiano ai vertici, si chiama Gomme Marcello e Abbigliamento San Sebastiano, formazioni che dopo un avvio stentato sembrano tornate a giocare su livelli abituali.

Torna al comando della classifica il Pittarello il Giulia di Cianchetta che inanella la quinta vittoria stagionale piegando di misura l'Italspurghi. Boccate d'ossigeno anche per la Cooperativa Gamma che cancella un periodo negativo superando con un netto 5-1 il New Bar Torino e il Trifoglio che ha ragione della Pensione Brioni. Alla luce di questi risultati la classifica di serie A si accorcia sensibilmente. La coppia di testa conduce con tre lunghezze su Fratelli Schiavone My Bar e San Sebastiano mentre alle loro spalle anche il Gomme Marcello incombe minacciando di tornare in corsa. In serie B si sfalda il quartetto di testa con Cantinon Supermercato Jez che stacca la Locomotiva, fermata sul 3-3 dalla Trattoria Acquario. Risalgono Bar Mario Borgo San Sergio e Trieste Serramenti, ancora un passo falso per il Piemme Ascensori sempre più risucchiato nelle zone basse della classifica. Ancora da segnalare il 6-2 con cui il Vecar ha piegato l'Old London Pub e il 4-3 che ha consentito all'Acli di regolare il Wartsila.

In serie C vola ancora alto il Gabbiano, vittorioso 5-4 sulla Pizzeria le Agavi. In testa alla classifica avendo disputato una gara in più c'è comunque il Rapid Gsa che ha strappato la quinta vittoria consecutiva regolando 5-2 la Pizzeria Spetic. Giornata negativa per l'Imp. Costruzione Decli, superata con un secco 4-1 dall'Acli Cologna. Nessun pareggio in serie C che registra ancora la vittorie di Pizzeria Corallo su Buffet Loriana e Walter e della Pizzeria Ferriera sulla Trattoria Ciano e Marta.

LA PARTITISSIMA

Travolto Trieste Food che dopo un buon avvio aveva sperato nel primo successo

Con Zagaria non si scherza

Trieste Food 2
My Bar 7

MARCATORI: pt 2' Bancovich, 4' e 9' Zagaria, 28' Cannavò, st 11' Zagaria, 16' Canciani, 28' Cino, 29' Krisciak, 31' Dagnolo.
TRIESTE FOOD: Giacomini, Vascotto, Tomizza, Franco, Sorini, Canciani, Bancovich, Cocolo, De Luchi, Vidali. All. Vascotto.
MY BAR: Degano, Miozzo, Capone, Belussi, Dagnolo, Cino, Zagaria, Cannavò, Krisciak, Viezzoli, Gianolla, Valente. All. Furlan.
ARBITRO: Cavallo.
NOTE: Espulso Sorini (doppia ammonizione) al 18' st.

TRIESTE Un lampo e poi il nulla. Si consuma nei minuti iniziali del primo tempo il furore agonistico del Trieste Food superato con un netto 7-2 dal My Bar.

La formazione di Vascotto parte decisa e con Bancovich trova il vantaggio dopo appena 2'.

Sembra arrivato il momento del primo successo in campionato per la neopromossa è invece, nel breve volgere di sette minuti, il My Bar ribalta il risultato e mette le mani sull'incontro.

È il bomber Zagaria, vero trascinatore della squadra, a pareggiare le sorti della gara con un gran destro su azione di angolo e a raddoppiare con una botta dal limite dell'area.

Sul 2-1 il My Bar gestisce la gara e nel finale di tempo dopo un paio di buoni interventi di Degano su Franco, trova il 3-1 siglato da Cannavò al termine di una pregevole azione corale. Nella ripresa, tra l'11 e il 16' il botta e risposta Zagaria-Canciani per il 4-2 quindi nel finale le tre reti che sanciscono il 7-2.

Lorenzo Gatto

Un'altra squadra di serbi sta dominando il calcio amatoriale

Nel segno di Karadzic si parla la lingua dei gol

Karadzic 15
Liquor Market 1

VUK KARADZIC/EDIL TROKAN: Radovic, Cvejic, Milosevic, Ilic, Jovic, Milanovic, Zivkovic, Jovanovic, Furone.
MARKET: Borselli, Scanu, Selatti, Russo, Maniglia, Vegliani, Mormile.
ARBITRO: Anelli.

TRIESTE Avrebbe senso fare la cronaca di un 15-1? Sicuramente no. Meglio raccontare la storia del Vuk Karadzic/Edil Trokan. Intanto il perché di questo nome. Agli inizi del Novecento Vuk Stefanovic Karadzic, un serbo trapiantato a Vienna, riforma la lingua serba. Il signor Karadzic per questo divenne molto famoso. Passano gli anni, arriviamo ai giorni nostri, complice la guerra in Jugoslavia negli anni '90 e complice la non buona situazione economica in quelle terre, molti serbi si trasferiscono a Trieste. Attualmente se ne contano sei-settemila. Viene fondato anche un circolo intitolato appunto a Vuk Karadzic. Fra tutti questi serbi ce ne sono molti con un buon passato sportivo, soprattutto calcistico, e allora nasce l'idea di partecipare ai campionati amatoriali. Ecco fiorire il Serbia Sport ma per una sola squadra i giocatori sono troppi, si fa così una seconda formazione, appunto il Vuk Karadzic, quest'ultima aiutata economicamente dallo sponsor Edil Trokan, una ditta edile con sede a Trieste sempre di proprietà serba. In mezzo a tutti questi serbi spicca la presenza di Paolo Furone, un simpatico messinese con tanti anni di militanza nel calcio a sette. «I miei compagni – commenta lo stesso Furone – sono tutti dei bravi ragazzi, per me l'unico problema rimane la lingua anche se pian piano sto imparando molte parole».

Per quanto riguarda Vuk Karadzic-Liquor Market un accenno solo alle marcature. Apre Jovic con un diagonale a mezza altezza, poi raddoppia Ilic da due passi, il tris è un rigore di Milanovic, il 4-0 è di Ilic a porta vuota, poi lo stesso Ilic e sempre a porta sguarnita, il sesto centro è di Milanovic da dentro l'area piccola, chiudono il tempo le reti di Cvejic da vicino e di Jovic da lontano. Nel primo quarto d'ora del secondo tempo sono tre le marcature di Milosevic (in diagonale, da vicino e dal limite), poi accorcia Scanu da fuori area per il Liquor Market ma nel finale Furone (diagonale), Zivkovic (testa) e Ilic con una doppietta chiudono i conti.

RISULTATI

A: Buffet Masè da Rudy-Dlf/Col. Italia 6-2; Pensione-Agip Gaspardis 3-1; Gredil Costruzioni-Gran Bar Gelateria Giulia 21-1; Pizz. Al Tiglio-Pizz. Corallo 5-2; Tratt. da Dino-Serbia Sport 4-4; Sfreddo/Stigliani-Abb. San Sebastiano 0-6; Buffet Toni da Mariano-Parr. Miramare/A. Rubinetteria 1-7. **Classifica:** Gredil 8; S. Sebastiano 7; Dlf, Miramare, Brioni 6; Masè 5; Serbia 4; Agip, Sfreddo 3; Toni, Dino, Tiglio 2; Corallo, Giulia 0.

B: Beat Wear-Endas/Tergestea 7-3; Pierremme Imp. Elettrici- Carr. Gustin 3-1; Meditrans-Buffet Tie Break 5-5; Tratt. Radio-Terminal Fernetti 4-0; Gmc 2000-Shell Dario 2-5; I Buccanieri della Locanda-Autotrasporti Onyx Line 2-2; Pizz. La Rosa Rossa-Pizz. le Agavi 2-5. **Classifica:** Shell 8; Beat 7; Gmc, Pierremme 6; Meditrans, Buccanieri 5; Radio 4, Tie Break 3; Endas, Gustin, Agavi 2, Onyx, Rosa Rossa 1; Fernetti 0.

C: Bierstrasse-Allia Sabb. Verniciatura 7-3; Rataplan-Scianganà 1-2; Tecnocolor/Zettin-Bi.Pa.Team 2-5; Ottica Lc-Tenuta Primero 3-3; Nagane Mujesane-Carr. Augusto 1-2; Cus Trieste-New Team 11-5; Vuk Karadzic/Edil Trokan-Liquor Martek 15-1. **Classifica:** Karadzic 8; ottica, Cus 7; Bierstrasse 6; Primero, Augusto 5; Tecnocolor, Bi.Pa. Allia, Nagane 3; Rataplan, Scianganà, New 2; Liquor Market 0.

D: Cus 2000-Laboratorio Orafo Clementi 3-5; Gioielleria Ele oro-Mappets 4-7; La Cubana Pasticceria-Carr. Vescovo/Mac. Chiara 6-1; Bar Altin/Fontana Contarini-Edilidea/Cimador 5-1; Amb. d'Abruzzo-So-Ge. Tras 6-3; Buffet Babau-Hostaria Ai 3 Magnoni 0-8; Shell/Bira Bora-Lloyd Triestino 11-4. **Classifica:** Tre Magnoni 8, Mappets 7, Ambasciata, Shell 6; Vescovo 5; Cubana, So.Ge., Altin 4; Edilidea, Babau 3; Ele oro, Clementi 2; Cus 2000, Lloyd 1.

Buffet Babau 0
Tre magnoni 8

BABAU: Ienco, Kerstich, Pettorosso, Bruch, Perossa, Cicotti, Prelz, Rovina, Bassan.
OSTERIA AI TRE MAGNONI: Moscato, Monica, Comandini, Gon, Sorini, Aquilante, Gelussi, Detela, Valmarin, Cossino, Allegretti.

Contro un avversario tecnicamente e fisicamente più forte fa quello che può il babau. A queste condizioni per vincere le partite bisogna sfruttare al meglio le poche occasioni pericolose che si riescono a creare. Non l'ha fatto il Babau e ne ha presi otto. Grande protagonista della prima frazione è Ienco, il numero uno del Babau, abilissimo a volare da una parte all'altra della propria porta e a salvare il risultato in molte occasioni. Poi l'estremo difensore s'infortuna, gioca lo stesso ma per la sua squadra è notte fonda. I gol. Al 16' Monica da due passi, al 24' Sorini con un tiro preciso da fuori area e al 29' Gelussi con una bordata dalla distanza all'incrocio. Nel secondo tempo segna subito Comandini a porta vuota, poi al 17' Gon da dentro l'aerea, al 19' Gellussi dopo aver saltato in palleggio Ienco, al 25' Cossino da centroarea e un minuto dopo Gelussi con una girata al volo dai dieci metri.

Massimo Umek

MONTUZZA

La graduatoria sta prendendo fisionomia

Impresa del Battisti-Ausonia e il Gomme ringrazia Contarini e Gretta: super-pari

TRIESTE Battendo 5-4 il Clp l'Impresa Battisti/Pizzeria Ausonia conquista la prima vittoria stagionale e lancia al comando solitario della classifica, dopo appena tre giornate, il Gomme Marcello. Sofferto il successo della Pizzeria Ausonia impostasi 5-4 grazie alla vena offensiva del bomber Ulcigrai. Senza storia il 7-2 delle Gomme Marcello a spese della Pizzeria Ferriera. Muiesan e Chiodini, doppiette, Lenarduzzi, Vitulic, Puna e Lodi gli autori dei gol che hanno deciso la gara. Sale al secondo posto la Gelateria Miramare che regola 4-2 l'Amigos Caffè, mentre in terza posizione a fianco del Clp si installano il Penarol (4-3 all'Eurospin con gol di Cozzella 3, De Belli, Boso e Lanza) e il My Bar (3-2 reti di Ritossa 2, Apostoli, Lippi e Pison). Pareggio combattuto tra Contarini e Gretta che si spartiscono la posta in palio e guadagnano il primo punto in classifica. 4-4 il risultato finale deciso dalle reti di Germani 2, Claudio e Luciano Ugo, Prada 2, Rovatti e Zorzutti. Bassi e Jez fanno volare il Franco Bombana calze, vittorioso 2-1 a spese dell'Interland Prosek mentre una doppietta di Gordini e una rete di Maracich regalano al Gsa il secondo successo in campionato, 5-2 al Montuzza. Tra gli oratoriani in gol Gangi e Poli.

CLASSIFICA: Gomme Marcello 9; Rosandra/Gel. Miramare 7; Clp, Penarol, My Bar/Tratt. Venezia Giulia 6; Gsa Elettronic Center, Montuzza, Imp. Battisti/Pizzeria Ausonia, F.B. Calze 4; Amigos Caffè, Interland Prosek 3, Fontana Contarini, Eurospin, Pizz. Ferriera e Gretta 1.

PROSSIMO TURNO: oggi ore 19.30 Montuzza-Clp; ore 20.30 Penarol-Gomme Marcello; domani ore 19.30 Imp. Battisti-Gretta, ore 20.30 Elettronic Center-Eurospin, giovedì ore 19.30 Rosandra/Gel. Miramare-Interland Prosek, ore 20.30 My Bar/Tratt. Venezia Giulia-Gsa.

Lo. Ga.

Eccellenza all'insegna dell'equilibrio

Un terzetto prova la fuga: dai campioni del Germadata punti pesanti come Marmi

TRIESTE Dopo il secondo turno tre squadre al comando del campionato di Eccellenza a punteggio pieno, si tratta dei campioni in carica del Germadata che non hanno lasciato scampo al P.& G. Marmi sconfitto per 5-0 con una tripletta del bomber Bevitori, del Cral Act che ha avuto ragione dell'Audax Restauri Edili Toffoli in una partita molto combattuta e risolta da una discussa rete di Loggia e in testa c'è anche l'Euromed Prosecco che ha regolato l'Ortofrutta con un 2-0 (gol di Vrsè e Padoan). Segue in classifica il Tecnodelta Computers (2-1 in casa del Punto Cral Sasa).

A centro classifica la stessa Ortofrutta Nobile e la Paninoteca il Miraggio che espugna il rettangolo dell'Hellas Trieste con una rete di Crisman.

Ma ecco la classifica dopo questa seconda giornata. Germadata, Euromed, Cral Act 6 Tecnodelta 4 Nobile, Al Miraggio 3 Audax I Il Punto, P. & G. Marmi, Hellas O. Fra i marcatori comandano Ravalico, Vrsè e Bevitori con tre gol.

Se nel campionato di Eccellenza più o meno tutte le partite risultano molto equilibrate lo stesso non si può dire della Prima divisione dove tutte le gare si sono concluse con punteggi altisonanti.

Una raffica di goleade caratterizza la Prima: un super Acic (cinque reti) accende la Stella Rossa che acceca l'Ulisse

Spicca fra tutti il 10-0 della Stella Rossa Edil Ljube (cinque le reti di Acic) all'Ulisse Express Club Anthares. Agli squilli della Stella Rossa risponde a tono il Vuk Karadzic Edil Trokan che travolge con un eloquente 6-0 un Celtic Monfalcone alquanto deludente.

Si profila dunque tutto serbo per la prima posizione nel corso della stagione ma attenzione alla sorprendente matricola Anspi Marcelliana, pure lei a punteggio pieno dopo aver superato largamente il S/S Di Ilio per 5-1 in trasferta.

Ottima vittoria anche del Gymnicus Gorizia che batte fuori casa il Lokomotiv Arci Ronchi per 4-1. Chiude il 5-2, anche qui in trasferta, dell'Atletico Gorizia contro l'Hearts Ronchi.

Classifica: Stella Rossa, Anspi 6 Vuk Karadzic, Gymnicus, Atletico, Celtic, Ulisse 3 Hearts, Esso, Lokomotiv 0 Vuk Karadzic e Gymnicus Gorizia una partita in meno. Nella classifica dei marcatori comanda Acic con 7 reti.

Solitaria battistrada anche in serie B

In serie A I Sapori della Puglia sono indigesti al San Michele Il Grifone continua a volare

I Sapori della Puglia 2
Hgs/Bar S. Michele 1

PUGLIA: Fon, Cucarich, Potocuik, Conti, Bertoli, Bussani, Padoan, Ciano, Mikelus.
SAN MICHELE: Marsi, Pusole, Marussi, Valenti, Bulli, Bercè, Costadragoni, Mandorino, Kaucich, Ghersini.
ARBITRO: Mattiassich.

TRIESTE Primi tre punti per I Sapori della Puglia ma un pareggio sarebbe stato un risultato più giusto per quanto fatto vedere dalle due squadre. Al 9' delizioso pallonetto dalla distanza di Bertoli e pallone che colpisce l'incrocio dei pali. Al 22' Bercè serve a Mandorino, gran tiro ma Fon neutralizza. Nel finale del tempo Padoan offre un ottimo pallone a Michelus ma Marsi respinge in uscita; passa un minuto e un tiro di Padoan vede ancora pronto il portiere avversario. L'ultima occasione del primo tempo è per Bulli che riprende una corta respinta di Fon ma mette incredibilmente fuori. Nella ripresa, dal 5' al 14' ci sono tre buone opportunità per i pugliesi ma Mikelus e Cucarich le falliscono. Al quarto d'ora i baristi passano in vantaggio, Marussi riceve da Pusole che al volo mette in area, corta respinta di un difensore e Costadragoni di piatto insacca. Immediata reazione del Puglia con una punizione di Padoan dal limite che tocca per Mikelus il quale supera Marsi, 1-1. Un minuto più tardi gran intervento di Fon su un diagonale di Marussi; ancora qualche istante e Bertoli fugge in contropiede, lancio per Padoan e immediato tiro per il 2-1 finale. Detto dunque del 2-1 dei Sapori della Puglia al Bar San Michele vediamo il resto della giornata.

In serie A rimane una sola squadra a punteggio pieno, i campioni in carica del Bar A'Vous vengono infatti costretti al 2-2 dalla Coop. La Fenice e nel big match del terzo turno tutto facile per il Grifone (tripletta di Volo) che batte il Fratelli Schiavone per 4-0. A proposito di partite tranquille spicca l'11-2 (4 Bernabei, 3 Milicic) dell'Abb. Nistri al Chiosco Goat 2.o Topolino. Completa il quadro l'8-1 del Bar Zaule (3 per Wolf) agli Imp.El.Cascella e il 5-5 fra Super Pippo Bar e il Trieste Food. La classifica: Grifone 9 A'Vous 7 Nistri, Zaule, Schiavone 6 Trieste Food 4 San Michele, Puglia, Cascella 3 Pippo, Fenice 1 Chiosco 0.

Anche in serie B una sola squadra al comando, è il Crut che batte (3 reti di Lettich) l'Arte Ceramica per 6-4. Gli altri risultati. Trifoglio-Bi.Pa.Team 3-3 Acli Cologna-Telit Dlt 8-4 Tratt. Alle Due Botti-Bar Rosandra 4-4 Latt. Montanari Villesse-Acli Calcio Bisiaca 4-2 Imp. El. Cappai-Pizz. Corallo 2-1. Classifica: Crut 9 Due Botti 7 Acli Cologna, Villesse, Cappai 6 Trifoglio, Rosandra 4 Corallo, Acli Bisiaca, Telit 3 Bi. Pa. 1 Arte Ceramica 0.

Pan. Al Miraggio 3
Stars Team 3

MIRAGGIO: Bortuna, Giraldi, El Khoury, Priolo, Marengo, Frattoni, Scazzati, Albertucci, Hassan Musse.
STARS: Russo, Schillani, Spagnoletto, Tinti, Vascotto, Palulmbo, Bandi, Del Piero, Nordio, Battistutti.
ARBITRO: Diego Tissini.

TRIESTE A inizio partita azioni veloci del Miraggio e Stars Team più macchinoso. La ripresa è più equilibrata, più vivace e molto combattuta. Lodevole lo spirito in campo da parte di entrambe le squadre con qualche battuta fra i vari giocatori di tanto in tanto. La cronaca. Al 2' destro di Palumbo da dentro l'area, Bortuna non si fa sorprendere. Un minuto dopo Marengo per Priolo e conclusione al volo per l'1-0. Al 5' collo destro dalla trequarti di Marengo, Russo para in due tempi; al 7' incredibile errore da pochi passi di Tinti. All'11' testa di Marengo, Russo alza in corner; poi cinque angoli per il Miraggio con in mezzo un palo di Frattoni. Al 14' Nordio sfiora prima il gol in attacco poi con un'autorete porta i suoi sullo 0-2. Passano quattro minuti e Tinti accorcia le distanze con un delizioso pallonetto. Nel finale del tempo erroraccio da vicino di Bandi e poi palo di Del Piero. Ripresa. Subito occasioni per Battistutti e per Marengo. Al 6' capolavoro di Tinti con una pregevole azione personale e 2-2. Al quarto d'ora Bandi dai dieci metri sigla il 2-3. Negli ultimi minuti opportunità per Marengo e Tinti ma è Scazzati a segnare con un diagonale dal limite: è il 3-3.

Clamorosa rimonta da 1-5 a 6-6

Il Green Bay Cafè stronca i sogni di vittoria dei Vip Stars Team: vittoria Miraggio

Carr. Vip Car 6
Green Bay Cafè 6

VIP: Marsi, Stazedonig, Pagnoni, Migliorini, Lettich, Simoni, Russignan, Sesona, Predonazani.
GREEN: Kozlovich, Zara, Delic, Nemaz, Bruschina, Cernecca, Percali, Smilovich, Mayer, Tremul, Zago.
ARBITRO: Monniello.

Nel calcio mai dare nulla per scontato, neanche quando ci si trova sul 5-1. È quello che è capitato ai carrozzieri che in vantaggio di quattro gol si sono fatti rimontare fino al 6-6 definitivo. I gol. Al 12' Simoni approfitta di un errore difensivo avversario e non sbaglia; il raddoppio al quarto d'ora è di Predonzani, anche qui dopo uno sbaglio difensivo del Green Bay; il 3-0 è di Simoni da pochi passi; il 4-0 è di Sesona da dentro l'area. Al 19' accorcia le distanze Cernecca con un tiro secco dal limite; a inizio ripresa segnano Lettich (punizione), Delic (fuori area), Cernecca (dalla distanza) e Mayer (con l'involontario di Marsi). Il 5-5 arriva per merito di Delic con un tiro dai venti metri. Nel finale una rete per parte, prima Mayer e poi Lettich. Termina dunque sei a sei.

m.u.

RISULTATI

A: Zuppini-Radio Amore 0-9; Essedue Fernetti-Tabacchi Zaule 1-1; New Team-Doriano 9-1; Bistrot-Tecnoimpianti 1-5; Baldon-Tassini 5-1. **Classifica:** Amore, Baldon 15; Zaule, Zuppini 14; Tecnoimpianti, Essedue 13; New Team 11; Doriano 8; Panamerican 7; Tassini 0. **B:** Ajser 2000-Pizz. Alle Statue 3-0; Bar Unità-Ponteggi Capt 2-10; Valentina & Boris Zorutti-Green Bay Cafè 4-7; For Trans-Salone Davide 4-1; Carr. Vip-Fus 5-4; Vip-Green 6-6; Capt-Fus 7-0. **Classifica:** Capt 19; For Trans 18; Footlights 15; Ajser 12; Unità 9; Zorutti, Green, Vip 7; Fus, Davide 3. **C1:** Pizz. Golosone/Sponza-Telephone Music Muggia 2-1; Foto Ok-Bounty Pub 4-7; Tormento-Love Cars 2-2; Errepiù-Tratt. Ex Bionda 0-1; Pizz. La Tolada-Bar Martini 5-2. **Classifica:** Errepiù, Ex Bionda 16; Love Cars 15; Bounty 13; Telephone, Tormento 11; Martini 10; Sponza, Tolada 7; Foto Ok 0. **C2:** Corallo-Dolce Sosta 1-7; Happy Days-Hellas 7-4; Tergestina-Gretta 5-2; Hellas-Corallo 5-4; Dolce Sosta-Oktoberfest 3-0; Bar Da Silvana-Happy Days 4-3; San Giusto-La Lanterna 3-2. **Classifica:** Dolce Sosta 19 Tergestina 15; Gretta, San Giusto 13; Da Silvana 12; Happy Days 11; Corallo, Hellas 10; Lanterna 2; Oktoberfest 1. **D1:** Al Veliero-Tratt. Acquario 4-2; Arte Ceramica-Bar Iguana 4-1; Trasporti Franco-Bar Aurora 3-4; Renato Chicco Gioielli-Dijaski Dom Kosovel 2-5; Sbrisi Boys-Pizz. Vulcania 4-12; Vulcania-Chicco 4-3. **Classifica:** Vulcania 19; Kosovel 18; Acquario 15; Arte 13; Franco 12; Veliero 9; Iguana, Aurora 8; Chicco 7; Sbrisi 1. **D2:** Saletta Fun Club-Sitt 5-1; Terzo Millennio-Nosepol Team 5-3; Il Gufo-Cafè Le Roi 3-4; Samer-Birr. Rifugio 2-1; Wc Net-Al Ritrovo 3-5; ritrovo-Samer da giocare; Le Roi-Wc Net 5-4. **Classifica:** Ritrovo 21; Samer, Le Roi 18; Gufo 15; Wc, Sitt 10; Saletta 9; Terzo Millennio 8; Rifugio 5; Nosepol 1. **Qualificazione I:** Espero-Accademia 5-1; Dell'Anna-Grapperia 4-4; Lokomotiv Ronchi-Aut. Roby 6-3; Ca' Vendramin/Muschio-Fati 5-0; Super Bar Stella-La Bireta 6-6; Roby-Accademia 4-6. **Qualificazione 2A:** Clai-Due Di Danari 2-3; Il Club-Dipinture 1-7; Pizz. Delfino-Birr. Bavaria 4-1. **Qualificazione 2B:** Bar Casablanca-Rovetto 1-3; Phoenix-Tequila 2-5; Locanda Mario-Stars Team 3-2; Miraggio-Stars 3-3; Mario-Phoenix 1-3.

VOLLEY

SERIE B1 MASCHILE I giuliani partono bene ma si fanno acciuffare e superare al tie-break dai trevigiani

Trieste, clamoroso crollo finale

Si è fatta sentire l'assenza di Celladoni: Tognon e Manià in affanno

Trieste Grado congr. 2
Laguna Light Paese 3

(25-16, 25-19, 17-25, 18-25, 11-15)

TRIESTE GRADO CONGR: Rigonat, Egidi, Manià, Tonon, Guerrini, Cola, Fontanot, Zanolin, Maniero, Cutuli, Lacuniata. All: Kim Ho Chul.
PAESE: Rossato, Baldassin, Bala, Stival, Scapin, Biassissi, Albanese, Dotto, Ianelia, Pieratti, Tessariol: All: Zambonin.
ARBITRI: Ricitelli di Ravenna, e Guersoni di Ferrara.
NOTE: durata gara 1h 32', rispettivamente 17, 20, 19, 20, 11.

Harakiri di Trieste contro Paese. Nella foto Lasorte Paolo Cola.

TRIESTE Trieste Grado Congressi sprecona. A un passo dalla vittoria dopo due ottimi parziali, la squadra si è fatta acciuffare e superare al tie-break dai mai domi trevigiani del Paese. Una partita giocata a due facce dai giuliani: tanto attenti, ordinati e intraprendenti nei primi due set, quanto nervosi, fallosi e disorganizzati nella parte finale della gara. Pronti via e i ragazzi di Kim Ho Chul si presentano in campo con il solito affidabile sestetto: Rigonat in regia, Egidio opposto, Guerrini e Cola al centro, Manià e Tonon di banda. La partenza è di quelle che fa ben sperare, con la battuta che fa male, il muro che non concede nulla e la difesa che raccoglie le poche palle a disposizione.

Un gioco semplice, elementare quanto redditizio, consente così a Manià e compagni di inchiodare i trevigiani mai capaci di rendersi pericolosi. Un timido risveglio degli ospiti, una sorta di campanello d'allarme per i padroni di casa, i sei punti di fila ottenuti per mano di Rossatto (tra gli ospiti uno dei migliori), dal 17-10 al 17-16 del secondo set. La piccola rimonta del Paese è stata però subito stroncata da un filotto di battute di uno scatenato Manià che ha così trascinato i suoi fino al vittorioso 25-19 finale.

A questo punto l'ingranaggio di Trieste Grado Congressi si è improvvisamente inceppato offrendo insospettabili varchi alle azioni di attacco trevigiane. Come spesso accade dalla tranquillità del vantaggio si è passati al nervosismo della lotta punto a punto, nella quale il Paese ha dimostrato di trovarsi a proprio agio. Proprio questa è stata l'arma vincente degli ospiti che trascinati dal trio Oddo, Rossatto, Stival hanno conquistato terza e quarta frazione. A nulla sono valsi i cambi in regia tra Rigonat e Cutuli per risollevare le sorti giuliane, squadra ormai rassegnata al tie-break. Nel gioco decisivo il punteggio è filato via in parità fino all'11, quando il Paese ha piazzato la zampata vincente con quattro azioni consecutive, siglando set e partita.

Peccato dunque per Trieste Grado Congressi sciupona in una gara che ha dimostrato di poter vincere agevolmente. Nell'economia del gioco si è fatta sentire l'assenza del libero Celladoni che avrebbe potuto dare il proprio contributo agevolando difesa e ricezione, facendo così rifiatare Tognon e Manià, apparsi poco lucidi nella parte finale della gara. Il punto conquistato non soddisfa dunque i padroni di casa che ora sono costretti a una vittoria esterna per rimediare al mezzo passo falso con il Paese.

Daniele Morsut

Muto il tecnico coreano, furioso Guerrini: «Nessuna scusante»

TRIESTE Sono passati pochi istanti dalla vittoria per 3-2 del Laguna Light Paese sul Trieste Grado Congressi e uno a uno i giocatori giuliani si dirigono verso lo spogliatoio. Il primo, anzi, ad andarsene dal parquet è Kim Ho Chul: mascherato da un volto di rabbia e delusione il tecnico coreano non ne vuole sapere di nessuno, se non di chiarire a caldo con i propri ragazzi quello che è avvenuto. L'unica voce dal campo per il Trieste Grado giunge dal capitano Guerrini: «Abbiamo avuto un calo di concentrazione – afferma –, non ci sono motivazioni di ordine atletico o tecnico perché su questi piani siamo ben collaudati. A mio avviso tutto si riduce alla mancanza di continuità, ma sarà opportuno valutare il tutto nello spogliatoio insieme all'allenatore».

Delusione ma anche fiducia per il prosieguo del campionato da parte di Franco Rigutti, presidente dell'Adriavolley: «Dopo una buonissima partenza sul 2-0 i ragazzi si sono probabilmente illusi di aver già chiuso la partita – afferma –. Il calo è stato collettivo, e nemmeno al tie-break si è registrata un'inversione di tendenza. Resto comunque fiducioso per il futuro: il buon lavoro svolto in palestra troverà sicuramente un riscontro e continueremo anche a cercare uno schiacciatore che ci possa aiutare a crescere».

Ben diversa l'atmosfera in casa del Laguna Light: «I due punti conquistati oggi sono importantissimi – dichiara l'allenatore Zambonin, decisamente soddisfatto della prova dei propri ragazzi –. Vincere contro una formazione che in casa ha battuto il forte Sassuolo è stato per noi un gran risultato. Fondamentali sono stati i nostri servizi dal terzo set, efficaci su una formazione capace da quel momento di costruire un gioco prevedibile e poco incisivo».

Cristina Puppin

SITUAZIONE

MASCHILE

A1: Lube Macerata-Bossini Montichiari 3-1; Roma-Asystel Milano 3-2; Casa Modena-Itas Trentino 3-0; Yahoo Ferrara-Sisley Treviso 2-3; Maxicono Parma-Conad Forlì 3-2; Domino Palermo-La Cascina Taranto 1-3; SempreVolley Padova-Alpitour Cuneo 0-3. **Classifica:** Lube 9; Maxicono 8; Ford per il Bambino Gesù e Casa Modena 7; Alpitour e Sislsye 6; Yahoo e SempreVolley 4; Bossini, Asystel e La Cascina 3; Itas 2; Conad 1; Domino 0.

B1 GIRONE B: Monselice-Verona 1-3 (17/25 25/21 19/25 18/25); Sassuolo-Silvolley 3-1 (25/22 25/16 22/25 25/21); Schio-VVF Marconi 3-0 (25/17 25/18 25/22); Mirandola-Zinella Bo 1-3 (21/25 25/22 21/25 21/25); Lae Oderzo-Mec & Gregory's 1-3 (20/25 22/25 25/20 28/25); Porto Ravenna-Lugo 3-2 (25/20 25/22 22/25 29/31 19/17); Trieste-Paese 2-3. **Classifica:** Schio, VRB Verona 9; Zinella Bologna 8; Sassuolo 6; Monselice e Paese 5; Mec & Gregory's e Trieste 4 ; Mirandola, Lugo, Porto Ravenna, Silvolley 3; Lae Oderzo 1; Marconi 0.

B2 GIRONE C: Riv. Brenta-Juko 3-2 (25/23 24/26 26/28 26/24 15/13); Mussolente-La Scala 3-0; Montecchio-Udine 0-3 (23/25 21/25 23/25); Ok Val Imsa Gorizia-Artifer 3-0 (25/22 26/24 25/17); Mestre-Finmek Padova np; Sem San Vito-B.&F. Futura 0-3 (18/25 11/25 24/26); La Crescente-Sisley Tv 2-3 (25/18 25/14 21/25 23/25 11/15). **Classifica:** La Crescente 7; Finmek, Mestre, Futura, Udine, Sisley e Mussolente 6; Ok Val 5; Brenta 4; Sem 3; Montecchio, Juko 2; La Scala 1; Artifer 0.

SERIE C: Soritecna Monfalcone-Mima Eurospin 2-3 (24/26 25/21 25/20 19/25 10/15); Agraria Terpin-Buja 0-3 (21/25 13/25 15/25); Soca Savogna-City Store 0-3 (17/25 18/25 23/25); Rigutti-Triestina 1-3 (15/16 20/25 23/25 24/26); Mossa-Il Pozzo 3-2 (23/25 22/25 25/21 25/19 15/13); Latterie Friulane-Morena 3-0 (25/12 25/21 25/13). **Classifica:** Buja 9; Latterie Friulane 8; City Store 7; Triestina, Il Pozzo 6; Mossa 5; Soritecna 4; Eltor, Terpin 3; Mima 2; Rigutti 1; Morena, Soca 0.

SERIE D: Demar-Zampollo 3-1 (26/24 25/23 16/25 25/21); Erre Legnami-Torriana 0-3 (21/25 18/25 23/25); Asfjr Cividale-VBU 1-3 (19/25 23/25 27/25 21/25); Altura-Tergestea 1-3 (25/15 21/25 18/25 25/27); Volley Club Trieste-Maniago 2-3 (21/25 20/25 25/18 25/21 12/15); Futura Cordenons-S. Giorgio 3-0 (25/15 25/21 25/22); Buffet Toni-Ronchi 3-1 (23/25 25/15 25/19 25/9). **Classifica:** B&F Futura Cordenons, Volley Ball Udine 9; Torriana 7; Club Altura Trieste, Demar 6; Maniago e Tergestea 5; Buffet Toni, Volley Club Trieste 4; Erre Legnami, Asfjr Cividale 3; S. Giorgio 2; Zampollo Assicurazioni 1; Ronchi 0.

FEMMINILE

B1 GIRONE B: Pandacolor-Cavazzale 0-3 (5/25 10/25 13/25); Litopat-Sartori 0-3 (16/25 22/25 14/25); Albatros Tv-Natisonia 3-1 (25/17 25/17 22/25 25/23); Camst Pav Udine-Zoppas 1-3 (25/19 24/26 25/27 19/25); Mazzano-San Giorgio np; Forlì-Urbino 3-1 (25/23 20/25 25/21 25/20); Fruvit-Metalleghe 0-3 (20/25 20/25 17/25). **Classifica:** Cavazzale 9; Sartori Pd 8; San Giorgio, Albatros Tv, Forlì, Metalleghe 6; Fruvit S. Maria 5; Zoppas Conegliano 4; Mazzano, Calligaris Natisonia, Litopat 3; Camst Pav 1; Urbino, Pandacolor 0.

B2 GIRONE C: Torre Franca-Dolomia 3-2 (23/25 25/18 16/25 25/18 15/11); Gaiga-Ata Trento 3-1 (16/25 25/21 25/23 25/22); Riviera Ok Val 3-2 (27/25 23/25 25/18 24/26 15/13); Sangiorgina-Montecchio 3-0 (25/16 25/17 25/18); Paese-Polazzo 0-3 (15/25 23/25 16/25); Olimpia Padova-Marzola Povo 3-0 (25/20 25/16 25/23); Calearo-Roncade 0-3 (27/29 20/25 17/25). **Classifica:** Olimpia Padova, Sangiorgina 9; Riviera 8; Ok Val Siderimpes 7; Polazzo, Gaiga 6; Ata Trento, Roncade, Marzola Povo, Calearo 3; Torre Franca, Paese, Dolomia Belluno 2; Montecchio 0.

SERIE C: Tarcento-Terme Arta 3-0 (25/15 25/21 25/17); Sloga Sava-Fincantieri 3-1 (25/23 25/17 22/25 25/18); Emmezeta-Kem System 3-1 (25/14 19/25 25/22 25/14); Cervignano-Kmecka Banka 2-3 (25/23 20/25 25/16 15/25 10/25); Salmoiraghi-Vivil 0-3 (21/25 21/25 21/25); Ccr Il Pozzo-Gonars 3-0 (25/23 25/21 25/23); Volley 93-Sattec Gomma 0-3 (11/25 10/25 10/25). **Classifica:** Sattec 9; Kmecka Banka 8; Sloga 7; Vivil, Emmezeta, Fincantieri 6; Kem System 5; Gonars, Tarcento 4; Cervignano, Il Pozzo 3; Salmoiraghi & Viganò, Terme D'Arta 1; Volley 93 -3.

SERIE D: Torriana-Majanese 3-0 (25/19 25/15 25/15); Porcia-Manzanesi 1-3 (14/25 14/25 25/18 23/25); Farra-S. Andrea 1-3 (21/25 15/25 25/20 25/27); Popolare Ud-Microel Gorizia 3-1 (18/25 25/20 25/12 25/14); Ar. Co.El.-Tranfor 3-1 (25/16 21/25 25/16 25/21); Spilimbergo-Trivignano 3-2 (19/25 22/25 25/20 25/22 15/10); Virtus-Azzurra 3-0 (25/14 25/15 25/13). **Classifica:** Virtus, Grafiche Manzanesi, S. Andrea 9; Spilimbergo 8; Torriana 6; Farra , Trivignano, Ar.Co.El. 5; Porcia, Popolare Udinese 3; Tranfor 1; Microel Gorizia, Majanese, Azzurra 0.

SERIE B2 MASCHILE

L'Imsa ospita il «fanalino» Artifer Vicenza, si complica la vita ma ne esce a bottino pieno

I goriziani sbaragliano gli ultimi

Ai veneti non è bastato schierare un giocatore del calibro di Peron

TABELLINI

Sem San Vito 0
Futura Cordenons 3

(18-25; 11-25; 24-26)

MARCATORI: Beltrame, Concollato, Giacomel, Bertinotti (6), Gregoris, Canzian, Piccinin (10), Corazza (2) Cornacchia (4), Iut (9), Berzacola, Favro. All. Gabana.
FUTURA CORDENONS: Bristot (19), Brusadin, Chiarodia (7), Colussi (7), Galanti (16), Innocenti (9), Marinelli, Martin, Radin, Savoia, Sirignano (libero), Gabriele (5). All. Gustinelli.
ARBITRI: Marin di Padova e Rossi di Belluno.

Montecchio 0
Città Calzatura 3

(23-25; 21-25; 23-25)

MONTECCHIO MAGGIORE: De Marchi, Signorin, Colearo, Guiott, Dalla Fina, Cecchinato, Annunziato, Rossetto, V. Chiappin, A. Chiappin. All. Baldovin.
CITTÀ DELLA CALZATURA: Bruno, Cappellini, Snidero Azzan, M. Lucchini, G. Lucchini, Menegazzo, Faggion, Paoluzzi, Tomba. All. Marchesini.
ARBITRI: Conti e Russi di Bergamo.

Imsa Ok Val 3
Zanè Vicenza 0

(25-22, 26-24, 25-17)

IMSA OK VAL: Feri 15, Florenin 15, Radetti 6, Orel 17, Cernic 2, Bosic 6, Faganel (L); Devetak, Brisco, Mucci, Buzzinelli.

GORIZIA Dovevano vincere e ci sono riusciti. I ragazzi dell'Imsa nella terza giornata di campionato di B2 hanno finalmente conquistato l'intera posta in palio, rimandando a casa i vicentini dell'Artifer Zanè dopo soli tre set, lasciandoli così all'ultimo gradino della classifica.

Ai veneti quindi non è bastato poter schierare in campo un giocatore del calibro di Renato Peron, che ha militato per diversi anni nelle serie superiori e anche in A1. L'allenatore Zoran Jeroncic ha mantenuto in campo sempre il sestetto base, con l'unica aggiunta di Faganel con la maglia di libero.

Dopo un primo set senza storia per gli ospiti, la partita è entrata nel vivo nel secondo. Considerato il livello tecnico della formazione che si è trovata di fronte, l'Imsa si è complicata inutilmente la vita. Ha dovuto arrancare fino al 13.o punto, per passare poi in vantaggio e ancora in parità. I goriziani hanno pagato soprattutto in attacco alcuni errori di troppo, che non hanno fatto altro che dare una grossa mano agli avversari.

Nel terzo set il gioco è tornato sotto il controllo della formazione di Zoran Jeroncic, che ha avuto ancora qualche difficoltà nelle primissime fasi. I goriziani sono riusciti comunque a passare dal 5-4 al 20-11, fino a chiudere il set piuttosto facilmente.

Francesca Santoro

SERIE B2 MASCHILE

Sorpresa: un Futura bulldozer «rulla» il San Vito

TRIESTE Grande attesa per il primo confronto diretto nel Pordenonese per le due locali impegnate nella B2 maschile. Grande attesa anche perché l'allenatore che quest'anno conduce le sorti del Futura fino allo scorso anno seguiva quelle del Sem San Vito al Tagliamento. Poi perché i derby a Pordenone attirano ancora tifosi, appassionati e giocatori che riempiono gli spalti. Non è andata affatto bene alla squadra di casa, strapazzata e battuta in tre set. Risultato inatteso, indiscutibile, secco. L'avvio mette in mostra un Futura bulldozer, deciso al servizio e impietoso in attacco, che trova tutti i punti deboli di un San Vito paralizzato, poco reattivo e falloso in ricezione. Solo nel terzo set appare qualche barlume di vitalità: sostanziale equilibrio col punteggio in bilico e il tempo che sembra non passare mai, ma nel finale è di nuovo la maggior fluidità e compattezza del Futura ad avere la meglio.

Importante e convincente il successo del Città della Calzatura in trasferta, che cancella l'opaca prestazione di una settimana orsono. Buono il gioco che la squadra di Fabrizio Marchesini ha saputo mettere in atto con i centrali, andati spesso a punto sorprendendo muro e difesa avversari. Tra gli altri si è dimostrato in gran forma Faggion. Il prossimo turno prevede gli incontri casalinghi del Vbu Città della Calzatura contro La Crescente Piove di Sacco (si è arresa al quinto set alla Sisley) e del Futura Cordenons che ospiterà l'Imsa Gorizia; sarà impegnato invece in trasferta il Sem San Vito sul parquet del Riviera del Brenta a Fiesso d'Artico.

G. St.

SERIE B2 FEMMINILE

Quasi impeccabile la prova delle ragazze di Liani. L'Ok Val si batte bene con una rivale pericolosa

Brilla Manzano e la Randi va in cattedra La Siderimpes decimata racimola un punto

Randi Sangiorgina 3
Plastotex Montecchio 0

(25-16, 25-17, 25-17)

RANDI SANGIORGINA: Dentesano D., Ragazzo, Dambrosio, Bellinetti, Dambrosio, Minen, Manzano, Serafini, Marinig, Bratta, Giabardo. All. Liani.
PLASTOTEX MONTECCHIO: Cattani, Ghiotto, Rossetto, Riva, Ferrari, Cassaro, Cailotto, Signore, Lucci, Biscotto, Xodo. All. Scalzotto.
ARBITRI: Perricelli e Pasquale di Trento.

SAN GIORGIO DI NOGARO Non c'è stata praticamente partita fra Randi Sangiorgina e Montecchio. Quasi impeccabile la prova delle atlete di coach Liani (che nell'ultimo set ha tenuto in panchina Michela Bellinetti); soltanto 50 i punti concessi alle vicentine. Squadra equilibrata la Sangiorgina, dominatrice a muro con Elisa Manzano, super, ma le avversarie, in verità, rendevano diversi centimetri. Tre set a zero, in fotocopia, in meno di un'ora di gioco, con le vicentine arrivate al massimo a quota 17, confermano la superiorità tecnico-tattica delle sangiorgine, in campo con lo starting-six formato da Binetti e Minen, ali, Manzano e Giubardo centrali, Bratta, alzatrice, e Serafini libera, Desirè Dentesano pronta a subentrare. Ospiti avanti sempre nelle prime battute e in partita fino a circa metà gara (14-13 nel primo set, 14-10 nel secondo, pari 13 nel terzo); poi la caduta in verticale sotto l'incalzare delle locali. Soddisfazione in casa sangiorgina per la terza vittoria consecutiva che mantiene la squadra al vertice della classifica. «Non mutano i nostri obiettivi - ci tiene a far sapere il presidente Randi -; la quota salvezza da raggiungere il più presto possibile è la nostra aspirazione per poter poi divertirci sperimentando».

Carla Landi

Riviera 3
Siderimpes 2

(27-25, 24-26, 18-25, 23-25, 13-15)

SIDERIMPES OK VAL: Driutti, Safronova 19, Zancarli 5, Ambrosi 10, Fragiacomo 15, Tomasin 6, Ursic B. (L), Ursic P., Visintin, Tomsic.

VICENZA L'unico rimpianto è di non essersela giocata alla pari, ma anche se erano decimate, le ragazze della Siderimpes sono riuscite comunque a soffiare un punto a una delle formazioni più pericolose del campionato, il Riviera Vicenza.

L'allenatrice Silva Meulja ha dovuto fare i conti con una situazione che non era certo delle più promettenti, con Ilenia Zuccarino impossibilitata a partire, Aleksja Ambrosi con una caviglia slogata, e Paola Ursic con i postumi della rosolia.

Alla fine comunque la partita è stata combattuta per tutti i cinque set, e costantemente giocata punto su punto. Punti deboli del sestetto femminile dell'Ok Val sono stati il muro e le battute.

Complice anche l'emozione, le goriziane sono scese in campo troppo tese, giocandosi il primo set per alcuni errori di troppo nella parte finale.

Nel secondo le due formazioni si sono tenute testa fino all'ultimo, mentre nel terzo per Michela Fragiacomo e compagne c'è stato il buio, e sono state costrette ad arrancare dietro le venete.

Fortunatamente la Siderimpes ha ritrovato la giusta concentrazione nel quarto e nel quinto set, grazie anche a qualche ritocco in campo: nel ruolo di palleggiatrice infatti la Driutti è stata sostituita prima dalla Visintin, e poi dalla Tomsic.

f.s.

B1 FEMMINILE

Tutte battute 3-1

La Camst parte bene e poi crolla Il Natisonia resiste di più

TRIESTE Stesso destino e stesso risultato per le due compagini friulane impegnate in B1 femminile. Sia le friulane della Camst – che giocavano davanti al proprio pubblico – sia le ragazze della Calligaris Natisonia che invece erano impegnate in trasferta, hanno perso. Entrambe per 3-1. Per la Camst è rimandato ulteriormente il primo appuntamento con il successo, anche se l'avvio della partita delle atlete allenate da Zanuttigh è stato davvero positivo. Buon gioco, bel ritmo, buona resa; peccato che non c'è stata tenuta fino al fischio finale e che, peggio ancora, c'è stato il crollo nel quarto set. Dispiace soprattutto perché le avversarie non erano imbattibili. Meglio, sotto il profilo del gioco, il confronto della Calligaris Natisonia, che è stata a un passo dal tie-break contro il Treviso. Molte le sostituzioni effettuate dal coach Marko Kalc, alla ricerca dell'assetto migliore della sua rosa che ha dimostrato comunque di poter reggere bene alti ritmi e notevole tensione agonistica.

Sabato sera la Camst sarà di scena a Urbino contro una formazione che si ritrova a quota 0 punti a fondo classifica, mentre le ragazze del Calligaris Natisonia si ripresentano in casa domenica sera per affrontare il Fruvit Rovigo, ostica formazione giovane di metà classifica.

I risultati: Camst Pav Udine - Zoppas Conegliano 1-3 (25-19, 24-26, 25-27, 19-25); Albatros Tv - Calligaris Natisonia 3-1 (25-19, 24-26, 25-27, 19-25).

SERIE C MASCHILE

Una potente schiacciata di Torcoli della Triestina nel derby con il Rigutti. (Sterle)

Va al Ferro Alluminio il derby giuliano Riolino trascina lo Sloga alla vittoria

TRIESTE Derby giuliano al Ferro Alluminio Trieste e vittoria monfalconese per lo Sloga Mima Eurospin nell'ultimo turno di ottobre per la C regionale. Da sabato arriva alla ribalta una nuova regola adottata dal Consiglio federale per tutte le gare dei campionati nazionali, e che approda dal 4 novembre a quelli regionali e di categoria.

Si tratta dei «tempi di riposo tecnici», due per set della durata di 60 secondi, assegnati automaticamente dal tavolo quando la squadra al comando raggiunge l'ottavo e poi il sedicesimo punto. Non sono previsti nel quinto set. Tutti i tempi di riposo richiesti invece (due per squadra per ogni set, oltre alle sei sostituzioni di giocatori per ogni set) hanno durata di 30 secondi.

Bella gara il derby visto sabato al Volta: partita sentita, vibrante e altalenante che ha permesso di osservare al meglio le caratteristiche di entrambe le squadre. Predominio indiscusso del Rigutti nel primo set e reazione altrettanto decisa del Ferro Alluminio nel secondo; il terzo parziale ha visto gli ospiti allungare 10-16 e 16-20 poi il Rigutti ha saputo riequilibrare le sorti sul 22 e 23 pari, ma un «giallo» a Visciano ha offerto il set al Ferro.

Le contendenti hanno dato il meglio di se nel quarto set che ha visto molti capovolgimenti di fronte, equilibri sottili e qualche tensione dovuta ad alcune decisioni dei fischietti in campo.

Lo Sloga, dopo aver vinto di misura il primo set ed essersi distratto nel secondo e nel terzo, ha trovato poi in Riolino il trascinatore del gruppo ed è riuscito a mettere sotto con autorità un attonito Monfalcone, certo ormai del successo acquisito. Sabato il Ferro Alluminio Triestina ospita la Pav Natisonia, lo Sloga Mima Eurospin riceve i «cugini» dell'Agraria Terpin Gorizia e il Rigutti Hammer gioca ad Artegna col Ristorante Morena.

Soritecna 2
Mima Euros. 3

(24-26, 25-21, 25-20, 19-25, 10-15)

SORITECNA MONFALCONE: Petri, Tauceri, Palin, Paganini, Zuccon, Revoltella, Benati, Gimona, Franceschini, Perna, Pacorig. All. Petri.
MIMA EUROSPIN: Drassich 1, Furlan, Grilanc 1, Iozza, Mikolj, Pertot 1, M. Peterlin (libero), Riolino 37, Sgubin 3, Stancic 6, Strajn 4, Veljak 20. All. G. Peterlin.
ARBITRI: Paravano e Rosso.

Rigutti Abb. 1
Ferro Allum. 3

(25-16, 20-25, 23-25, 24-26)

RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Coloni, Fonda, I. Furlanic, Gelmini, Lacognata, Sardo, Seppi, Sterpin, Rigutti, Ursic, Vattovag, G. Visciano, Bucci. All. L. Seppi.
FERRO ALLUMINIO TRIESTINA VOLLEY: Paron, Allaix, E. Scalandi, Samec, Benvenuto, Flego, Marsich, Torcoli, Bernetti, Cerut, Cobol, Nastati. All. M. Stera.
ARBITRI: Fassone e Mesaglio (Ud).

PALLAMANO SERIE A1 A Modena, contro l'ex capolista, l'Essepiù Coop è rinata. Lo Duca: «Abbiamo mostrato grande carattere»

Dopo la testa Trieste vuole la Coppa

Da domani sul campo di Rubiera parte la caccia a un altro trofeo

TRIESTE Rinasce a Modena, nella trasferta più insidiosa di questo inizio di stagione, la leadership di Trieste Coop Essepiù che, continuando la striscia positiva coincisa con la qualificazione ai gironi finali della Coppa Campioni, ha fermato la corsa del Gamma Due. Un risultato fortemente cercato dalla compagine triestina che anche grazie alla concomitanza di risultati favorevoli, ha riagguantato la vetta della classifica. «Un segnale importante in vista dei prossimi impegni – ha commentato il presidente Lo Duca –. Contro un Modena annunciato in grande forma, su un campo difficile e in un ambiente particolarmente gasato, la squadra ha mostrato tutto il suo carattere. Non era facile gestire la partita, risalire nei minuti finali da un passivo che sembrava irrecuperabile. Invece, grazie soprattutto al lavoro della nostra difesa – conclude il prof – abbiamo fatto saltare i meccanismi dei nostri avversari centrando un successo prezioso».

Chiusa per qualche giorno la parentesi campionato, la Coop si concentra sulla Coppa Italia che, tra domani e mercoledì, disputerà le final-four sul campo di Rubiera. E proprio contro i padroni di casa Trieste incrocerà i guantoni nella semifinale in programma domani sera alle 18. «Si tratta di una vera e propria finale – sottolinea il capitano biancorosso Oveglia. Non è un mistero che la squadra che passerà sarà la naturale favorita al cospetto della vincente tra Prato e Merano. Penso che loro abbiano pressione addosso: sono partiti per vincere, hanno costruito un'ottima squadra e per di più ospitano queste finali. Noi arriviamo a Rubiera carichi per gli ottimi risultati raggiunti: dobbiamo continuare a credere in noi stessi cercando di ripetere quanto fatto nelle ultime settimane».

Alle final-four di Coppa Italia Trieste si presenta come la squadra più in forma del momento. Rubiera, infatti, è reduce dal sofferto pareggio di Bressanone mentre Merano è uscita con le ossa rotte dalla difficile trasferta di Mazara. Discorso a parte per Prato che dopo gli splendori degli ultimi anni sta attraversando un momento difficile. L'obbligo di difendere l'alloro conquistato lo scorso anno potrebbe risvegliare i toscani.

Lorenzo Gatto

Giorgio Oveglia, inossidabile capitano di Trieste.

CICLISMO

Concluso il circuito

In milleduecento compresi tanti big hanno nobilitato l'Alpe Adria Cup

TRIESTE Si è conclusa l'edizione 2000 dell'Alpe Adria Cup, il circuito internazionale di mountain bike, in cinque prove, organizzato da Uc Caprivesi e Pedale Tarvisiano e sponsorizzato dalla Areo High Teach.

Grande la soddisfazione degli organizzatori. Il numero dei partecipanti, rispetto alla passata stagione, è quasi raddoppiato, arrivando a quota 1200 atleti, in rappresentanza di quasi 100 team di Italia, Austria, Slovenia, Croazia, Ungheria e Germania.

Tra i partecipanti tanti big: i nazionali sloveni Strancar e Drasler, gli azzurri Bettin e Zoli e il campione mondiale master Roccoberton.

Gli atleti premiati dopo la finale dell'Alpe Adria Mtb Cup 2000.

Classifiche finale Alpe Adria Mtb Cup.
Under 17: 1) Pahovnik (Scott), 2) Curk (Stop), 3) Berlic (Calcit).
Junior: 1) Grilc (Zvr), 2) Hafner (Sova), 3) Pribicevic (Gt).
Junior F: 1) Homovec (Stop), 2) Hoenwarter (Hermagor), 3) Batagelj (Stop).
Under 23: 1) Kaiser (Swatch), 2) Pustoslesek (Calcit), 3) Rudolf (Stop).
Elite: 1) Habe (Stop), 2) Curk (Stop), 3) Miklic (Swatch).
Donne: 1) Klemencic (Sova), 2) Turcutto (Hypo Ud), 3) Podpecan (Swatch).
Sportsman: 1) Toffolo (Hypo), 2) Del Bianco (idem) e Macor (Tarvisiano).
M 1: 1) Brelih (Stop), 2) Pittacolo (Caprivesi), 3) Fasslacher (Asvo).
M 2: 1) Roccoberton (La Roccia Ud), 2) Albano (Tarvisiano), 3) Kravos (Nord-Est Ts).
M 3: 1) Feltre (La Roccia), 2) Moz (idem), 3) Zupan (Asvo).
Master 4: 1) Vendramin (La Roccia), 2) Bizjak (Bisport), 3) Rogelj (Bauer).
Squadre: 1) HypoBike, 2) Caprivesi, 3) Stop Team Slo.

an. p.

CICLOCROSS In luce lo juniores della Bujese

Al Trofeo Triveneto si presenta Tabotta

TRIESTE Più che positiva la prima gara del trofeo triveneto di ciclocross, disputatasi sul classico circuito di Trebaseleghe (Pd), per i giovani crossisti regionali. Il più in vista è stato Jonathan Tabotta (Bujese Fanzutto Digas), primo nella categoria juniores. Tabotta si è staccato dal gruppo, sin dai primi chilometri, insieme a Veneto del Gs Pianello Cingolani, uno dei favoriti per la vittoria, all'altro buiese Miorini e ai veneti Riccò e Vanzella. I cinque hanno guadagnato un buon vantaggio, lasciandosi alle spalle il gruppo.

In vista del traguardo Tabotta è stato il più lesto: ha guadagnato la testa del gruppetto con uno sprint vincente, aggiudicandosi poi nettamente la vittoria. Seconda piazza per Cingolani, terzo Riccò, quarto Vanzella e quinto Erik Miorini (Bujese Fanzutto). Tra i migliori anche Ruben Ciani (Bujese Fanzutto), giunto nono. Nella categoria allievi tripletta veneta sul podio con Visinelli, Penarel e Valducci e, tra i regionali, nono Massimiliano Macor (Manzanese), 12.o Galiussi, 15.o Pezzarini e 17.o Forgiarini.

Vittoria veneta ma terza piazza friulana nella categoria esordienti: il migliore è stato Masiero, alle sue spalle Malacarne e, al terzo posto, il manzanese Vasselli. Tra le donne, infine, prima la Bortolin su Rosolen e Zanet. Soddisfatto Glauco Modestini, uno dei membri della commissione tecnica regionale. «Nonostante i nostri atleti siano un po' indietro con la preparazione sono riusciti ad essere competitivi in tutte le categorie».

PISTA Conclusi i campionati a Manchester

Mondiali in bianco per il team azzurro

MANCHESTER È calato ieri sera il sipario sui campionati mondiali di ciclismo su pista che si sono svolti a Manchester, in Inghilterra, a dire in vero un po' sottotono.

Germania e Francia, con quattro ori, hanno dominato la scena, seguiti da Bielorussia, Gran Bretagna e Spagna, mentre la squadra composta dai ciclisti azzurri ha chiuso l'avventura iridata inglese senza riuscire a conquistare alcuna medaglia.

Un bilancio che non può che essere in rosso e che ora apre molti interrogativi anche perchè in queste settimane tutto il mondo delle due ruote sta vivendo una parentesi critica per i tanti scandali sui casi di doping.

Ecco, infine, il quadro dei risultati dell'ultima giornata di gare. **Inseguimento individuale maschile**, 4000 metri: 1) Jens Lehmann, Germania, 4'21"998; 2) Stefan Steinweg, Germania, 4'26"704; 3) Rob Hayles, Gran Bretagna, 4'21"998. **Keirin maschile**: 1) Frederic Magne, Francia, 2) Jens Fiedler, Germania, 3) Pavel Buran, Repubblica Ceca. **Corsa maschile a punti**, 40 chilometri: 1) Juan Llaneras, Spagna, 19 punti; 2) Matthew Gilmore, Belgio, 18; 3) Franz Stocker, Austria, 17. **Velocità femminile**: 1) Natalia Markovnichenko, Bielorussia.

RISULTATI

Premio Davis (metri 1660): 1) Ue Light (M. Bressan). 2) Vitigno Pl. 3) Persiano Gilm. 8 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 92; 25, 15, 18; (227). Trio: 183.900 lire.
Premio Pindaro (metri 1660): 1) Zeppelina (D. D'Angelo). 2) Zelena Sta. 3) Zakete. 9 part. Tempo al km 1.18.1. Tot.: 78; 29, 28, 38; (234). Trio: 222.700 lire.
Premio Scuderia Riviera (metri 1660): 1) Zexpress Np (F. Fraccari). 2) Zefir Matto. 3) Ziliato. 6 part. Tempo al km 1.18.4: 23; 16, 19; Trio: 78.600 lire.
Premio Provence (metri 1660): 1) Antico Amore (M. De Luca). 2) After Hour. 3) Annibale. 10 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 39; 21, 39, 91; (411). Trio: 1.493.400 lire.
Premio Bassofondo (metri 1660): 1) Ulbich Jet (D. Edera). 2) Toniatti Lem. 3) Vanitosa La Sol. 6 part. Tempo al km 1.18.8. Tot.: 50; 18, 14; (40). Trio: 45.600 lire.
Premio Madi (metri 1660): 1) Vatango (F. Fraccari). 2) Twinky. 3) Rambo Mn. 9 part. Tempo al km 1.19.7. Tot.: 44; 17, 32, 17; (332). Trio: 216.600 lire.
Premio «Enzo Mele» (metri 2480): 1) Zenti Dan (U. Gobbato). 2) Volé di Casei. 3) Visir Mn. 12 part. Tempo al km 1.19.9. Tot.: 385; 68, 26, 27; (1315). Trio: 2.337.400 lire.
Premio Handily (metri 1660): 1) Turkmenistan (G. Granzotto). 2) Vitesse Light. 3) Urone Lg. 9 part. Tempo al km 1.19.4. Tot.: 57; 21, 26, 22; (285). Trio: 309.400 lire.

IPPICA

Montebello: Zenti Dan lascia tutti di stucco tra i gentlemen

TRIESTE Convegno con i «gentlmen» nel ricordo di Enzo Mele a Montebello, e una maratonina sui tre giri di pista a calamitare l'interesse degli astanti. La corsa si è conclusa nella maniera più imprevista, con i penalizzati, favoriti, bocciati, e con lo start che l'ha fatta da padrone indirizzando ben quattro dei suoi rappresentanti nell'ordine sulla linea del traguardo.

Ha vinto Zenti Dan, un 4 anni di qualità che però ultimamente aveva fatto poco. A indirizzarlo al palo è stato un veterano delle redini, «nonno» Umberto Gobbato, che gli ha richiesto quello che il figlio di Camelot Lobell poteva offrire (non poco per quello che si è visto) per un'affermazione che ha avuto le sembianze di un assoluto dominio. A scortare sul palo Zenti Dan, arrivando a contatto di... gomito, il sempre più convincente Volé di Casei e l'irreprensibile Visir Mn, mentre il quadretto dello start è stato completato da Vestale Mn. Naufragio sia di Rovaré Dra (falloso sulla prima curva) che era il più appoggiato del primo nastro, che dei penalizzati, che hanno faticato a mettersi in evidenza (Ugo di Jesolo e Mesa Vista) o che addirittura hanno rotto (Volterra Egral ai 600 finali), ma contro un avversario che si è espresso sul piede di 1.19.9 sui 2480 metri c'era poco da fare in tutta onestà.

Dopo l'errore di Rovaré Dra, è stato Ukkel Dalva a prendere l'iniziativa davanti a Volé di Casei, Visir Mn e Zenti Dan che dopo un giro è andato al largo per raggiungere il battistrada e superarlo dopo due giri di pista. Nel penultimo rettilineo sbagliava Volterra Egral che stava seguendo Ugo di Jesolo spostatosi all'eterno, e subito dopo si eliminava Ukkel Dalva, mentre non progrediva Mesa Vista. Zenti Dan si staccava in progressione e andava a vincere in solitudine, mentre in foto Volé di Casei si salvava dall'irrompente Visir Mn.

Primo vincitore del pomerigigo, Massimo Bressan che ha diretto Ue Light nella scia di Persiano Gilm dopo una rottura della figlia di Ghenderò che poi in arrivo riusciva ad anticipare Vitigno Pl per precederlo sul traguardo, con Persiano Gilm che rimaneva terzo su Swan du Kras. Fuga a rompicollo da parte di Zakete dopo la rottura di Zanzara Max fra i quattro anni. Negli ultimi 200 metri però si faceva aggressiva la duttile Zeppelina che Dario D'Angelo portava a un nitido primo piano al record di 1.18.1 davanti a Zelena Sta.

TRIS

Elcari ha le carte in regola

TORINO Purosangue in azione nella prima Tris della settimana, a Torino. Sulla distanza dei 1400 metri saranno 17 i cavalli a scendere in pista, con i pesi alti della compagnia degni di maggiore considerazione. Più di tutti piace Elcari, che sta comportandosi egregiamente, ma anche Chakras, Chicamba e Lord Cavern possono distinguersi. Fra i meno gravati, attenzione a a Sandy Ground, Imco Rare e Rum Point, mentre un soggetto che non può essere ignorato è di sicuro Secert Weapon, montato da un Rossi in gran forma.
Premio Giuseppe di Gropello, lire 44.000.000, metri 1400, pista grande, corsa Tris.
1) Chakras (62 1/2 A. Parravani); 2) Elcari (61 W. Gambarota); 3) Lord Cavern (60 1/2 G. Sechi); 4) Chicamba (59 M. Esposito); 5) Charming Victoria (57 1/2 S. Dettori); 6) Zapotek (57 1/2 S. Landi); 7) Parola Mia (56 G. Bietolini); 8) Thunderbrown (56 M. Tellini); 9) Chubby Jet (55 A. Herrera); 10) Secert Weapon (54 1/2 I. Rossi); 11) Not Way (53 D. Porcu); 12) Rum Point (51 1/2) E. Tasende); 13) Sakuni (51 1/2 P. Agus); 14) Imco Rare (51 A. Muzzi); 15) Sandy Ground (50 1/2 M. Diaz); 16) Willy Cojote (50 R. Opazo); 17) Osil (51 A. Tocco).
I nostri favoriti. Pronostico base: 2) Elcari. 4) Chicamba. 1) Chakras. Aggiunte sistemistiche: 15) Sandy Ground. 14) Imco Rare. 10) Secret Weapon.

m.g.

PALLAVOLO

SERIE C FEMMINILE Ennesima caduta del Volley '93 al cospetto della capolista. Cervignano a punteggio pieno

Fincantieri costruisce un grande Sloga

TRIESTE Risultati alterni per le due compagini triestine impegnate nella terza giornata del campionato di serie C femminile.

Accanto alla netta sconfitta in tre set patita anche in questo turno dal Volley '93 a vantaggio della capolista Sattec Gomma, giunge quasi inaspettato il successo per 3-1 dello Sloga Sava sulla Fincantieri Monfalcone, formazione con importanti ambizioni per questa stagione e fino a sabato forte del primato a punteggio pieno in classifica.

«È stata una vittoria meritata - afferma nel dopopartita il direttore sportivo dello Sloga, Peterlin -. Temevano infatti la nostra avversaria, invece sul campo ci siamo trovati sempre in vantaggio. Solo nel finale del terzo set abbiamo registrato un calo, quando sotto 15-18 Monfalcone ha sovvertito l'esito del parziale». La Fincantieri invece sabato è incappata in una giornata nera, e gli errori sono stati parecchi. Al termine del confronto le migliori in campo si sono rivelate le due registe: l'ex Sloga Ciocchi tra le monfalconesi, mentre sul fronte Sava Crissani ha dimostrato di essere un'atleta in crescita.

Perso il primato in classifica da parte della Fincantieri e della Kmecka, sconfitta per 2-3 dal Cervignano, l'unica squadra a punteggio pieno risulta così essere ora il Sattec Gomma, che contro il Volley '93, si è aggiudicata l'intera posta in palio dopo un'ora di gioco.

Micai e compagne sono apparse più combattive rispetto a sette giorni prima, ma il lavoro da affrontare in palestra sul piano tecnico e tattico appare ora prioritario per poter stabilizzare il rendimento della squadra.

Cristina Puppin

Sava Sloga Ts 3
Fincantieri 1
(25-23; 25-17; 22-25; 25-18)
SAVA SLOGA TRIESTE: Coretti 1 2, Crissani 2, Cvelbar, Fabrizi 11, Mamillo 7, Pertot 9, Prestifilippo 3, Vincenzi 15, Kale (L). All.: Drassich.
FINCANTIERI: Ciocchi, Curto, Brumat, Picciulin, Beattino, Trevisan, D'Aniello, Martini, Laurenti, Ombranto, Milana, Sau. All.: Zamò.

Volley '93 Ts 0
Satec P/n 3
(11-25; 10-25; 10-25)
VOLLEY '93 TRIESTE: Micai, Zeriali, Sgomba, Martinelli, Mansutti, Dobs, Colonna, Mancini, Donaggio (L). All.: Diego.
SATTEC GOMMA PORDENONE: Marson V., Babuin, Montico, Vendrame, Ragnin, Versolato, Cilotto, De Luca, Fioretti, Vinante, Sandrin, Marson E. (L). All.: Berattin.

SERIE D

Zampata degli Old Cats Gasparo e Pernarcich Vittoriosi Mem Virtus e Computer Discount

TRIESTE La Tergestea Old Cats ha conquistato il suo secondo derby consecutivo battendo in trasferta l'Altura di Fabio Falzari. Una partita di quattro set con i padroni di casa vigili solo nel primo parziale, mentre nei due successivi le ricezioni imprecise e gli attacchi poco efficaci (a eccezione di quelli di Stefano Cella) hanno permesso alla Tergestea di chiudere agevolmente sul 25-21 e 25-18. Il quarto set è stato più combattuto, tanto che il tabellone elettronico ha fatto registrare prima 23-23 e poi 24 pari. Nel finale però la Tergestea non ha ceduto e ha chiuso a proprio favore per 27-25. Ottime le prove di Dario Gasparo e Pernarcich in attacco. Primo successo stagionale per il Buffet Toni: ha vinto in casa contro l'Acli Ronchi in quattro set. Gli isontini sono giunti a Trieste con solo sette giocatori e non sono riusciti a opporre alcuna resistenza. Il Buffet Toni invece era sprovvisto solo di Riccardo Rana, già infortunatosi alla caviglia: al suo posto in ala è sceso Parisato. Dal secondo set lo stesso Parisato è stato sostituito da Beduschi, che ha portato ordine in campo e maggior concretezza in difesa, tanto che i locali hanno vinto agevolmente sia il secondo che il terzo parziale. L'ultimo set, infine, è stato in discesa per i triestini. Perde infine in casa al tie-break la neopromossa Volley Club Trieste contro il Volley Ball Maniago, formazione retrocessa dalla C. Nel primo set i ragazzi di Unterweger hanno commesso troppi errori banali regalando così molti punti mentre nel successivo è da ricercare la chiave di volta dell'incontro: i triestini hanno rimontato parecchi punti e, seppur perdendo il secondo parziale, sulla scia dell'entusiasmo hanno poi vinto i due successivi. Il quinto set però è andato agli ospiti: 15-12. Da sottolineare l'ingresso in campo dal terzo set del giovane Cernuta (15 anni), a segno in attacco con costanza usando più la tattica che la forza fisica.

FEMMINILE

Terzo successo consecutivo per entrambe le triestine, Mem Materiali Edili Virtus e Computer Discount S. Andrea: ora comandano la classifica a pieni punti, con la Grafica Manzanese. Il Mem Materiali Edili Virtus ha superato agevolmente in tre soli set l'Azzurra Sueno Loco di Lucinico: i parziali di 14-15-13 sottolineano l'andamento della gara. Le ragazze di Dapiran hanno sempre tenuto il campo senza mai deconcentrarsi tanto da permettere all'allenatore di far giocare tutta la rosa. In campo dal secondo set, infatti, anche Jurada al centro, Furlan in ala e Valentina Dapiran in regia. Buone le prestazioni di Clozza e Marchesich con 10 punti all'attivo ma anche di Dilich e Carla D'Amico (9 punti). Successo anche per il Computer Discount S. Andrea: sul campo del Farra ha vinto in quattro set nonostante le locali abbiano dato filo da torcere. Il Computer si è dimostrato più attento e ha vinto con una grande prova di carattere del collettivo. Infatti, dopo aver vinto agevolmente i primi due set e lasciato alle avversarie il terzo, le triestine, seppur in svantaggio nel quarto parziale per 20-15, sono riuscite a recuperare conquistando così tutti i tre punti in palio. Prossima settimana derby Computer-Virtus (Pal. via Locchi ore 20.30).

Laura Distefano

TABELLINI

Tabellini D maschile

System Mind 1
Tergestea Old Cats 3
(25-15; 21-25; 18-25; 25-27)
System Mind Club Altura: Zamarini, Falzari, Simonitti, Danieli, Locchi, Latin, Rovere, Cella, Sema, Caputi, Rizzo. All.: Stefano Cella.
Tergestea Old Cats: Batich, Bianchi, Bucci, Cella, Gasparo Dario e Guido, Marega, Pengue, Pernarcich, Ruttar, Starc, Varini. All.: Guido Gasparo.
Arbitri: Cosciani e Sabadin di Trieste

Volley Club Trieste 2
Volley Ball Maniago 3
(21-25; 20-25; 25-18; 25-21; 12-15)
Volley Club Trieste: Cernuta Andrea e Nicola, Gregori, Matteo Unterweger, Stenta, Pavan, Radin, Tedaldi, Tognon, Tommasi, Triscoli. All.: Terzo Rodolfo Unterweger.
Volley Ball Maniago: Filipuzzi (cap), Pollesel, Ballarin, Oss Noser, Bazzo, PAvanel, Vallan, Lizier, Cremasco, Baldissera, Nasutti. All.: Domenico Piccinin.
Arbitri: De Corti di Gorizia e Raunich di Trieste.

Buffet Toni 3
Us Acli Ronchi 1
23-25; 25-15; 25-19; 25-9)
Buffet Toni: Parisato, Humar, Beduschi, Caneo, Dardi, Rana, Pagliaro, Blocher, Paiero, Montagutti. All.: Franco Humar.
Us Acli Ronchi: Montagnani, Brusa, Pulitano, Bortolotto, Sulpizi, Pieri, Comar, Bertossa (cap), Gasparotto. All.: Ales Cej.
Arbitri: Candotti di Udine e Cecchia di Trieste

Tabellini D femminile

Mem Materiali Edili Virtus 3
Azzurra Sueno Loco 0
(25-14; 25-15; 25-13)
Mem Materiali Edili Virtus: Marchesich, Querin, D'Amico Paola e Carla, Iurada, Furlan, Dapiran, Bologna, Clozza, Dilic. All. Fulvio Dapiran.
Azzurra Sueno Loco: Negro (cap), Furlan, Contino, Stecchina, MArassi, Bajc (L), Gismano, Pelesson, Tuzzi, Leoni, Boselli. All.: Riccardo Medessi.
Arbitri: Scozziero di Udine e Samaritani di Trieste.

Computer Discount S. Andrea 1
Gs Farra 3
(21-25; 15-25; 25-20; 25-27)
Computer Discount S. Andrea: Gustini, Vercelli, Tensi, Freccioni, Franco, Boccia, Di Qual, Rusignacco, Cancerni, Cerva, Zugna. All.: Anna Maria Facchini.
Gs Farra: BAttistin (cap), Cantarutti, LEban, Capolicchio, Tosoratti, Panozzo, Brumat, GAggioli, Braini, Silvestri. All.: Annalisa Fazion.
Arbitri: Vitali di Udine e Marassi di Gorizia.

BASKET

B1

Netta vittoria con 16 punti di scarto

La Despar mette il turbo Treviglio non ha scampo

JUNIORES

Oggi il superderby Telit-Don Bosco Muggia in trasferta

TRIESTE Scocca l'ora del derby triestino nella quinta giornata di andata della prima fase del campionato juniores Eccellenza. Oggi, alle 20.30, sul parquet di via dell'Istria si affrontano le formazioni del Billitz Don Bosco e della Telit. I salesiani di Giorgio Padoan provano a smuovere l'andamento in classifica dopo una serie di passi falsi, l'ultimo dei quali, inevitabile del resto, in casa della Sanidero Udine. La Telit di Steffè e Masala, capolista sinora a punteggio pieno, presenta in formazione due ex di lusso, Praticò e Ferluga, frutto del «travaso» operato a inizio stagione nell'operazione di gemellaggio tra le due società giuliane. Dopo aver rotto il ghiaccio lo scorso lunedì lo Jadran tenta di rifocillare la classifica tentando di espugnare il campo del Ronchi (20.30), fanalino di coda. In trasferta anche l'altra triestina, il Muggia Basket, impegnato (alle 20) in casa della Pizza Sprint di Spilimbergo. Completa la giornata odierna Carigo Monfalcone-Snaidero Udine (21) e Solari Udine alle prese con l'altra capolista, Amici Basket Pordenone (20.30).

f.c.

Despar Gorizia 88
Mylena Treviglio 72

Despar Gorizia: Lamma 23, Pedrazzini 17, Franceschin 10, Tonut 13, Budin 11, Savino 2, Sguassero 8, Biasizzo 2, Perbellini 2, Fasiolo. All. Bardini
Mylena Treviglio: Meier 3, Tengantini, Ruini 12, Degli Agosti 2, Mossi 18, Guerci 21, Montanaro 2, Piazzolla 5, Zonca 9, Guazzato. All. Valli.
Arbitri: Manzato di mestre e Nava di Treviso
Note: tiri liberi: Despar 16/22, Mylena 9/13. Usciti per 5 falli: Meier e Degli Agosti.

GORIZIA Alla fine sono stati 16 i punti di scarto a favore della Despar. Una vittoria netta anche se, nel quarto tempo il Treviglio si era fatto pericoloso arrivando a solo tre lunghezze (63-60) quando mancavano sette minuti al termine. I giocatori goriziani si sono guardati negli occhi e sono tornati a giocare sul serio. Si proprio così, dopo un primo quarto in cui Tonut e compagni hanno capito che il Treviglio non era certo in grado di creare grattacapi, la Despar ha calato il ritmo permettendo agli avversari di rimanere in partita. Da qui i pericoli finali anche se quando la Despar decideva di premere sull'acceleratore non c'era storia.

SERIE B1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Despar Gorizia-Treviglio	88-72	Vigevano-Virtus SI
Pavia-Massa Cozzile	80-56	Banco Sardegna SS-Montichiari
Virtus SI-Cartiere Riva	94-84	Treviglio-Intertrasport
Cagliari-Vigevano	73-74	Bears Mestre-Pavia
C.Borgomanero-B Sardegna SS	83-92	C.Borgomanero-Despar Gorizia
Intertrasport-Bears Mestre	85-68	Cartiere Riva-Cagliari
Montichiari-Patavium PD	87-60	Massa Cozzile-Patavium PD

LA CLASSIFICA

Pavia	8	4	4	0	338	259
Intertrasport	8	4	4	0	327	285
B. Sardegna SS	8	4	4	0	316	295
Montichiari	6	4	3	1	329	292
Despar Gorizia	4	4	2	2	333	308
Vigevano	4	4	2	2	331	334
Virtus SI	4	4	2	2	301	307
C.Borgomanero	4	4	2	2	314	321
Massa Cozzile	4	4	2	2	256	270
Cagliari	2	4	1	3	292	301
Bears Mestre	2	4	1	3	272	303
Treviglio	2	4	1	3	272	335
Cartiere Riva	0	4	0	4	341	358
Patavium PD	0	4	0	4	287	341

Il Treviglio ha cercato di scombinare i piani della Despar affidandosi spesso a difesa a zona adattate e pressando sulla rimessa dal fondo. Qualche volta con questa tattica è riuscito a recuperare qualche pallone ma senza mettere veramente in difficoltà la squadra di casa.

La Despar ha svolto il suo compitino con ordine. Ha messo in mostra un tonut rinfrancato e in continua crescita anche se non è ancora il brillante giocatore che tutti conoscono. Lamma è sempre una spina nel fianco della difesa avversaria e quando è spalleggiato da Budin e Pedrazzini forma un terzetto di piccoli che fa paura a tutti. Ha giocato bene anche Sguassero che ha realizzato otto punti prendendo due inziative in fase offensiva che hanno sorpreso tutti. Come sempre vivace Franceschin un giocatore che si fa apprezzare per la sua combattività e per il suo buon lavoro in difesa. E anche ieri ha dato il suo fondamentale contributo.

Antonio Gaier

BASKET

B2

Serata da dimenticare per i ducali di fronte all'Abc Varese

Capitombolo Gesteco La Sbs trova il riscatto

Alessandria 72
Sbs Leasing 78

Alessandria: Ribaldone, Spangaro 12, Vinetti 8, Rola 8, Bertella 14, Sacco, Carissimi 2, Guerriero, Marcello 15, Bassan 13.
Sbs Leasing: Maggi, Coco 3, M. Tomasi 2, Tommasini 14, Babich 13, L. Tomasi 21, Drigani 15, Banello, Tosoratti 10, Kaliterna ne.
Arbitri Agostini di brescia e Bottura di Milano.
Note: tiri liberi. Alessandria 8/11, Sbs Leasing 17/27.

ALESSANDRIA Per la Sbs Leasing la trasferta di Alessandria era una specie di ultima spiaggia. Dopo due sconfitte consecutive, un terzo passo falso rischiava, infatti, di aprire una difficile crisi.

I ragazzi di Bosini con una partita tutta cuore e piena di orgoglio però sono riusciti a farcela e allontanare da loro i dubbi che iniziavano a far capolino sulle loro qualità tecniche.

Ed è stato proprio Gigi Tomasi il giocatore più in discussione a decidere la partita. Il ragazzo è parso completamente trasformato.

La sua prova è stata superlativa oltre a mettere a segno un bottino di 21 punti, lui, il più piccolo della squadra, ha catturato anche 12 rimbalzi. Valutazione finale 33 e non è poco.

La Sbs Leasing è partita subito con il piede giusto. Attenta in difesa Drigani e soci lasciavano pochi spazi agli avversari, sfruttando in attacco, anche se con fatica, le occasioni più favorevoli in attacco.

I goriziani andavano al riposo in vantaggio di due lunghezze 35-33. Poi all'inizio di ripresa i padroni di casa reagivano e si portavano a condurre. La Sbs Leasing però replicava e metteva a segno il break che sarebbe stato poi decisivo.

E portando a casa il risultato di un match che poteva complicarsi ma che alla fine ha messo in mostra tutte le qualità di Tommassini e compagni.

a.g.

Gesteco 73
Abc 96

GESTECO CIVIDALE: Salvador 10, Nobile, Diviach 8, Benigni 21, Graziani 2, Princic 8, Volpi 6, Pezzarini 12, Morassut 1, Cecco 5.
ABC VARESE: Passera 18, Bazzani, Guatti 16, Lucarelli 5, Premoli 11, Mondello 19, Coerezza 10, Ferraiuolo 5, Corbi 11.
ARBITRI: Penso di Trieste e Moimas di San Pier d'Isonzo.
NOTE: tiri liberi Gesteco 9/22, Abc 20/26. Cinque falli Diviach. Quarti: 19-24, 40-54, 59-82.

CIVIDALE È squadra rinnovata e giovane, la Gesteco, e per questo soggetta ad alti e bassi nel rendimento. Così contro l'altrettanto ringiovanita formazione varesina i ducali vanno incontro a una serata da dimenticare, con il solo Benigni parzialmente da assolvere. Dominata dall'inizio alla fine, la Gesteco ha evidenziato evanescenza difensiva e scarsa reattività al rimbalzo, con anche all'attacco, di conseguenza, ad inanellare percentuali da accantonare. Varese, dal canto proprio, con i diciottenni Passera e Gatti in vetrina, si è dimostrata squadra agile e pratica, capace di aumentare costantemente i propri vantaggi senza incontrare soverchia resistenza da parte dei cividalesi. Avanti di 26 punti all'8' del terzo quarto (53-79) Varese ha sempre giocato in scioltezza, con la formazione di Andriola a non riuscire mai a cavare il classico ragno dal buco. Da salvare, come detto, il solo Benigni, con Pezzarini, comunque, su un accettabile 5/6 da due anche se inconsistente sotto canestro. Tra le positività i punti a referto dei giovanissimi Morassut e Cecco.

e.f.

SERIE B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Peratore AL-Ardita GO	72-78	Rob.Fides VA-Scame BG
Carmagnola-Castelletto	74-100	Bassano-Marelli Gavir.
Marelli Gavir.-Tamoil Sores.	71-88	Castelletto-Oderzo
Oderzo-Bassano	93-81	Lumezzane-Casalpusterl.
Long.Cividale-Rob.Fides VA	73-96	Long.Cividale-Carmagnola
Oregon Monza-Lumezzane	74-66	Ardita GO-Oregon Monza
Casalpusterl.-Scame BG	96-77	Tamoil Sores.-Peratore AL

LA CLASSIFICA

Tamoil Sores.	8	4	4	0	361	306
Castelletto	8	4	4	0	316	268
Bassano	6	4	3	1	345	327
Oregon Monza	6	4	3	1	296	278
Oderzo	4	4	2	2	355	329
Casalpusterl.	4	4	2	2	325	301
Rob.Fides VA	4	4	2	2	345	325
Lumezzane	4	4	2	2	295	276
Ardita GO	4	4	2	2	292	326
Long.Cividale	2	4	1	3	311	324
Scame BG	2	4	1	3	288	309
Peratore AL	2	4	1	3	263	285
Marelli Gavir.	2	4	1	3	282	338
Carmagnola	0	4	0	4	292	374

CADETTI

Godina e compagni «sbancano» Codroipo ma non incantano

TRIESTE Vince ma non incanta la Telit nel corso del quinto impegno nel campionato nazionale cadetti. La formazione allenata da Mauro Trani è andata a vincere a Codroipo per 56-70 ma senza convincere troppo sul piano della concentrazione e in alcuni giochi difensivi. A far pendere l'ago della bilancia a favore dei triestini è stato il gran lavoro di Godina (24 punti, 15 rimbalzi di cui 8 offensivi). La Barcolana rimanda l'appuntamento con la vittoria nel girone B. I triestini, pur giocando all'altezza nei primi due quarti, cedono le armi della seconda parte della gara sino al finale di 82-105. Interessante però le percentuali riportate dai barcolani nei siluri da 3; ben 9 all'attivo con Pisetta particolarmente ispirato (5). Affonda senza appelli il Don Bosco Billitz travolto in casa dal Le Ville per 54-84 (33 46). Fatale ai triestini il magico avvio degli ospiti portatosi subito sul +13 nelle prime battute. Sconfitta anche lo Jadran (84-70) in casa degli Amici Pordenone, non bastano i bottini di Ferfoglia e Razem, 34 e 21, e il lavoro di Zavadlal e Daneu. Nel girone A il Bor Radenska risolve la gara con Santamaria per 66-53 con Pozar fondamentale (18 punti). Sciopecani (22 punti) ha trascinato l'Itala al successo contro Pozzuolo per 88-69. La classifica girone B: Telit, Cordenons, Amici Pordenone p. 8; Jadran, Codroipese, Le Ville p. 4; Billitz Spilimbergo, Barcolana p. 0.

f.c.

ALLIEVI

La Ginnastica si aggiudica il derby con una prova «monstre»

TRIESTE La Ginnastica Triestina ha abbattuto senza appelli il Kontovel nel derby triestino legato alla seconda giornata d'andata del campionato allievi nazionale, prima fase. I biancocelesti hanno chiuso con il punteggio di 117 a 58 regalando ai plavi solo il plauso per le buone prove di Rogelja, autore di 19 punti, e Zoliea, con 10.

Il secondo turno ha regalato il derby anche udinese tra il Latte Carso e la Cbu. Vittoria degli ospiti per 34-96 (17-51) costruito prevalentemente nelle fasi legate al secondo e terzo quarto di gara. È in tale frangente che si scatena Ferrari (52 punti) ben supportato del lavoro da Antonutti con 25. Nel Latte Carso si distingue Burello, 10 punti, poco tuttavia per sortire un accenno di equilibrio in una gara senza storia, tra «cugine». Il Don Bosco Billitz trascorre anche essa una domenica priva di troppi patemi come testimonia il secco 84-52 inflitto all'Arte (43-35). Ancora in vetrina, per la formazione di Romani Marini, elementi come Grimaldi, Sain e Colombo. La Romana Asar ha piegato l'Agenzia Colonna di Cordenons per 90-86 mentre con il punteggio di 78-56 Amici Pordenone ha superato i triestini della Rimaco.

La classifica vede al comando Don Bosco Billitz, Cbu, Romans Asar e Ginnastica Triestina punti 4, Amici Pordenone, Agenzia Colonna Cordenons con 2, Rimaco Trieste, Latte Carso Udine, Kontovel e Arte Gorizia 0.

f.c.

BASKET

Monologo del team guidato da Luzzi Conti che ha spezzato con un break micidiale il ritmo dei monfalconesi

La Soteco fa scintille, Celega marcia in più

La Robur espugna il parquet di Montebelluna. Staranzano vince a Caorle

Soteco Gradisca 92
Monfalcone 64

SOTECO GRADISCA: Zampa 9, Zini ne., Celega 21, David 3, Deana 2, Moruzzi 9, Marega 13, Monticolo 15, Becerra 6, Gandolfi 14. All. Luzzi Conti.
MONFALCONE: Santinato 1, David 6, Kizman 4, Lupino, Poropat 6, Leghissa 2, Quadrelli 20, Tofanelli, Samsa 13, Franceschi 12. All. Sera.
ARBITRI: Bartoli e Medeot di Trieste.
NOTE: tiri liberi: Soteco 15/21, Monfalcone 15/21.

GRADISCA D'ISONZO Era una partita che prometteva scintille. Sul campo però la superiorità della Soteco è stata tale da tagliare subito le gambe al Monfalcone.

Un monologo quello gradiscano recitato di fronte a una platea muta. La capolista contro l'ultima della squadra. Senza dubbio vedendo la differenza dei valori in campo la differenza c'era tutta. Il Monfalcone non ha mai dato nei quaranta minuti di gioco l'idea di poter cambiare l'inerzia della partita. Così il punteggio aumentava costantemente. Dopo il 26-20 con cui si è chiuso il primo tempo, al riposo erano 21 le lunghezze di vantaggio per i padroni di casa 48-27. Il divario si è poi ulteriormente allargato.

Una partita di cui è difficile fare la cronaca. I gradiscani hanno dominato il campo. Sono bastati ai ragazzi di Luzzi Conti pochi minuti per prendere le misure dell'avversario. Poi trovati punti deboli del Monfalcone per i gradiscani è stata una cavalcata.

La manovra offensiva della Soteco è stata come sempre molto incisiva anche se la squadra non poteva contare sul play-maker titolare Zini, in panchina con il mal di schiena e con Moruzzi a mezzo servizio a causa di una forte contusione. Così il vero protagonista è stato Celega, miglior marcatore dell'incontro con 21 punti all'attivo.

IL DOPOPARTITA

L'euforia dei gradiscani: «Ora godiamoci il primato» Sera: «Ho visto troppa gente svogliata e distratta»

GRADISCA L'allenatore della Soteco Claudio Luzzi Conti alla fine era perplesso.

«E' stato troppo facile - dice - non abbiamo avuto nemmeno un problema. Non so se questo sia merito nostro o demerito dei nostri avversari. Sinceramento temevo molto questa partita. E' andata bene. Stiamo giocando un buon basket anche se contro il Monfalcone non abbiamo avuto difficoltà ad esprimerci al meglio. Godiamoci il primato ma stiamo attenti. Non abbiamo fatto ancora niente».

Volti cupi sulla sponda del Monfalcone. «Sono convinto che sia una questione psicologica - dice il d.s. Giuseppe Sera - la squadra è formata da 12 elementi che meriterebbero di giocare tutti in quintetto. Troppe tensioni e troppe paure. Così non possiamo continuare. Ho visto alcuni ragazzi troppo svogliati e distratti».

Claudio Luzzi Conti.

Dueville 94
Sava Jadran 85

DUEVILLE: Silvestrucci 26, Barbiero 24, Zanchetta 4, Filippi 11, Zucchi 11, De Bernardi 9, Fiorentin 7, Zavagnin 1, Gnata n.e., Zanella n.e.. All.: Barbiero.
SAVA JADRAN: Cocjancic 1, Oberdan 18, Semec 4, Slavec 11, Doglia 3, Samec 20, Budin, Franco, Crisafulli 18, Hmeljak 10. All.: Brumen.
ARBITRI: Silvestri di Padova, Migotto di S. Stino della Livenza.
NOTE: primo tempo 52-42. T.l. Dueville 19/24. Tiri da 3: 5 (Silvestrucci 2, Filippi 2, Zucchi 1) Jadran 18/25, tiri da 3: 5 (Crisafulli 2, Slavec, Doglia, Samec).

DUEVILLE Lo Jadran Sava cade nuovamente in trasferta ma la sconfitta è accompagnata questa volta da poche recriminazioni. Rispetto alle precedenti uscite infatti i plavi hanno espresso qualcosa di più apprezzabile nel gioco ma la nota, ormai cronica, permane la percentuale deficitaria dalle conclusioni da 3. Lo Jadran, sino a questo momento, ha la vista appannata dalla lunga distanza come testimonia il dato emblematico del 5/18 ottenuto sul parquet vicentino. Discreto comunque l'avvio generale dello Jadran che riesce a mantenere l'equilibrio nell'arco dell'intero primo quarto. I primi problemi sgorgano a partire dal secondo spicchio di gara quanto Silvestrucci – un interessante guardia-play 20 assieme a Barbiero prende per mano la formazione di casa portando al break di +10. Il vantaggio si dilata progressivamente sino alla fine del primo tempo, chiusosi sul +14 per il Dueville (75-61 lo Jadran riorganizza le iniziative offensive e risucchia qualcosa portandosi sino al -6 all'inizio dell'ultimo quarto. Il guizzo non è alimentato a dovere e lo Jadran denuncia qualche falla in difesa nonostante la discreta prestazione nel settore di Hmlejak (10 punti, 4 rimbalzi, 6 recuperi). Tra i singoli degne di nota anche le prove di Samec (limitatamente però nei primi due quarti) e di Oberdan (18 punti).

Francesco Cardella

Euromobil 80
Staranzano 83

EUROMOBIL: Gusso 13, Baldasso 10, Loro 10, Vicentini 8, Ramon 2, Gianolla 7, Gaetani 7, Biancon 7, Bianco 16. All: Toniolo.
STARANZANO: Olivo 20, Tuzzi 2, Visciano, Mazzoli G., Gnesda, Faiz n.e., Tessarolo 26, Mazzoli T. 3, Giovanelli 10, Ciciarelli. All: Zuppi.
ARBITRI: Gambetta e Baldini di Firenze.
NOTE: p.q. 23-19, s.q. 44-34, t.q 64-62; tiri liberi: Eurom. Caorle 19/29, Staranzano 13/21.

CAORLE Prima vittoria in campionato per lo Staranzano di Zuppi al cospetto di un Euromobil che ha recitato la brutta copia del copione di Trieste dove sette giorni fa ha superato lo Jadran.

L'incontro ha visto una netta prevalenza del Caorle nei primi due quarti, ma lo Staranzano trascinato dal solito Olivo, che quando vede Caorle diventa come un toro scatenato di fronte al colore rosso, rimonta alla grande vincendo a fil di sirena con un canestro da tre scagliato all'ultimo secondo.

Tra gli ospiti hanno fatto una bella figura i vari Giovanelli, Gnesda e Tessarolo mentre T. Mazzoli al rimbalzo dimostra di saperci fare. Gli arbitri fiorentini si dimostrano abbastanza scaltri a evitare le polemiche lanciate da ambo le parti, l'incontro risulta gradevole. Peccato solo che il Caorle sia ancora lontano nella condizione del gioco alla forma migliore, anche lo Staranzano: ma contava vincere più che dimostrare bel gioco.

Gianolla dopo la bella prova di Trieste si è smarrito, mentre Ramon, che vanta un'esperienza in NCAA deve ancora addentrarsi nella realtà della C1. Il Caorle comanda di 10 alla fine del secondo quarto; sembra fatta ma le bombe di Olivo e la grande percentuale di Tessarolo permettono allo Staranzano di rimontare e aggiudicarsi l'incontro a fil di sirena.

Rosario Padovano

Frada Montebelluna 65
Robur Palmanova 67

MONTEBELLUNA: Gioseffi 7, Visentin 15, Galiasso 8, Groppo 3, Bonamico 8, Sciaulino 9, Nicoletti 7, Bedin 8. All: Volpato.

SERIE C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Sportsc.Dueville-Jadran TS	94-85	Rob.Palmanova-Verdeta Gallo
Itala S.Marco-Un.Monfalcone	92-64	Jadran TS-Frada Montebel.
Verdeta Gallo-Roncade	64-74	Roncade-Sportsc.Dueville
Euromob.Caorle-Staranzano	80-83	Euromob.Caorle-Gasparini Istr.
Amici PN-C.Franco Veneto	89-77	Marostica-Itala S.Marco
Gasparini Istr.-Marostica	61-72	C.Franco Veneto-Un.Monfalcone
Frada Montebel.-Rob.Palmanova	65-67	Staranzano-Amici PN

LA CLASSIFICA

Itala S.Marco	8	4	4	0	362	306
C.Franco Veneto	6	4	3	1	330	302
Rob.Palmanova	6	4	3	1	299	274
Sportsc.Dueville	6	4	3	1	349	336
Amici PN	6	4	3	1	305	293
Roncade	6	4	3	1	295	283
Frada Montebel.	4	4	2	2	281	262
Verdeta Gallo	4	4	2	2	306	295
Marostica	4	4	2	2	267	269
Gasparini Istr.	2	4	1	3	279	294
Euromob.Caorle	2	4	1	3	291	325
Staranzano	2	4	1	3	275	328
Jadran TS	0	4	0	4	300	325
Un.Monfalcone	0	4	0	4	273	320

PALMANOVA: Bonin 7, Colombis 15, Rovere 20, Mondolo 3, Luszach 9, De Monte 13, Sclauzero, Fioretti. All: Nicoletti.
ARBITRI: Canazza di Solisino (Pd), e Giordani di Mestre.

MONTEBELLUNA La Robur seppur rimaneggiata ha vinto la sua prima gara esterna e su un campo sicuramente difficile come quello di Montebelluna. I cestisti palmarini hanno giocato a fasi alterne, subendo i locali nella prima parte di gara e dimostrandosi ancora imprecisi nel tiro da fuori, ma capaci dell'impennata determinante nel momento saliente della gara.

Partiti con il freno a mano tirato i cestisti di Nicoletti hanno subito un parziale di 12-2 nei primi 5 minuti e si sono trovati subito a rincorrere. L'altalena di stacchi e recuperi si è protratta per tutto l'incontro con la Robur che non riusciva mai a prendere un discreto margine sul Montebelluna.

Hanno pesato non poco le assenze di Danelon, Taviano, Adami e le condizioni non certo ottimali di Bonin, nell'economia di gioco del quintetto palmarino. Però si è visto un superlativo Rovere, autore di 20 punti ma soprattutto estremamente positivo in chiave difensiva, coadiuvato per altro da un sempre ottimo Colombis.

E sono stati proprio questi due giocatori a determinare la vittoria finale. A meno di 1' dal termine, infatti Rovere ha scaricato una bomba che ha portato la RObur sulla parità con il Frada, e nell'azione successiva Colombis è riuscito a rubare palla e involarsi in contropiede per marcare il canestro che ha regalato alla squadra la vittoria.

La Robur è sulla buona strada ma può migliorare, come ha sottolineato il coach Franco Nicoletti decisamente soddisfatto dopo la prova dei suoi giocatori.

Alfredo Moretti

BASKET

Il Reggio Emilia ha messo in luce i limiti del quintetto di Giuliani

Marsilli, un brusco stop

Si salva solo la Borroni. La Trudi sbanca Arezzo

Marsilli 52
Techna R.E. 67

MARSILLI: Gherbaz 4, A. Borroni 18, Zettin 5, Bernardi 5, Zonta 7, Pribac, Franzoni 7, Scucato 4, Cassetti 2, N. Borroni. All.: Giuliani.
TECHNA REGGIO EMILIA: Orlandini 9, Bardi 2, Corradini 1, Dall'Asta, Millanta 16, Zudetich 11, Del Bello 4, Miari 2, Gori 9, Danzi 13. All.: Menetti.
ARBITRI: Bernhart e Saman di Treviso.
NOTE: 1° quarto 7-12, 2° 22-33, 3° 30-50.

Elisa Gherbaz

TRIESTE Il Marsilli conferma il suo periodo no cedendo il passo alla Techna Reggio Emilia. Una partita chiusa dal pronostico alla vigilia che ha messo impietosamente a nudo tutti i limiti attuali della formazione di Nevio Giuliani. Reggio Emilia ha sfruttato al meglio il suo potenziale offensivo sotto canestro ma ha potuto approfittare della giornata negativa di tutte le giocatrici rivierasche. Fatta eccezione per Annalisa Borroni, infatti, Muggia ha pagato la serata abulica di Gherbaz, Bernardi, Zonta e soprattutto di Nicoletta Borroni, la capitana abituata a viaggiare a più di 15 punti a partita che sabato ha concluso il match con un'eloquente virgola. La cronaca di Marsilli-Techna sta tutta nei primi dieci minuti. Muggia resta a ruota di Reggio Emilia solamente nel primo quarto quindi, sfruttando i canestri di Danzi e di un'ottima Millanta, la compagine romagnola scappa via.

Lorenzo Gatto

SERIE A2 FEMMINILE

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Marsili Muggia-Techna RE	52-67	Marsili Muggia-Cavezzo
R. 3 Rovereto-N. S.G.Vald.	81-51	Bk Ravenna-Free Arezzo
Vicenza-Pakelo S.Bonif.	65-60	Techna RE-Lenzi BZ
Cavezzo-Ba.Se LI	56-51	Osra Venezia-Pakelo S.Bonif.
Lenzi BZ-Osra Venezia	43-57	Named S.G.Vald.-Emilianacar BO
Free Arezzo-Trudi UD	53-59	Ba.Se LI-Vicenza
Emilianacar BO-Bk Ravenna	59-68	Trudi UD-Risto 3 Rovereto

LA CLASSIFICA

Risto 3 Rovereto	10	5	5	0	386	251
Techna RE	10	5	5	0	358	276
Vicenza	10	5	5	0	322	257
Osra Venezia	6	5	3	2	324	298
Trudi UD	6	5	3	2	321	309
Pakelo S.Bonif.	6	5	3	2	341	332
Cavezzo	4	5	2	3	270	272
Bk Ravenna	4	5	2	3	316	347
Ba.Se LI	4	5	2	3	290	325
Named S.G.Vald.	4	5	2	3	283	337
Marsili Muggia	2	5	1	4	286	326
Lenzi BZ	2	5	1	4	276	323
Emilianacar BO	2	5	1	4	254	321
Free Arezzo	0	5	0	5	268	321

Free Basket Ar 53
Trudi Udine 59

FREE BASKET AREZZO: Geppetti, Ticotini, Volpi 9, Monticelli 9, Carretta 5, Sdragi, Balocco 10, De Vita, Bolognesi 14, Fortunati 6. All. Cazzaro.
TRUDI UDINE: Falzari 7, Giacomelli 14, Zanardi 15, Modolo 1, Gasparini 2, Gori 13, Diviach 2, Moznich, Frisano 6, Pasqualini. All. De Prophetis.
ARBITRI: Colasanti e Fabiani di Firenze.
NOTE: I quarto 18-8, II quarto 24-27, III quarto 43-42; tiri liberi Arezzo 15/25, Udine 14/33; uscite per cinque falli Frisano, Balocco e Bolognesi.

AREZZZO Pronto riscatto della Trudi che cancella la sconfitta interna con Reggio Emilia passando in Toscana. Gara equilibrata risolta nei minuti finali. Arezzo ha tenuto a lungo sotto scacco l'avversaria chiudendo avanti di 10 punti il primo quarto e gestendo il vantaggio fino agli ultimi minuti. In evidenza per la Trudi Zanardi e Gori.

BASKET

B Femminile

Gara difficile in Lombardia

La Sgt supera a fatica il coriaceo Castiglione Scame, scatto d'orgoglio

Castiglione 58
Sgt 70

CASTIGLIONE: Ele. Fornari 17, Beschi n.e., De Santi 9, Cozzupoli n.e., Paghera 13, Bonometti 14, Bignatti 1, Fraccaro, Eli. Fornari 3, Dotto 1. All. Senesi.
SGT: Fragiacomo 3, Favento 2, Bergamo 6, Varesano 23, Mussati 13, A. Rossitto, Gerbino, Verde 17, Giuricich 4, Starc 2. All. Montena.
ARBITRI: Martino e De Marco di Savona.

MANTOVA Più sofferta del previsto la terza vittoria della Sgt sul difficile campo di Castiglione delle Stiviere.
Un parquet a rischio. Contro una squadra generosa ben messa in campo la compagine di Montena ha impiegato più di tre quarti di gara per venire a capo della pratica lombarda.
Il rompicapo proposto da Senesi a Montena è stato risolto negli ultimi dieci minuti quando le triestine, come già nella gara contro Schio, sono riuscite a esprimere tutta la loro forza e il loro potenziale mettendo a segno il break decisivo.
«Per onestà – commenta il tecnico Montena – dobbiamo ammettere che il divario finale è bugiardo e non rispecchia l'andamento di un match nel complesso equilibrato. Contro una squadra ben allenata abbiamo fatto male per 30', riuscendo a esprimere una buona pallacanestro solamente nell'ultimo quarto. Sono preoccupato perché dall'inizio del campionato non siamo ancora riusciti a compiere quei miglioramenti che avevo preventivato».
Tornando alla partita da registrare le cattive percentuali di tiro (5/25 da tre, 16/30 ai liberi) di una Sgt che ha trovato in Varesano, Verde e Mussati le sue trascinatrici.

l.g.

Abf Monf. 83
Abano Terme 77

ABF SCAME MONFALCONE: Pacorig 24, Romano 14, Gavagnin 8, Borsetta 8, Rozzini 14, Palmieri 4, Mazzoli 7, Bonaldo, Rusin n.e., Papais 4.
ABANO: Dotto, Onorato 7, Galiazzo 20, Parolin 7, Imasiero 4, Tonin 22, Silvestrin 2, Graziani, Tartaggia 9, Zuin 6.
ARBITRI: Bel e Roja di San Daniele.
NOTE: secondo quarto 34-34. Tiri liberi: Abf 26 su 36, Abano 20 su 29; tiri da tre punti: Pacorig 5, Rozzini 3, Romano 2, Mazzoli 1.

MONFALCONE Non è partita bene l'Abf nel primo quarto dell'incontro casalingo ma ha saputo riprendersi e battere l'Abano Terme. Bianchi era riuscito a recuperare solo parzialmente Rossini mentre l'infortunio di Fichich sembrerebbe un po' più grave: si pensa a una tendinite, quindi a tempi di recupero più lunghi.
Dopo il primo periodo lasciato in balia delle ospiti e chiuso sul 21-11 per quest'ultime, le monfalconesi si sono risvegliate. Nel secondo quarto, infatti, finalmente si è giunti alla parità. Ottima la prestazione di Pacorig, vera conduttrice delle cantierine, mentre Gavagnin e Mazzoli erano sottotono rispetto alle due precedenti partite. Nel terzo periodo le monfalconesi hanno giocato alla pari, concedendo solo il canestro al suono della sirena che le ha portate a inseguire di un punto.
Nell'ultimo quarto si è vista la vera battaglia: avanti anche di 9 lunghezze l'Abf Scame si è fatta mangiare quasi tutto il vantaggio, correndo davvero rischi ma è stato proprio in questo frangente che tutte hanno dato il meglio reagendo. Bene Papais che con freddezza ha centrato due canestri veramente importanti nel momento cruciale. Ma l'intero collettivo è stato artefice del successo.

Francesca Paulin

I TABELLINI

Tempocasa 67
Billitz 90

TEMPOCASA: Arena 15, Cerne 10, Riavitz 2, Burni 19, Ciacchi n.e., Pesaresi, Rosignano 5, Fumarola, Perossa, De Bernardi. All. Caponetti. T.l. 16/29.
BILLITZ: Lorenzi 33, Radovani 10, Merlin 10, Vlacci 11, Giorgi 4, Francolla 2, Miloc 8, Ciriello 6, Pettarin 7. All. Moschioni. T.l. 17/24.

Codroipese 74
Radenska 66

CODROIPESE: Cudia 6, De Giusti 2, Zanini 2, Zanetti 8, Marianella 8, Martino, Pascolo 5, Bizzarro, Tapacino 28, Manzon 15. All. Penso.
RADENSKA: Grbec 14, Simonic 7, Persi 4, Stokel 8, Tomsic 11, Razmann 4, Rustia 6, Valente, Stefani 12. All. Martini.

Sangiorgina 92
Ottica Goriziana 95

SANGIORGINA BAAS: Reies 13, Portelli 13, Scussolin 9, Viola 19, Bernardis, Piton 8, Marangon 2, Crassetto 11, Simonin 11, Moratti 5. All. Iemolo.
OTTICA GORIZIANA: Lokatos 19, Pessotto 8, Scropetta 1, Gennaro 7, Braida 29, Muz 17, Rosso 1, Castello 12, Linessi 1.

Cbu 67
Opel Peressini 80

CBU: D'Agnello 12, Ferro 16, Micalich 10, Luanig 2, Salvio 4, Gattolin G. 14, Gattolin F. 6, Malagoli 5, Biasi, Caseano. All. Miculich.
OPEL: Bierti 25, Snaidero 14, Silvestri 12, Napoli 14, Modolo 7, Samabarino 2, Pagotto 6, Milan, Del Negro. All. Fantin.

Bravimarket 72
Barcolana 70

BRAVIMARKET: Toneatto 16, De Pascale 2, Sangoi 2, Zuliani, Copetti n.e., McKinley 23, Serafini 4, Ziliani 17, Deana 2, Valent 6.
BARCOLANA: Baldini n.e., Altin, Brezigar 6, Caterini 6, Furlan 13, Magnelli 18, D'Orlando 16, Marchesi 3, Monticolo 8, Tavano n.e.

IlDì Ronchi 82
Intermek 86

ILDÌ: Varesano 7, Piccillo 16, Travaglia, Franco, Fortunati 23, Pelizzon 17, Pensabene 1, Dreas 13, Coceani, Bevitori.
INTERMEK: Vanjak 19, Binot 2, Miotti 9, Duranti 20, Cabai 7, Grion 8, Corpaci 19, Montagner 2, Del Pup, Ded Anna.

Bertolini 54
Manzano 80

BERTOLINI: Sgorlon S., Merlino 5, Sgorlon A. 9, Venturi 9, Pontelli 5, Gabato 6, Piva 2, Vivian 13, Della Putta 5, Mastroianni. All. Galli. T.l. 9/20.
MANZANO: Iurich 5, Simeoni, Molinari 5, Cendau 3, Musiello 11, Buiatti 4, Signoretti 11, Milani 23, De Clara 18, Specogna. T.l. 16/24.

Pagnacco 79
Virtus Ud 81

SERIE C2

Furibonda battaglia contro l'IlDì. Quarta sconfitta consecutiva per il Tempocasa di Caponnetti

L'Intermek conquista il primo posto

TRIESTE L'Intermek si aggiudica lo scontro clou della quarta di andata del campionato di C/2 piegando l'Ildì sul proprio parquet per 82-86.
Un successo che vale la vetta e maturato nel corso di una piccola battaglia corredata da ben 4 tecnici e una espulsione, a Grion dell'Intermek.
La nuova capolista ha mantenuto le redini del gioco per gran parte della gara ma ha dovuto ringraziare alla fine un grande Duranti (20 punti) per le invenzioni decisive da tre che hanno condannato il Ronchi annullandone la rimonta.
Si fa sotto nuovamente il Billitz che impone la quarta sconfitta consecutiva al Tempocasa di Caponetti. I salesiani si aggiudicano il derby giuliano per 67-90 dando la nitida impressione di possedere maggior credenziali almeno sotto il profilo della tranquillità e gestione dei nervi.
Muggesani brillanti tuttavia in apertura, con le bombe di Arena e Rosignano, ma ben presto soggiogati dalla difesa del Billitz e la vena di Lorenzi, sabato siderale con 33 punti.
Perde terreno, e in maniera clamorosa, la Bertolini di Portogruaro, condannata in casa da un Manzano capace di partire subito a razzo (+15) e su questo costruire il «cappotto» di 54-80.
L'Ottica Goriziana fa il suo passo avanti in graduatoria andando a vincere in casa della Sangiorgina per 92-95. Braida (29 punti) si distingue da par suo ma è Muz l'oro di turno nella fila dell'Ottica Goriziana; suo il canestro a due mani da metà campo che brucia la sirena e consente all'ex Potto di respirare.
Al palo le altre due triestine in lizza. La Barcolana combatte come non mai in questo inizio di stagione ma concede la posta in casa del Bravimarket per 72-70; Mc Kinley conferma l'abbonamento al «ventello» domenicale mentre per i barcolani Magnelli cresce, anche nel bottino (18).
Sfuma la Radenska a Codroipo per 74-66 (30-31) vittima di una giornata nefasta al tiro. La Virtus Udine Blu Service va a prendersi altri due punti.
La «matricola terribile» sbanca Pagnacco (79-81) uscendo dopo il 3° quarto e pur sbagliando qualcosa di troppo; interessante Pellarini, classe '81, arma in più per i friulani in questo momento.
L'Eurotrails va a sbattere contro la vena dell'Opel 67-80 con Bierti autore di 25 punti (5/7 da 3) che vanifica un Eurotrails sorretto, ma solo nelle due prime frazioni da Ferro (16).

Francesco Cardella

Lorenzi del Billitz in palleggio nel derby con Muggia. (Bruni)

SERIE C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Codroipese-Radenska	74-66	Cordenons-C.B.U.
Tempocasa-Don Bosco	67-90	Radenska-Sangiorgina
C.B.U.-Opel Peressini	67-80	Manzano-Ildi Ronchi
Bravimarket-Barcolana	72-70	Opel Peressini-Pagnacco
Pagnacco-Virtus Udine	79-81	Barcolana-Codroipese
Portogruaro-Manzano	54-80	Ottica Go-Tempocasa
Sangiorgina-Ottica Go	92-95	Virtus Udine-Portogruaro
Ildi Ronchi-Cordenons	82-86	Don Bosco-Bravimarket

LA CLASSIFICA

Cordenons	8	4	4	0	333	259
Portogruaro	6	4	3	1	319	264
Ildi Ronchi	6	4	3	1	351	305
Opel Peressini	6	4	3	1	329	289
Manzano	6	4	3	1	356	323
C.B.U.	6	4	3	1	325	295
Don Bosco	6	4	3	1	331	306
Virtus Udine	6	4	3	1	304	306
Radenska	4	4	2	2	316	333
Bravimarket	4	4	2	2	280	321
Sangiorgina	2	4	1	3	362	379
Ottica Go	2	4	1	3	321	338
Codroipese	2	4	1	3	279	318
Pagnacco	0	4	0	4	271	301
Tempocasa	0	4	0	4	303	360
Barcolana	0	4	0	4	253	336

I TABELLINI

Porcia-Zoppola 50-56 (12-16; 21-29; 33-36). Porcia: Terragnoli 6, Martin 4, Pighin 9, Pivetta 9, Girardi ne, Lovatini 9, Pavan, Guglielmo 6, De Bianchi 7. All. Gallini. Zoppola: Manarini 9, De Piero 6, Ferracini 12, Scian 8, Trangoni 2, Marella 12, Ruffo 7. All. Gri-Marella. Arbitri: Vicenzotti e Rizzetto.
Vis-Time Udine 61-57 (15-14; 32-28; 47-47). Vis Spilimbergo: Cominotto 9, Starnoni 4, Camilotti 24, Faelli Michele 5, Doret, Virgili 13, Bernardotto, Bellese 6, Faelli Umberto, Girelli ne. All. De Stefano. Time: Sonego 7, Cossio 4, Miotto 8, De Bella 14, Ricciardi, Agostini, Kalc 2, Zamparo ne, Job 22. All. Ricobello. Arbitri: Roncioni e Dal Molin.
Dom-Tarcento 71-52 (21-13; 36-26; 56-36). Dom: Visintin 13, Ambrosi 5, Gravner 4, Cej 5, Kristancic 5, Franco 15, Faganel 5, Baucon 2, Covi 5, Jarc 12. All. Leban. Tarcento: Meden 14, D'Angelo 5, Pinosa 5, Tibalt 2, Copetti 5, Marini 15, Cum 2, Schneider 4, Martinelli, Bertossio. All. Canova. Arbitri: Sissot e Spessot.
Asar Romans-Villesse 100-79 (24-26; 45-34; 74-59). Asar: Sapio 19, Tonizzo 21, Drius 7, Re 23, Gasparini 8, Gratton 1, Pecorari 9, Pensabene 11, Bressan 9. All. Olivo. Villesse: Pellegrini 10, Portelli 2, Zampar 13, Fornasin 17, Ursi 7, Stafuzza 7, Capello 7, Medeot 8, Bolzan 8. All. Lodatti. Arbitri: Zinni e Brumat.
Tagliamento Latisana-Fontanafredda 73-74 (17-21; 37-37; 50-55). Tagliamento: Della Vedova 3, Prez 8, Piasentin 2, Merlo, Boaro 5, Bertini 6, Bellina 2, Nicolettis 2, Prettato 25, Maran 20. All. Zecevic. Fontanafredda: Minatel 14, Brecciaroli 9, Dassi 1, Pressacco, Colombera 14, Ricci 17, Da Re, Pivetta 19. All. Foramiti. Arbitri: Pillinini e Giavon.
Casarsa-Ottica Dal Molin 84-63 (26-20; 42-43; 58-53). Casarsa: Darpin 9, Bazzana 2, Brusadin 23, Piccin 5, Silvani 5, De Còncina 7, Pasian 18, Pilot 4, Papais 7, Geremia 4. All. Pascolo. Dal Molin: Speltri 15, Fantini 3, Favro 9, Corvino 2, Corradini 6, Buffon ne, Giollo 3, Fantin ne, Paròn 17, Milan 8. All. Cehovin. Arbitri: Verardo e Varuzza.
Senators-Cicibona Pizzeria Al Cantinon 71-61 (14-21; 29-39; 55-50). Senators: Miani 16, Campanello 6, Belli 4, Coprez ne, Furlan 4, Coser, Tombolato 2, Famea 8, Viola 20, D'Amelio 11. All. Bordin. Cicibona: Krcalic 10, Ursic 8, Battilana 2, Krizmancic 5, Percic 20, Smilovich 10, Mura 2, Segina ne, Coretti 4, Jankovic. All. Furlan-Vascotto. Arbitri: Del Fabro e Cissigh.
Tricesimo-San Vito 80-81 d1ts (26-14; 39-33; 59-49; 71-71). Tricesimo: Romanin 12, Bulfoni 5, Pagnano, Della Vedova 15, Confente 8, Kalc 7, Simeoli 16, Maniscalco 1, Benedetti 7, Clocchiatti 9. All. Tomada. San Vito: Colussi Francesco 20, Vida Michele, Vida Corrado 4, Stroppa 2, Barbisin 18, Orabona 1, Motta 7, Della Longa 23, Gnesutta ne, Blaseotto 6. All. Buzzolo. Arbitri: Della Valle e Raimondi.
Classifica: Fontanafredda, Senators e San Vito 6 punti, Tarcento, Tagliamento Latisana, Spilimbergo, Dom e Romans 4, Porcia, Tricesimo, Basket Time, Zoppola e Casarsa 2, Villesse, Ottica Dal Molin Latisana e Cicibona 0.

SERIE D GIRONE A

Tris d'assi in vetta: Senators, San Vito e Fontanafredda

GORIZIA È il tris d'assi che guarda dall'alto in basso la classifica del girone A della serie D. A punteggio pieno, dopo tre giornate, sono rimasti Senators, San Vito e Fontanafredda. Per i neri di coach Bordin una facile conferma casalinga contro un Cicibona in miglioramento ma ancora al palo (come Villesse e Ottica Dal Molin Latisana); per le altre due capoliste altrettanti exploit in trasferta sul filo del rasoio. L'Asar Romans «rulla» nel derby la Libertas Villesse, orfana di Lettig, infortunato, e di Paduan, fuori squadra dopo la rissa con un tifoso del Tagliamento; il Dom dei giovani ha vita facile contro il Tarcento.
Il Cicibona gioca due quarti, i primi, con il piglio delle grandi squadre. Va anche a +19, poi crolla. Viene fuori l'esperienza dei Senators, che rosicchiano punti su punti a Percic e compagni e chiudono con facilità nell'ultimo tempo. I liberi sono l'arma in più del Fontanafredda contro il Tagliamento: quello decisivo arriva a pochi secondi dalla fine, e non verrà più replicato. Al San Vito ci vuole addirittura un supplementare per sbancare Tricesimo: gli ospiti fanno di tutto per perdere, ma non ci riescono. Merito di Della Longa. Il derby ha il suo... Re: il centro dell'Asar Romans spopola con un 4/4 da tre, fornendo l'apporto decisivo alla vittoria sul Villesse. I 21 punti di scarto riflettono la differenza tecnica tra le due squadre. «Vincere così un derby è straordinario - commenta il dirigente romanese Michele Calligaris -. Il Villesse era senza due titolari, ma ciò non offusca la nostra ottima prova».
Contro il Dom il Tarcento non entra in partita. Per i goriziani è una cavalcata trionfale condotta da Franco e Visintin. La terza vittoria esterna, dopo quelle di Fontanafredda e San Vito, porta la firma dello Zoppola, che supera il Porcia. Una gara brutta, da «mini-basket», con percentuali basse, che gli ospiti interpretano meglio. Il Casarsa schianta l'Ottica Dal Molin Latisana (Paròn gioie e dolori) con una serie impressionante di «bombe», lo Spilimbergo fatica con il Basket Time a causa di un'altra serata-no della «star» Virgili. Le sue vesti di leader sono state indossate da Camilotti.

Mauro Casadio

SERIE D GIRONE B

La coppia Santos-Breg a punteggio pieno Scivola il Kontovel

TRIESTE Una coppia al comando dopo la terza giornata. Santos e Breg resistono a punteggio pieno battendo rispettivamente Scoglietto e Acli e prendono due lunghezze di vantaggio nei confronti del plotone di squadre assestato a quattro punti. Il Breg approfitta delle assenze di un Acli ridotto ai minimi termini (pesanti i forfait di Ceper e Terreni) e riesce a imporsi sfruttando il talento e l'esperienza dei suoi uomini migliori. Rauber e Barini guidano la formazione di Krasovec al terzo successo consecutivo. Bene anche il Santos di Paolo Codiglia ben guidato da Sussi e Canato che ha regolato con autorità lo Scoglietto al quale non è bastata la prestazione positiva di Stefano Travisan. Battaglia a Grado e vittoria dell'Intermuggia che, con l'82-80 strappato al Palasacca Moreri, conquista i primi punti della stagione. Partita intensa e qa tratti rovente.
Primo quarto equilibrato, secondo parziale nel quale, grazie a un Colomban mostruoso, gli ospiti prendono un piccolo margine di vantaggio. All'inizio della ripresa Lugnan commette il quarto fallo ed esce per il successivo tecnico affibbiatogli dall'arbitro. Grado potrebbe trovare difficoltà e invece, recupera e nel finale si gioca il successo. Ultimo tiro a pochi secondi dalla fine e canestro decisivo firmato da Nico Spadaro. Buona vittoria casalinga del San Vito che sfrutta il fattore campo e regola 76-72 il Kontovel. Gara giocata punto a punto con i padroni di casa che hanno trovato canestri importanti da Bisca e Otta e il Kontovel che ha tentato di tenersi a galla con un Krizman ispirato. Successo in trasferta della Friulair Terzo sul campo del Perteole, netta battuta d'arresto della giovane Servolana fermata 99-67 da Cervignano. Niente da fare per l'Autoleader sul campo dell'Arte. Brutto Drago Basket per 3 quarti, scarto netto a favore dei padroni di casa fino al 30' quando Zorzenon fa entrare i giovani e lo scarto si riduce sensibilmente.

L.G.

I TABELLINI

Acli Fanin 63
Breg Graphart 73
Acli Fanin: Burni 16, Freno 9, Roveredo 11, Bianchi, De Santis 7, Martucci 4, Menis 7, Cociani 4, Riva 5. All.: Callini.
Breg Graphart: Rauber 18, Berdon 4, Lovriha n.e., Pregarc 17, Susani 8, Barini 12, Filipcic 6, Zeriali n.e., Klabjan 7, Pensa. All.: Krasovec.

Arte 95
Autoleader 77
Arte: Ferrara 9, Ambrosi D. 2, Guerra 14, Travagin 4, Rosa 20, Di Cecco 1, Venturini 20, Ambrosi A. 13, Gaggioli 8, Vecchiet 4. All. Bilucaglia.
Autoleader: Sion M. 3, Zuballi 17, Lerini 5, Gant 8, Sion S. 18, Fuligno, Vascotto 3, Zacchigna 2, La Porta 11, Pecile 10. All.: Zorzenon.

Inter 1904 70
Cus 79
Inter 1904: Pecek 19, Bergamin 10, Ponga 5, Giamba, Meola 4, Stocca 11, Kauzki 9, Bertoli 12, Piazza 9, Perini. All. Radovani.
Cus: Medda, Vascotto 12, Santin, Glavici 18, Tiziani 16, Adamolli 7, Prodan 6, Pizzamei 8, Cociancich 10, Contento 10. All.: Goina.

Pall. Grado 80
Intermuggia 82
Pall. Grado: Firman 2, Lugnan P. 6, Canciani 18, Lugnan A. 16, Pasian 6, Schiaffino 13, Soban 6, Fabbro 15. All. Degrassi.
Intermuggia: Zollia 6, Sidari, Spadaro 13, Colomban 23, Marchesich 2, Glavina 8, Garbassi 14, Clementi 7, Serscen 9. All. Patuanelli.

Perteole 70
Friulair 71

San Vito 76
Kontovel 72
San Vito: Bisca 21, Bembich 2, Gallo 6, Otta 21, Jurkic Gi, Marassi 14, Tunin 5, Rivolt. All.: Vesnaver.
Kontovel: Emili 2, Spadoni 3, Paoletich 6, Rogelja 3, Truk, Krizman 28, Starc 9, Cenre 6, Vodopivec 15. All. Starc.

Servolana 67
Cervignano 99
Servolana: Ferrara 20, Franceschin 17, Ianco 5, Bartulovich 2, Ogrisek 1, Maricchio, Aloisio, Battistella 3, Rumaz 11, Camerini 8. All.: Zerial.
Pro Cervignano: Zanfabro 15, De Gon 4, De Cesco 12, Tibaldi 22, Accaino 8, Mucelli 2, Cabas 9, Pozzo 21, Scarello 3, Macor 3. All.: Gallo.

Santos 78
Scoglietto 66
Santos: Mezzina 13, Canato 16, Sussi 18, Cossutta 9, Miloch G. 7, Rosso 7, Scrigner 6, Bembich 2, Puliti, Tosolino. All.: Codiglia.
Scoglietto: Crasti M. 13, Crasti S. 6, Schrott 11, Villanovich 13, Travisan 13, Pocecco 6, Guidoboni 3, Camber 4, Zanin 5, Pangos 2. All.: Simonetti.

CALCIO ZOOM

Il biatleta carnico, argento ai mondiali, il cui nome compare tra i 63 atleti «sospetti» nel corso dell'indagine di Ferrara, esce dal silenzio

Cattarinussi: «Mi è crollato il mondo addosso»

«Sono disperato e deluso. Conconi? Mai conosciuto di persona. Che farò? Contatterò un avvocato»

TRIESTE Non ci voleva credere, René Cattarinussi. Non voleva credere che il suo nome fosse lì, in quella lista di 63 atleti «sottoposti a trattamento in base alle emergenze delle indagini». Non poteva credere di essere salito alla ribalta per una questione di doping. «L'ho saputo giovedì sera - dice ancora incredulo Cattarinussi - Ero in val Senales, per un collegiale. Ho acceso la tivù e mi sono visto lì, tra i dopati. E mi è crollato il mondo addosso. Ero disperato, furioso, deluso. E non sapevo cosa fare. Come ora».

Dopo poco è arrivata la telefonata delle Fiamme Gialle. Il carnico, argento ai mondiali, era convocato d'urgenza a Predazzo, nella sede della compagnia atleti. Per fornire chiarimenti. René non c'è l'ha fatta. Ha preferito scrivere una lettera, dichiarando di non aver mai assunto nulla di illecito. Poi è scappato a Forni Avoltri e si è chiuso in casa. Sbollita la rabbia ha accettato di rispondere a qualche domanda.

René Cattarinussi

Ha mai avuto contatti con il centro biomedico del professor Conconi? «Non ho mai conosciuto Conconi di persona ma sono stato a Ferrara, al suo centro, una volta. Fui invitato da Fabio Manfredini, uno dei suoi collaboratori, oggi indagato, medico ufficiale della squadra italiana di biathlon sino al 1998. Mi fece andare a Ferrara per alcune prove di valutazione fisica, in pista e in laboratorio. Nulla di più».

Manfredini non le propose mai sostanze che avrebbero potuto migliorare le sue prestazioni? «No, io non le richiesi e lui non me le offrì. Anzi, a dir la verità, sembrava molto lontano dal mondo del doping. Ricordo che quando venne alla ribalta lo scandalo Epo lui si dichiarò assolutamente contrario».

Dopo il 1998 ha più saputo nulla di Manfredini? «È ancora nel mondo del biathlon, fa parte dello staff medico dell'Ibu, la federazione internazionale del biathlon».

Ma non fu allontanato dalla Fisi perché indagato? «Non fu licenziato prima. Si faceva vedere poco, dovevamo arrangiarci per tutto. Per i test del sangue, ad esempio, mi gestivo da solo. Se credevo che qualcosa non andasse, come i livelli del ferro, andavo a Tolmezzo, dal mio medico di fiducia».

Il suo è il primo caso di biathleta coinvolto nello scandalo doping in Italia? «No, la scorsa primavera furono coinvolti altri ragazzi della squadra. Anche in quel caso si parlava di atleti facenti parte di un gruppo di controllati. Niente dati scientifici, nessun risultato che riguardasse i test del sangue. E tra i nomi c'era quello di Siegrid Pallhuber, un'atleta che non è mai emersa a livello internazionale».

Dopo la pubblicazione della lista è stato contattato dalla Fisi? «No, non ho sentito nessuno».

E ora cosa farà? «Non lo so ancora. Credo che contatterò un avvocato, per cercare di tutelarmi».

Anna Pugliese

TRIESTE Sessantatrè nomi che scottano. Sono quelli degli atleti citati negli atti dell'inchiesta condotta dalla Procura di Ferrara e che ha portato nei giorni scorsi all'emissione di otto avvisi di garanzia. Al centro delle indagini il professor Francesco Conconi e i tecnici del suo laboratorio. Nella lista dei 63 atleti seguiti dal professore ferrarese ci sono anche sportivi regionali come l'ex regina del fondo azzurro Manu Di Centa, il biathleta carnico Renè Cattarinussi, la maratoneta Emma Sclaunich. Nell'elenco figurano anche il fondista sappadino Silvio Fauner e l'indimenticabile «Grillo» cadorino, Maurilio De Zolt.

IL CASO

Matteo, ciclista nipote di Moser: «Mi ritiro. Non voglio doparmi»

TRENTO Francesco Moser annuncia una pausa di riflessione sulla sua candidatura alla presidenza della Fci, dopo il ciclone doping, e suo nipote Matteo, figlio del fratello Diego, dichiara di ritirarsi dal ciclismo «per non doparsi». Sinora aveva gareggiato negli under 23 e di recente si era ipotizzato un suo ritiro per motivi di studio e di allergia. La realtà, invece, era un'altra. «Ascoltando i colloqui dei corridori - spiega Matteo - ho capito che chi non si aiuta con prodotti vari difficilmente riuscirà ad emergere. Mi sono accorto che troppa gente volava mentre io ho gareggiato con una società molto seria (la Bata Moser, ndr) dove la parola doping non era nemmeno pronunciabile». «Allora - chiarisce - ho capito che non valeva la pena correre rischi per la salute per avere in cambio qualche vittoria o guadagnare qualche lira in più. Avrei potuto cambiare squadre e tentare l'avventura da professionista, ma intuendo che avrei dovuto sottostare a certe condizioni, ho deciso di non accettarle».

IL VETERANO

Il fondista più esperto del team azzurro è furioso: «Vorrei stare lontano da questo schifo»

Di Centa: «Fango senza prove»

TRIESTE «Questa baraonda scatenatasi intorno alla squadra italiana di fondo mi fa venire voglia di mollare tutto, di lasciare perdere lo sport. Di cercarmi un mestiere e di stare a casa, con la mia famiglia, lontano da questo schifo».

Giorgio Di Centa, uno dei veterani del team azzurro di sci nordico, è furioso. Crede in una mossa politica per mettere nei pasticci la Federsci. È sicuro che la famigerata lista di «atleti sottoposti a trattamento» sia la notizia fatta uscire al posto giusto e al momento giusto. «Non è la prima volta che ci tirano in ballo senza prove - spiega -. Siamo sottoposti ad un'infinità di controlli ematici, dal progetto "Io non rischio la salute", ai controlli federali, sino alle prove da affrontare prima di mondiali e Olimpiadi. Tutti controlli che, nella nostra squadra, non hanno mai evidenziato valori sballati. Eppure i dopati, per la gente, siamo noi». Ci sono stati casi evidenti su cui si indaga. «Se un atleta viene scoperto in un laboratorio antidoping, se effettivamente il suo sangue evidenzia tracce di sostanze proibite, sono il primo ad accusarlo. Ma non accetto ipotesi basate sul nulla. Così si distruggono gli atleti e si rovina la credibilità di uno sport».

«Gli unici "cattivi" siamo solo noi italiani. Negli altri Paesi tutte le vicende dubbie vengono insabbiate»

La vicenda doping è un fenomeno senza confini. Anche i fondisti stranieri sono nel mirino? «No, gli unici "cattivi" siamo noi italiani. Solo da noi le istituzioni sportive hanno preso l'abitudine di gettare fango sui proprio atleti. Negli altri Paesi tutte le vicende dubbie sono insabbiate. Come è successo, da noi, solo per il calcio».

a.p.

Giorgio Di Centa

L'ATLETA-SIMBOLO

Gabriella Paruzzi

La tarvisiana quasi non ci crede: «La squadra è la mia seconda famiglia, stiamo tutti male»

Paruzzi: «Difficile difendersi»

TRIESTE «Non sappiamo come difenderci da quello che sta succedendo. I nomi dei 63 atleti della "lista Conconi" sono stati sbattuti in prima pagina senza fare verifiche o indagini. Non si sta discutendo di atleti colti in flagrante, con tassi ematici anormali o con valori fisiologici sballati. Stiamo parlando di persone i cui nomi appaiono in un file. Atleti che, forse, con Conconi potrebbero non avere avuto nulla a che fare». La tarvisiana Gabriella Paruzzi, una delle atlete simbolo dello sport pulito, per l'opinione pubblica ormai è una dopata. «Per la gente dire fondista equivale a dopato - aggiunge Gabriella -. E questo mi fa male. Sia come appassionata di sport che come atleta».

L'ultima «lista» zeppa di fondisti ed ex fondisti, ha peggiorato la situazione? «Assolutamente. Non so più cosa pensare. Tra i nominati, ad esempio, c'é Andrea Paluselli, un atleta che non arrivava tra i 30 nemmeno ai campionati italiani. Perché avrebbe dovuto essere nella lista? Che vantaggi ne poteva trarre? E poi, in questa situazione un po' da Sacra Inquisizione, si creano difficoltà anche all'interno della squadra».

«Nel frattempo la Fisi se ne lava le mani lasciando che si sparli dei propri campioni. È un fatto inammissibile»

A che cosa di riferisce? «Prendiamo la situazione di Fabio Maj, uno dei 63. Sino a sabato eravamo insieme in ritiro, in val Senales. Tutti noi sapevamo quello che era successo. Fabio era disperato. Eppure non ho avuto il coraggio di andare da lui e chiedergli un'ammissione di innocenza. È una situazione bruttissima. La squadra è la mia seconda famiglia, con questi dubbi e queste incertezze stiamo male tutti. Intanto la Fisi se ne lava le mani. Lasciando che si sparli dei suoi atleti. Inamissibile».

a.p.

MOTOCICLISMO

GP AUSTRALIA Nell'ultima sfida Biaggi trionfa davanti a Capirossi e Rossi. Non accadeva dal '72

Nella 500 tris italiano d'altri tempi

Nella 125 l'Honda beffa l'Aprilia e conquista il titolo marche

PHILLIP ISLAND (AUSTRALIA) Il sogno si è avverato all'ultimo rettilineo della stagione. L'Italmoto che si impossessa del podio nella mezzo litro suscita ricordi d'altri tempi. La memoria torna al 1972, Gp di Imola: nell' ordine, Giacomo Agostini, Alberto Pagani (entrambi su Mv Agusta) e Bruno Spaggiari (Ducati). Stavolta, trionfa Max Biaggi, seguito da Loris Capirossi e Valentino Rossi. Centauri che il mondo ci invidia perchè tutti campioni e personaggi a loro modo, «eroi» che trascinano le platee e che non disdegnano di sfidarsi anche a parole, odiarsi o almeno fare finta. Ieri, però, nel giorno che tutta l'Italia della moto attendeva, da quando la 500 ha messo in sella anche Valentinik, i rancori si sono dissolti. Appena tagliato il traguardo Biaggi ha stretto la mano a Rossi che ha ricambiato con un «buffetto» e con Capirossi la festa tutto un sorriso e un allegro bagno di champagne.

Max Biaggi

Il trionfo dell'azzurro, nell'ultimo appuntamento del circuito 2000, è stato assoluto, anche perchè l'occasione era ghiotta per salutare il campione del mondo Roberto Locatelli nella 125, titolo già in bacheca da due settimane. Il Gp d'Australia, che fa da prologo ai test per la prossima stagione, doveva risolvere un ultimo dubbio nella 250: la spunta di un soffio Jacques sul compagno di scuderia Nakano.

Il momento più coinvolgente della corsa si è vissuto nella 500. Dopo tante delusioni, Max Biaggi pare aver trovato in extremis il giusto feeling con la sua Yamaha (che porta a casa l'oro per i costruttori). Il romano non stecca, nè si fa infilzare nel finale da chi lo bracca da vicino, ovvero Capirossi e Rossi, entrambi su Honda, che si inchinano alla giornata straordinaria del rivale e si accontentano dei piazzamenti d'onore. Il romagnolo è incappato in una sbavatura proprio all'ultimo giro che non gli ha consentito di sferrare l'attacco al «corsaro de Roma», Rossi invece, complice una moto non a punto nella ciclistica, nel duello con Barros si è confuso e «non mi sono accorto che era suonata la campanella dell'ultimo giro». In ballo ieri c'era «solo» la gara, perchè Kenny Roberts, su Suzuki, aveva chiuso i conti con largo anticipo. Dietro l'americano Rossi (209 punti) e Biaggi (170).

Peccato che nella 125 Roberto Locatelli non sugelli il suo titolo con una vittoria, nonostante la quarta pole consecutiva, i buoni propositi e la volontà, ferrea, di salutare con la ciliegina sulla torta. Il bergamasco scivola sulla pista senza complicazioni, lasciando campo libero ai suoi «nemici» di sempre. L'idioma preferito è il nipponico: la lotta premia la Honda di Azuma, capace di mettere in fila la Derbi di Youichi Ui e la Honda di Noboru Ueda. Tra gli italiani quinto Poggiali su Derbi e sesto De Angelis su Honda. Ed è proprio quest'ultima casa trionfare nel mondiale riservato alle marche beffando l'Aprilia.

La gara delle 250 non ha tradito le attese. La sfida fratricida tra Jacque e Nakano si è risolta allo sprint. Il francese supera il giapponese solo nel finale e vince con uno scarto di 14 millesimi. Il titolo costruttori non poteva sfuggire alla Yamaha su Honda e Aprilia. Marco Melandri è solo quinto. Il primo acuto in 250 è rinviato.

CLASSIFICHE

CLASSE 125. Ordine d'arrivo: 1) Azuma (Gia/Honda) 39'09"128; 2) Ui (Gia/Derbi) 39'09"750; 3) Ueda (Gia/Honda) 39'13"216. **Piloti**: 1) Locatelli (Ita/Aprilia) 230 punti (campione del mondo); 2) Ui (Gia/Derbi) 217; 3) Alzamora (Spa/Honda) 203. **Costruttori**: Honda 318; Aprilia 313; Derbi 250.
CLASSE 250. Ordine d'arrivo: 1) Jacque (Fra/Yamaha) 39'19"795; 2) Nakano (Gia/Yamaha) 39'19"809; 3) Katoh (Gia/Honda) 39'34"320. **Piloti**: 1) Jacque (Fra/Yamaha) 279 (campione del mondo); 2) Nakano (Gia/Yamaha) 272; 3) Katoh (Gia/Honda) 259. **Costruttori**: Yamaha 342; Honda 324; Aprilia 232; Trs-Honda 58.
CLASSE 500. Ordine d'arrivo: 1) Biaggi (Ita/Yamaha) 42'29"792; 2) Capirossi (Ita/Honda) 42'29"974; 3) Rossi (Ita/Honda) 42'30"080. **Piloti**: 1) Roberts jr (Usa/Suzuki) 258 punti (campione del mondo); 2) Rossi (Ita/Honda) 209; 3) Biaggi (Ita/Yamaha) 170. **Costruttori**: Yamaha 318; Honda 311; Suzuki 264.

IN BREVE

Auto, Challenge Colico: una ruota si stacca e uccide un commissario

COLICO (LECCO) Un commissario Csai è rimasto colpito e ucciso sul colpo dalla ruota posteriore di un'auto da corsa finita contro un palo della luce durante lo svolgimento del Trofeo Città di Colico penultima prova del campionato italiano formula Challenge, ieri a Colico. L'uomo, giudice di gara della sezione Csai di Como, che era posizionato dietro il muretto spartitraffico, in un tratto rettilineo, è stato colpito dalla ruota e da un pezzo della sospensione di una Lancia S4 ed è morto sul colpo.

TENNIS. Anna Kournikova deve ancora una volta rimandare l'appuntamento con la vittoria nel circuito Wta. La russa si è dovuta arrendere, al torneo femminile di Mosca, alla svizzera Martina Hingis 6-3 6-1. Nel torneo maschile non ha ripetuto l'exploit Prinosil. Kafelnikov ha vendicato il connazionale Marat Safin che era stato sconfitto a sorpresa dal tedesco. Il russo ha battuto Prinosil in due set: 6-2 7-5.

RUGBY. Tre novità fra i 25 convocati del ct Brad Johnstone per il test match che gli azzurri del rugby affronteranno l'11 novembre a Rovigo con il Canada. Sono il pilone Muraro, il terza linea Ongaro e il centro Pozzebon. Tornano in nazionale anche gli avanti Visser e Bergamasco, il mediano di mischia Mazzi e l'estremo Baroni. Indisponibile Checchinato, in condizioni precarie Pilat e Roselli.

FORMULA UNO

Al Mugello in 50 mila al Ferrari-Day con Schumi

SCARPERIA Più bello di quanto pensasse. L'abbraccio dei tifosi della Ferrari nel giorno di festa al Mugello è stato incredibile. Nonostante la morte dell'industriale tedesco Plattenhardt abbia dimezzato il clima della festa che sarebbe potuto essere, sono giunte 50 mila persone. Per Schumi prima una passeggiata sulla pit lane con Todt, Barrichello e Badoer, un giro d'onore, poi qualche giro di pista con i compagni sulla F.1 2000, con una sola sgommata e un solo testa-coda. Al termine della festa, il volante e il casco di Schumi sono stati offerti dalla Ferrari all'Associazione per la ricerca sul cancro.

SCI

COPPA DEL MONDO Nella gara d'esordio il re è sempre Herminator, tra gli italiani fa sperare solo Blardone (20.o)

Primo gigante, si ricomincia da Maier

SOELDEN (AUSTRIA) Niente di nuovo sulle nevi della Coppa del Mondo di sci alpino. Ieri a Soelden ha vinto ancora una volta Hermann Maier avviato sempre più verso nuovi record. Quella di ieri - nel gigante che ha aperto la stagione - è stata la 29.a vittoria in carriera per l'austriaco di Flachau. Peccato per lui che abbia cominciato a sciare tardi e che il 7 dicembre compia già 28 anni. In quattro stagioni di Coppa del Mondo Maier oltre alle 28 vittorie ha conquistato anche due Coppe del Mondo due ori olimpici e due titoli mondiali. Se va avanti con questo ritmo e gareggia per altri cinque anni può frantumare il mitico primato di 86 vittorie del leggendario Ingemar Stenmark.

Con il successo di ieri Maier per la terza volta consecutiva ha vinto la gara di apertura della stagione. Come già l'anno scorso, si è lasciato alle spalle il gigantesco connazionale tirolese Stephan Eberharter. Dietro di loro si è piazzato il veterano svedese Fredrik Nyberg che ha lasciato fuori dal podio l'elvetico Michael von Gruenigen, il più grande specialista di gigante che quest'anno, pur di cominciare a vincere contro Maier, ha lasciato gli sci francesi che usava sin da bambino per passare a quelli made in Austria: ma è stato tutto inutile.

Per quanto riguarda gli azzurri, le pessimistiche previsioni della vigilia sono state rispettate. Nella classifica finale c'è solo un italiano. È però un ventenne - e questo lascia ben sperare - piemontese. Si chiama Massimiliano Blardone, uno che ha grinta da vendere. Ieri, sul ghiacciaio Rettenbach di Soelden, Maier ha vinto senza troppi problemi. Tra una manche e l'altra ha trovato anche il tempo di andare a inaugurare un tunnel di 200 metri nel ghiaccio che collega Rettenbach al ghiacciaio Tiefenbach.

«Nella seconda manche, in realtà, ho dovuto spingere molto per vincere alla mia maniera, con almeno un secondo di vantaggio. La pista era molto segnata e c'era il rischio di sbagliare», ha raccontato a fine gara con nonchalance perfino eccessiva il campione austriaco. Vedendolo sciare si è avuta netta l'impressione di essere ancora una volta davanti ad una vera e propria forza scatenata della natura.

Dal punto di vista tecnico, l'unica novità è che nel gigante Hermann non ha voluto i nuovi sci corti - «da bambini», dice lui - ma è restato sui suoi tradizionali da due metri. Dal punto di vista privato nella sua vita è cambiata la fidanzata. Ora è la volta di Gudrun.

La Coppa del Mondo ripartirà dal 16 al 19 novembre in Usa, a Park City con due gare di slalom gigante e speciale uomini e altrettante per le ragazze.

La classificia del gigante di Soelden: 1) Maier (Aut) 2'16"89; 2) Eberharter (Aut) 2'17"90; 3) Nyberg (Sve) 2'17"93; 4) Von Gruenigen (Svi) 2'18"11; 5) Mayer (Aut) 2'18"26; 6) Schifferer (Aut) 2'18"56; 7) Cuche (Svi) 2'18"64; 8) Aamodt (Nor) 2'18"88; 9) Salzgeber (Aut) 2'18"94; 10) Buechel (Lie) 2'19"11; 20) Blardone (Ita) 2'19"97.

IL PUNTO

TRIESTE *Per il popolo italiano dello sci le prime gare della Coppa del Mondo 2000-2001, i due slalom giganti di Soelden, rimarranno un buco nero della memoria. Una classifica o poco più. Perché, nell'era di internet e delle immagini via satellite, delle due gare di Coppa sulle televisioni italiane non c'è stata traccia. Nulla sulla Rai. Nulla su Mediaset, che cinque anni fa si era assicurata i diritti di trasmissione dello sci a suon di miliardi. Nulla su Stream e Tele+. Uno sprazzo, flebile, di luce solo su Eurosport e Telecapodistria. Entrambe hanno trasmesso lo sci, in differita, in tarda serata. Meglio di niente, certo, ma vedere una gara di cui si conoscono già i nomi di vinti e vincitori dà poca soddisfazione.*

Nessuna sorpresa, comunque. Ci siamo ritrovati nella stessa situazione dell'anno scorso. Ricordate Kitzbuehel 2000? Impossibile se non avete avuto la possibilità di raggiungere le piste austriache di persona. E Schladming, Saalbach e St. Anton? Gare austriache. Per la tivù italiana, i diritti costano troppo (circa 300 milioni, l'anno scorso, per trasmettere Kitzbuehel). È la legge di mercato. Gli spettatori sono calati e la pubblicità vende meno. Ciò che è assurdo è l'immobilismo della Federsci. La Fis, l'organismo internazionale che gestisce gli sport invernali, nella riunione estiva di Melbourne aveva chiesto a tutte le federazioni nazionali di garantire un pacchetto minimo di ore di trasmissione dello sci. La Fisi, evidentemente, ha fatto orecchie da mercante. Infischiandosene.

an. pug.